GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — LUNEDÌ 4 LUGLIO — NUM. 154

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4626** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Nella parte straordinaria del bilancio dell'Interno per l'esercizio finanziario 1886-87 sarà stanziata la spesa di lire centomila per un monumento da erigersi, a cura del Governo, in Roma, e nel luogo che verrà dal Governo stesso designato, alla memoria di Marco Minghetti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 giugno 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Num. **4627** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Nel bilancio delle spese del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, parte straordinaria, sarà stanziato il fondo di lire cinquecentomila (500,000) per concorso dello Stato nella spesa della Esposizione che sarà tenuta in Bologna nel 1888.

La detta somma sarà distribuita in rate eguali sui bilanci degli Esercizî 1887-88 e 1888-89.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 giugno 1887.

UMBERTO.

GRIMALDI.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero 4631 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 5 del regolamento approvato col R. decreto 5 novembre 1876, n. 3489 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto col Ministro della Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Nell'elenco delle autorità ed ufizi ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali, annesso al Regolamento approvato con Regio decreto 5 novembre 1876, nella parte che riguarda il Ministero della Pubblica Istruzione, verrà aperta la seguente nuova rubrica:

UFIZIO MITTENTE	UFIZI coi quali può corrispondere	MODO di spedizione del carteggio
Direttore dell'Istituto di belle arti di Palermo	Ministero di Pubblica Istruzione Prefetture e Sotto Prefetture Istituti congeneri ammessi alla esenzione di tassa	*L. c. — P. c.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 giugno 1887.

UMBERTO.

G. SARACCO.
COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI

Il Numero 4633 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Dizzasco per la sua separazione dalla sezione elettorale di Argegno e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Dizzasco ha 119 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Dizzasco è separato dalla sezione elettorale di Argegno ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2º collegio di Como.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 4624 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Baceno per la sua separazione dalla sezione elettorale di Premia e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, numero 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Baceno ha 175 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Baceno è separato dalla sezione elettorale di Premia ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1º Collegio di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 giugno 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 4632 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti del 24 gennaio 1886, n. 3640 (Serie 3ª), e del 24 luglio 1885, n. 3312 (Serie 3ª);

Vista la legge 23 giugno 1887, n. 4590 (Serie 3ª), con la quale fu approvato il bilancio di previsione per la spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1887-88;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. A decorrere dal 1° luglio 1887 il ruolo organico del personale di 1ª e 2ª categoria e degli uscieri dell'Amministrazione di pubblica sicurezza è stabilito come dalla annessa tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Ruolo organico *del personale di 1ª e 2ª categoria e degli uscieri dell'Amministrazione di P. S. approvato con R. decreto 30 giugno 1887.*

Numero dei posti	GRADI E CLASSI	Stipendio individuale annuo	Ammontare degli stipendi	TOTALE della spesa
	UFFICIALI DI PRIMA CATEGORIA.			
6	Questori di 1ª classe a . . . L.	7000 »	42,000	
8	Id. di 2ª id. a . . . »	6000 »	48,000	
20	Ispettori di 1° grado di 1ª classe »	5000 »	100,000	
30	Id. id. di 2ª id. »	4500 »	135,000	
50	Ispettori di 2° grado di 1ª id. »	4000 »	200,000	
70	Id. id. di 2ª id. »	3500 »	245,000	
30	Viceispettori di 1ª classe. . . »	3000 »	90,000	
50	Id. di 2ª id. . . . »	2500 »	125,000	
100	Id. di 3ª id. . . . »	2000 »	200,000	
364			1,185,000	1,185,000
	UFFICIALI DI SECONDA CATEGORIA.			
143	Delegati di 1ª classe. . . . . »	3000 »	429,000	
254	Id. di 2ª id. . . . . . »	2500 »	635,000	
500	Id. di 3ª id. . . . . . »	2000 »	1,000,000	
392	Id. di 4ª id. . . . . . »	1500 »	588,000	
1289			2,652,000	2,652,000
	Uscieri.			
12	Uscieri di 1ª classe . . . . . »	1200 »	14,400	
31	Id. di 2ª id. . . . . . »	1000 »	31,000	
56	Id. di 3ª id. . . . . . »	900 »	50,400	
55	Id. di 4ª id. . . . . . »	800 »	44,000	
154			139,800	139,800
	Totale della spesa Lire			3,976,800

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno: CRISPI.

Il Numero **4633** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Nostri decreti 16 luglio 1885, n. 3326 (Serie 3ª), e 24 marzo p. p., n. 4438 (Serie 3ª), con i quali fu stabilita la ripartizione degli assegni per le spese di ufficio delle Questure, degli Uffici di Sezione e delle Delegazioni distaccate di pubblica sicurezza;

Vista la legge 23 giugno 1887, n. 4590 (Serie 3ª), con la quale fu approvato il bilancio di previsione per la spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1887-88 e fu stabilito al capitolo 36 il fondo di lire 219,620 per le predette spese di ufficio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

La predetta somma di lire 219,620 sarà ripartita per le spese d'ufficio della pubblica sicurezza, in conformità della unita tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Tabella *della ripartizione degli assegni per le spese d'ufficio delle Questure, delle Sezioni e delle Delegazioni distaccate di P. S., annessa al Regio decreto 30 giugno 1887.*

Num. d'ordine	SEDE DELLA QUESTURA	Per l'Ufficio di Questura	Numero delle Sezioni	Per le Sezioni a lire 400 ognuna	TOTALE
1	Bari . . . . L.	2000 »	1	400 »	2400 »
2	Bologna . . . . . . »	4000 »	4	1600 »	5600 »
3	Catania . . . . . . »	2000 »	4	1600 »	3600 »
4	Firenze . . . . . . »	4200 »	4	1600 »	5800 »
5	Genova . . . . . . »	4200 »	5	2000 »	6200 »
6	Livorno . . . . . . »	2600 »	2	800 »	3400 »
7	Messina . . . . . . »	2600 »	2	800 »	3400 »
8	Milano. . . . . . . »	7000 »	8	3200 »	10200 »
9	Napoli . . . . . . »	10000 »	12	4800 »	14800 »
10	Palermo . . . . . . »	5200 »	6	2400 »	7600 »
11	Roma. . . . . . . »	7000 »	10	4000 »	11000 »
12	Torino. . . . . . . »	5500 »	7	2800 »	8300 »
13	Venezia . . . . . . »	4200 »	5	2000 »	6200 »
14	Verona . . . . . . »	2200 »	2	800 »	3000 »
	TOTALE della spesa . . . L.				91500 »
	Spese d'Ufficio e di basso servizio delle Delegazioni distaccate di P. S. stabilite con decreto Ministeriale, spese di posta, di spedizione di denaro all'estero e spese per la tassazione delle corrispondenze . . . . L.				128120 »
	TOTALE generale . . . L.				219620 »

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dell'Interno: CRISPI.

Il N. **MMDLXXXVII** *(Serie 3ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduto l'atto pubblico 20 novembre 1884, con cui il signor don Eusebio Francese donava al comune di Arboro un fabbricato del valore di lire 40,000, nonchè il mobilio in quello compreso pel valore di lire 3000, con obbligo di fondare in modo stabile e definitivo un Asilo infantile;

Veduta la domanda del Municipio di Arboro per essere autorizzato ad accettare la suddetta donazione e perchè l'Asilo infantile sia eretto in Corpo morale;

Veduto lo statuto organico per il detto Asilo deliberato dal Consiglio comunale di Arboro e presentato per la Nostra approvazione;

Vedute le rispettive deliberazioni 22 dicembre 1884 e 27 aprile 1887 della Deputazione provinciale di Novara;

Vedute le leggi 3 agosto 1862 sulle Opere Pie e 25 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Municipio di Arboro è autorizzato ad accettare la donazione fatta col suddetto atto pubblico 20 novembre 1884 dal signor don Eusebio Francese, per conto del locale Asilo infantile, il quale viene eretto in Corpo morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del predetto Asilo infantile deliberato dal Consiglio comunale di Arboro in adunanza del 14 novembre 1886, composto di diciannove articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 17, 21, 28 aprile, 5, 8, 26 maggio, 2, 9 giugno 1887, fatto le nomine e disposizioni seguenti:*

Maglioni cav. Gioacchino, maestro di organo nel R. Istituto musicale di Firenze, collocato a riposo sulla sua domanda.

Cagnola Emilio, nominato maestro di solfeggio nel predetto Istituto.

Sborgi Ferdinando, insegnante di pedagogia nella Scuola normale di Sanginesio, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di salute.

Volterra dott. Vito, professore straordinario di meccanica razionale nella R. Università di Pisa, promosso professore ordinario dello stesso insegnamento.

Rota dott. cav. Francesco, ispettore scolastico, promosso R. provveditore agli studi e destinato alla provincia di Catanzaro.

Landini Benedetto, nominato maestro di organo nell'Istituto musicale di Firenze.

Scattaglia Stefano, professore titolare di una delle due classi superiori del Ginnasio di Potenza, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per comprovata infermità.

Modena cav. Abd-El-Kader, dispensato dalle funzioni di ispettore dei monumenti e scavi di Rovigo.

Sichirollo prof. Giacomo, nominato ispettore ivi.

Bellini cav. Napoleone, nominato ispettore dei monumenti e scavi in Massa Superiore.

Lupis Crisafi avv. Fortunato, id. id. id. id. id in Grotteria.

Di Prampero conte comm. Antonino, id. id. id. id. id. in Udine.

De Portis conte cav. ing. Marzio, id. id. id. id. id. in Cividale del Friuli.

Carattoli prof. Luigi, id. id. id. id. id. in Perugia.

Lo Jacono cav. avv. Francesco, id. id. id. id. id. in Mistretta.

De Stefani Ficani Calogero, id. id. id. id. id. in Sciacca.

Bernardini Luigi, professore titolare di lingua francese nella Scuola tecnica di Macerata, collocato a riposo sulla sua domanda e per avanzata età.

Roberto prof. Giuseppe, preside di Liceo, promosso all'ufficio di R. provveditore degli studi.

Carcano Pasquale, custode della Biblioteca e copista del R. Conservatorio di musica di Milano, collocato a riposo per ragioni d'infermità e sulla sua domanda.

Anziani cav. Antonio, R. provveditore agli studi con lo stipendio di lire 4500, promosso a quello di lire 5000.

Lizio-Bruno cav. Litterio, id. id. id. id. di lire 4000, id. id. lire 4500.

Rusconi avv. cav. Antonio, già professore di diritto civile patrio e procedura nella Scuola universitaria secondaria di Novara, in disponibilità per soppressione d'ufficio, collocato a riposo sulla sua domanda.

Ferrari Luigi, esonerato dall'ufficio di ispettore scolastico di Comacchio.

Ricci march. cav. Matteo, nominato membro del Consiglio direttivo dell'Istituto di studi superiori di Firenze.

Tavella Domenico, commesso nella R. Scuola superiore di medicina veterinaria di Torino, nominato invece vicesegretario, ivi.

Bonino Alvaro, ispettore scolastico del circondario della Spezia, collocato a riposo sulla sua domanda e per avanzata età.

Morpurgo dott. Salomone, sottoconservatore di 2ª classe pei manoscritti nelle Biblioteche governative, in aspettativa, richiamato in servizio e destinato alla Biblioteca Mediceo-Laurenziana di Firenze.

Uberti Uberto, professore in aspettativa, richiamato in servizio e destinato, col grado di titolare di 3ª classe, ad una delle due classi inferiori nel Ginnasio di Voghera.

Orsi cav. Francesco, professore ordinario di patologia speciale medica e clinica medica e direttore dell'annessa clinica nella R. Università di Pavia, in aspettativa, richiamato in servizio.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 5 maggio 1887:

Scaramuzza Giulio, direttore di 3ª classe nell'Amministrazione carceraria, in seguito a sua domanda, per comprovati motivi di salute fu collocato a riposo, a decorrere dal 1º giugno 1887.

Con RR. decreti del 22 maggio 1887:

Priarolo dott. Nicolò, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione pro-

vinciale, nominato consigliere di 2ª classe nel 2° grado per merito d'esame (lire 3500).
Terenzio dott. Giovanni, sottosegretario nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Migliorati Giovanni e Buongiorno Errico, già impiegati nel cessato Consiglio Ospizi, nominati ufficiali d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale (lire 2000).
Bertone Giuseppe, scrivano locale nell'Amministrazione militare, nominato applicato di 2ª classe nell'Amministrazione dei Sifilicomi (lire 1500).

Con R. decreto del 26 maggio 1887:

Ferrari cav. avv. Carlo Felice, consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per anzianità di servizio, in seguito a sua domanda, col grado e titolo onorifico di prefetto.

Con R. decreto del 22 maggio 1887:

Brunetti Raffaele, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato archivista di 3ª classe per merito d'esame (lire 2500).

Con RR. decreti del 26 maggio 1887:

Brunetti Angelo, computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.
Orioli Battista Emilio, alunno di 1ª categoria negli Archivi di Stato, nominato sotto archivista di 3ª classe (lire 1500).

Con R. decreto del 29 maggio 1887:

De Filippo comm. avv. Gennaro, presidente di sezione al Consiglio di Stato, collacato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Con RR. decreti del 2 giugno 1887:

Ravizza cav. Eugenio, consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di salute.
Bianchi di Roascio cav. avv. Bonifacio, sottoprefetto di 2ª classe nel 1° grado in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con RR. decreti del 26 maggio 1887:

Starrabba avv. Raffaele, archivista di 3ª classe negli Archivi di Stato, in aspettativa per motivi di famiglia, accettate le sue dimissioni.
Corvisieri Alessandro, sotto archivista di 1ª classe negli Archivi di Stato, nominato archivista di 3ª classe (lire 3000).
Gaeta Tommaso, sotto archivista di 2ª classe negli Archivi di Stato, promosso alla 1ª classe (lire 2500).
Barone Nicola, sotto archivista di 3ª classe negli Archivi di Stato, promosso alla 2ª classe (lire 2000).

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero della Guerra.*

ESERCITO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto 26 giugno 1887:

Angelotti Cleto, capitano nell'arma di fanteria, trasferito col proprio grado e colla propria anzianità nel corpo di stato maggiore.

Arma di fanteria.

Con R. decreto 19 giugno 1887:

Roggero Giuseppe, capitano collegio militare Milano, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Con R. decreto 23 giugno 1887:

Vennero collocati in posizione ausiliaria, per loro domanda:
Montino cav. Michele, tenente colonnello 71.
Oldofredi conte Luigi, id. in disponibilità a Paderno Franciacorta (Brescia).
Cimossa Francesco, capitano distretto Pavia.
Ruffini Luigi, id. id. Taranto.
Canori Battista, id. 25.
Dameglio Bartolomeo, id 76.
Gradi Costantino, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.
Segre Pacifico, id. distretto Forlì, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Plescia Francesco, sottotenente in aspettativa, richiamato in servizio al 24 fanteria.

Con R. decreto 26 giugno 1887:

Vennero collocati in posizione ausiliaria, per loro domanda:
Piccolotti Boemondo, capitano 18.
Vaccari cav. Antonio, id. 58.
Rossi Giovanni, id. 74.
Fabbrini Giovanni Gualberto, id. applicato di stato maggiore presso il Ministero della Guerra.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto 23 giugno 1887:

Umiltà Ubaldo, capitano 2 artiglieria (treno), collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda.

Arma del genio.

Con R. decreto 23 giugno 1887:

Negri Antonio, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio a Rosate, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto 26 giugno 1887:

Bono cav. Carlo, maggiore regg. Vittorio Emanuele, in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.
Pica Alfieri Adriano, tenente regg. Monferrato, in aspettativa per motivi di famiglia, id. id. id.
Mazzacorati Giovanni, sottotenente regg. Roma, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Bologna) ed assegnato al regg. Roma.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto 26 giugno 1887:

Rabitti Paolo, tenente medico 4 artiglieria, dispensato per sua domanda, dal servizio effettivo ed inscritto fra gli ufficiali di complemento della milizia mobile del corpo sanitario militare (distretto Mantova).
Ferri Giuseppe, sottotenente in aspettativa a Trapani, richiamato in servizio e destinato al 19 fanteria.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto 23 giugno 1887:

Richelmi Gaetano, capitano contabile 73, e Sanseverino Biagio, id. id. distretto Frosinone, collocati in posizione ausiliaria, per loro domanda.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con decreti Ministeriali del 23 giugno 1887:

Bellocchio Carlo, capitano contabile in posizione ausiliaria, richiamato temporaneamente in servizio effettivo presso il panificio militare di Piacenza.
Passerone Lodovico, tenente contabile id. a Torino, id. id. id. panificio militare di Torino.

Con decreto Ministeriale del 26 giugno 1887:

Roggero Giovanni, capitano di fanteria ora in servizio effettivo presso

il Ministero della Guerra, ricollocato nella posizione di servizio ausiliario.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con RR. decreti del 23 giugno 1887:

Lucarini Papirio, sottotenente di complemento fanteria, distr. Firenze, accettata la dimissione dal grado.

Lupoli Sossio, id. id. id. distretto Caserta, laureato in medicina e chirurgia, trasferito nel corpo sanitario militare come sottotenente medico di complemento dell'esercito permanente (distretto Caserta).

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente, rimanendo frattanto in congedo illimitato:

Perisi Antonio, furiere maggiore distretto Cagliari, assegnato al distretto di Cagliari, 60 regg. fanteria.
De Cesare Francesco, id. id. Foggia, id. di Foggia, 51 id.
Tria Vincenzo, furiere id. Napoli, id. di Brescia, 73 id.
Avallone Lodovico, id. id. Napoli, id. di Napoli, 6 id.
Mongiusti Francesco, id. id. Forlì, id. di Forlì, 62 id.
Piacente Emanuele, id. id. Bari, id. di Bari, reggimento cavalleria Novara.
Massarani Giacobbe, id. 4 genio, id. di Mantova, id. Catania.

Gambino Gioacchino, già sottufficiale, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente, arma d'artiglieria, del distretto di Palermo, ed assegnato al 10 artiglieria, rimanendo in congedo illimitato.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente, arma del genio, ed assegnati effettivi al distretto di residenza per ciascuno indicato:

Zannoni Italo, 3 genio, al distretto di Massa, 3. regg. genio.
Calzamiglia Ernesto, 1 id., id. di Savona, 2 id.
Devoto Girolamo, 1 id., id. di Cagliari, 2 id.

Con RR. decreti del 26 giugno 1887:

I seguenti sergenti in licenza illimitata sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente.

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato:

Arma di fanteria.

Soldano Cesare, 27 fanteria, al distretto di Cuneo, 71 fanteria.
Bigoni Guido, 89 id., id. di Padova, 35 id.
Brizi Attilio, 8 id., id. di Roma, 15 id.
Panero Luigi, 2 bersaglieri, id. di Cuneo, 1 bersaglieri.
Costa Camillo, 87 fanteria, id. di Bergamo, 33 fanteria.
Pelacani Tito, 2 id., id. di Firenze, 94 id.
Marcucci Gallo, 7 id., id. di Ravenna, 32 id.
Soprani Adriano, 89 id., id. di Forlì, 12 id.
Zaccolini Giuseppe, 89 id., id. di Padova, 35 id.
Parenti Nullo, 88 id., id. di Brescia, 17 id.
Manca Gaetano, 25 id., id. di Sassari, 87 id.
De Laurentiis Gaetano, 41 id., id. di Avellino, 3 id.
Santangeli Enrico, 7 id., id. di Roma, 16 id.
Miotto Arturo, 8 id., id. di Rovigo, 76 id.
Arcidiacono Michele, 8 id., id. di Catania, 45 id.
Migliavacca Innocente, 5 bersaglieri, id. di Milano, 4 bersaglieri.
Tranchinetti Luigi, 2 id., id. di Milano, 4 id.
Barretta Carmine, 58 fanteria, id. di Castrovillari, 23 fanteria.
Villa Alessandro, 25 id., id. di Casale, 36 id.
Fenzi Benedetto, 68 id., id. di Rovigo, 92 id.
Gianni Carlo, 27 id., id. di Piacenza, 28 id.
Marra Gaetano, 80 id., id. di Salerno, 53 id.
Olivas Giovanni, 25 id., id. di Cagliari, 48 id.
Colombo Angelo, 5 bersaglieri, id. di Milano, 9 bersaglieri.
Aschettino Eugenio, 7 fanteria, id. di Napoli, 54 fanteria.
Cagnoli Giuseppe 90 id, id. di Reggio Emilia, 12 id.
Di Renzo Benedetto, 58 id., id. di Barletta, 19 id.
Roxas Gio. Battista, 79 id., id. di Caltanissetta, 13 id.
Zanobetti Fortunato, 3 id., id. di Firenze, 44 id.
Mariani Alfredo, 93 id., id. di Ascoli-Piceno, 86 id.
Cixi Francesco, 25 id, id. di Cagliari, 48 id.
Colombelli Carlo, 79 id, id. di Como, 27 id.
Pisani Costantino, 7 id., id. di Roma, 65 id.
Bormioli Giovanni, 8 id, id. di Roma, 5 id.
Sartorio Riccardo, 81 id., id. di Como, 21 id.
Cantiero Giovanni, 80 id, id. di Napoli, 53 id.
Iacoli Ettore, 90 id., id. di Modena, 50 id.
Fusco Francesco, 4 id., id. di Benevento, 66 id.
Bonelli Francesco, 2 bersaglieri, id. di Torino, 6 bersaglieri.
Ottonelli Nicola, 82 fanteria, id. di Genova, 25 fanteria.
Terruzzi Guido, 88 id., id. di Cremona, 22 id.
Bellizzi Angelo, 42 id., id. di Castrovillari, 54 id.
Betti Dante, 2 bersaglieri, id. di Pesaro, 10 bersaglieri.
Casartelli Antonio, 88 fanteria, id. di Como, 65 fanteria.
Bocchino Dante, 81 id, id. di Casale, 25 id.
Sottocasa Oreste, 93 id, id. di Firenze, 43 id.
Guglielmi Vincenzo, 8 id., id. di Roma, 15 id.
Stanca Donato, 58 id., id. di Lecce, 2 id.
Saladini Giuseppe, 93 fanteria, id. di Ascoli Piceno, 13 fanteria.
Palmieri Vincenzo, 42 id., id. di Chieti, 44 id.
Busulini Giuseppe, 3 bersaglieri, id. di Taranto, 12 bersaglieri.
Eller-Vainicher Oreste, 3 fanteria, id. di Napoli, 53 fanteria.
Guerrini Carlo, 88 id, id. di Brescia, 92 id.
Sali Pietro, 5 bersaglieri, id. di Milano, 7 bersaglieri.
Orrù Roberto, 2 fanteria, id. di Livorno, 87 fanteria.
Magliano Giovanni, 25 id., id. di Savona, 29 id.
Lavagna Angelo, 81 id., id. di Savona, 56 id.
Pasquali Luigi, 79 id., id. di Roma, 16 id.
Burgalassi Eugenio, 93 id., id. di Livorno, 22 id.
Cedraro Francesco, 4 id., id. di Castrovillari, 22 id.
Balcet Gaetano, 5 bersaglieri, id. di Torino, 2 bersaglieri.
La Valle Giuseppe, 42 fanteria, id. di Cosenza, 6 fanteria.
Feliziani Alfredo, 90 id., id. di Chieti, 77 id.
Mapelli Daniele, 87 id., id. di Milano, 66 id.
Tondi Luigi, 58 id.. id. di Lecce, 2 id.
Amodei Alfonso, 10 id., id. di Caserta, 51 id.
Guarnieri Giuseppe, 88 id., id. di Siena, 58 id.
Salza Alfredo, 82 id, id. di Torino, 26 id.
Spicciati Giuseppe, 41 id., id. di Campobasso, 11 id.
Morales Carmelo, 7 id., id. di Siracusa, 46 id.
Zerega Angelo, 82 id., id. di Como, 21 id.
Saragoni Ugo Dionigio, 2 bersaglieri, id. di Forlì, 12 bersaglieri.
Orazi Zeferino, 8 fanteria, id. di Orvieto, 93 fanteria.
Spadano Camillo, 8 id, id. di Chieti, 29 id.
Ostano Antonio, 81 id., id. di Torino, 56 id.
Binetti Marco, 80 id., id. di Venezia, 35 id.
Fraschetti Emilio, 80 id., id. di Roma, 6 id.
Rota Giuseppe, 27 id., id. di Pavia, 66 id.
Faucci Alfredo, 89 id., id. di Livorno, 94 id.
Ghezzi Antonio, 88 id., id. di Bergamo, 34 id.
Ambrosi Vincenzo, 80 id., id. di Frosinone, 14 id.
Menozzi Italo, 7 id., id. di Parma, 64 id.
Marsicano Sesafino, 3 id., id. di Campagna, 91 id.
Anelli Giuseppe, 41 id., id. Palermo, 11 id.
Giubba Francesco, 3 id., id. di Lecce, 9 id.
Pellegrini Eugenio, 79 id., id. di Roma, 16 id.
Morelli Francesco, 4 id., id. di Castrovillari, 88 id.
Zoccoli Alfredo, 89 id., id. di Reggio Emilia, 49 id.
Barrese Giovanni, 52 id, id. di Cosenza, 32 id.
Foà Eugenio, 27 id., id. di Parma, 77 id.
Deganello Erminio, 2 id., id. di Venezia, 14 id.
Mascalchi Luigi, 2 id., id. di Arezzo, 94 id.
Carletti Augusto, 82 id., id. di Mantova, 69 id.
Giordano Modesto, 42 id, id. di Caserta, 41 id.
Desideri Amedeo, 7 id., id. di Roma, 16 id.

Ferrante Giustino, 58 id., id. di Aquila, 43 id.
Dessi Sebastiano, 87 id., id. di Cagliari, 48 id.
Re Filippo, 2 bersaglieri, id. di Girgenti, 12 bersaglieri.
Lucarelli Giov. Battista, 90 fanteria, id. di Ascoli Piceno, 44 fanteria.
Benedetti Giuseppe, 79 id., id. di Perugia, 16 id.
D'Orso Francesco, 4 id, id. di Napoli, 32 id.
Tibaldi Giuseppe, 79 id., id. di Mondovì, 81 id.
Pomati Alessandro, 27 id., id. di Genova, 26 id.
Marchese-Ragona Diego, 42 id., id. di Girgenti, 5 id.
Maxia Francesco, 80 id, id. di Cagliari, 48 id
Chiatti Giulio, 89 id., id. di Macerata, 14 id.
Franco Michelangelo, 87 id., id. di Milano, 22 id.
Tornaghi Oreste, 87 id., id. di Milano, 70 id.
Ghelardi Gherardo, 19 id., id. di Lucca, 72 id.
Nerva Lorenzo, 2 id., id. di Torino, 59 id.
Gatti Vittorio, 93 id., id di Udine, 76 id.
Paganelli Ferdinando, 20 id., id. di Firenze, 57 id.
Mercadante Francesco, 40 id., id. di Palermo, 63 id.
Carletti Carlo, 87 id., id. di Ferrara, 32 id.
Pedrazzoli Antonio, 89 id., id. di Padova, 36 id.
Inzani Giuseppe, 27 id, id. di Piacenza, 28 id.
Semino Giuseppe, 3 id., id. di Napoli, 60 id.
Folicaldi Filippo, 8 id, id. di Macerata, 38 id.
Colombassi Emilio, 11 bersaglieri, id. di Caserta, 3 bersaglieri.
Brusa Ernesto, 82 fanteria, id. di Varese, 61 fanteria.
Rettura Francesco, 5 bersaglieri, id. di Foggia, 7 bersaglieri.
Borea Luigi, 5 id, id. di Voghera, 2 id.
Vono Giuseppe, 53 fanteria, id. di Catanzaro, 88 fanteria.
Conti Enrico, 5 bersaglieri, id. di Lodi, 7 bersaglieri.
Daina Guido, 87 fanteria, id. di Bergamo, 33 fanteria
Rigotti Giovanni, 90 id., id. di Forlì, 12 id.
Anghinoni Arturo, 81 id., id. di Venezia, 69 id.
Marchi Salvatore, 79 id, id. di Sassari, 48 id.
Nesci Lelio, 58 id., id. di Reggio Calabria. 24 id.
Valenti Giacomo, 42 id, id. di Spoleto, 5 id.
Riccio Eugenio, 42 id., id. di Benevento, 38 id.
Massenz Aldo, 68 id, id. di Belluno, 36 id.
Cipollini Gustavo, 4 id., id di Massa, 37 id.
Pitzalis Salvatore, 3 bersaglieri, id di Cagliari, 1 bersaglieri.
Rossi Alfredo, 53 fanteria, id di Avellino, 22 fanteria.
Giachetti Pietro, 2 id., id di Firenze, 37 id.
Neroni Giuseppe, 90 id., id. di Ascoli Piceno, 13 id.
Lorenzon Federico, 68 id., id. di Treviso, 73 id.
Bonelli Felice, 20 id., id. di Napoli, 11 id.
Fumo Donato, 4 id., id. di Salerno, 59 id.
Pagano Luigi Antonio, 11 bersaglieri, id. di Messina, 10 bersaglieri.
Caminito Gaspare, 3 id., id. di Siracusa, 1 id.
Bellavista Antonio, 2 id, id. di Forlì, 9 id.
Fioretti Francesco, 88 fanteria, id. di Treviso, 68 fanteria.
Dazzi Francesco, 20 id., id. di Massa, 34 id.
Rizzone Carlo, 2 id., id. di Siracusa, 12 id.
Ferreri Salvatore, 2 id., id. di Caltanissetta, 14 id.
Vanin Vittorio Emanuele, 5 bersaglieri, id. di Verona, 1 bersaglieri.
Rocca Vittorio, 93 fanteria, id. di Livorno, 37 fanteria.
Farabollini Benedetto, 27 id., id. di Macerata, 85 id.
Licci Cesario, 41 id., id. di Lecce, 38 id.
Ruggini Oreste, 20 id. id. di Firenze, 37 id.
Filomia Nicola, 4 id., id. di Castrovillari, 17 id.
Bozzola Giovanni, 27 id., id. di Novara, 74 id.
Dessi Michele, 25 id., id. di Sassari, 48 id.
Chellini Roberto, 20 id., id. di Pistoia, 58 id.
Cini Alfredo, 20 id., id. di Ancona, 14 id.
Cataldo Nicola, 3 id., id. di Avellino, 6 id.
Grieco Carlo, 41 id., id. di Napoli, 64 id.
Molinari Umberto, 93 id., id. di Modena, 49 id.
Ballerini Pietro, 2 id., id. di Livorno, 62 id.

Rumore Luigi, 40 id., id. di Messina, 45 id.
Bellina Edoardo, 10 id., id. di Palermo, 43 id.
Poschi Luigi, 89 id., id. di Ferrara, 57 id.
Tedesco Francesco, 10 id, id. di Trapani, 9 id.
Flamigni Luigi, 89 id., id. di Forlì, 12 id.
Lanconelli Filippo, 3 bersaglieri, id. di Ravenna 12 bersaglieri
Marzella Arcangelo, 42 fanteria, id. di Napoli 56 fanteria.
Niceta Francesco, 10 id., id. di Palermo 11 id.
Cosco Nicola, 4 id., id. di Napoli 24 id.
Acuto Pietro, 81 id., id. di Alessandria 73 id.
Brunetti Giovanni Labindo, 2 id., id. di Massa 57 id.
Magno-Oliverio Domenico, 42 id., id. di Napoli 82 id.
Pitari Francesco, 40 id., id. di Siracusa 70 id.
Lovari Antonio, 93 id., id. di Arezzo 67 id.
Testi Mario, 5 bersaglieri, id. di Modena 2 bersaglieri.
Arditi Nicola, 58 fanteria, id. di Chieti 59 fanteria.
Caprara Giuseppe, 27 id, id. di Piacenza 74 id.
Canepa Salvatore, 10 id, id. di Palermo 12 id.
Chiappella Enrico, 19 id, id. di Genova 62 id.
Lo Bello Giuseppe, 10 id., id. di Siracusa 6 id.
Giambarlomei Giovanni, 93 id, id. di Ancona 62 id.
Scarcella Letterio, 40 id., id. di Messina 28 id.
Piazza Salvatore, 40 id., id. di Palermo 13 id.
D'Antonio Andrea, 42 id., id. di Salerno 91 id.
Bottesello Vittorio, 81 id., id. di Treviso 67 id.
Cassone Sebastiano, 79 id., id di Siracusa 23 id.
Lantieri Eduardo, 7 id., id. di Siracusa 23 id.
Tognetti Adolfo, 3 bersaglieri, id. di Verona 12 bersaglieri.
Grilli Lelio, 3 id., id. di Chieti 7 id.
Fermi Lino, 27 fanteria, id. di Piacenza 14 fanteria.
Lipani Salvatore, 40 id., id. di Caltanissetta 13 id.
Giraudo Antonio, 19 id., id. di Torino 56 id.
Napolitano Giuseppe, 20 id., id. di Siracusa 5 id.
Pinnavaia, Giuseppe, 10 id., id. di Caltanissetta 31 id.
Osmani Alfredo, 93 id., id. di Macerata 42 id.
Sabbatini Giuseppe, 90 id., id. di Ascoli Piceno 47 id.
Indovina Saverio, 10 id, id. di Palermo 42 id.
Frini Artidoro, 68 id., id. di Arezzo 67 id.
Bevilacqua Lorenzo, 11 bersaglieri, id. di Ravenna 12 bersaglieri
Gurrieri Giuseppe, 2 id., id. di Modena 1 id.
Bellei Gio Battista, 90 fanteria, id. di Modena 45 fanteria.
Livio Carlo, 11 bersaglieri, id. di Como 2 bersaglieri.
Di Maria Carmelo, 10 fanteria, id. di Caltanissetta 33 fanteria.
D'Amore Carmelo, 10 id., id. di Catania 68 id.
Bonfanti Rosario, 40 id., id. di Siracusa 68 id.
Bassetto Ernesto, 68 id., id. di Vicenza 70 id.
Barraco Leonardo, 10 id., id. di Catania 68 id.
Corsini Giuseppe, 2 id., id. di Trapani 72 id.
Milazzo Rosolino, 10 id., id. di Palermo 67 id.
Gristina Isidoro, 40 id., id. di Palermo 67 id.
Cicero Vito, 40 id., id. di Catania 70 id.
De Marco Ottavio, 3 bersaglieri, id. di Barletta 7 bersaglieri.
Di Napoli Francesco, 5 id., id. di Foggia 10 id.
Bigazzi Ottaviano, 1 granatieri, id. di Massa 73 fanteria.
Testa Gio. Battista, 3 fanteria, id. di Massa 47 id.
Stagnaro Filippo, 2 id, id. di Alessandria 84 id.
Busolini Pietro, 68 id., id. di Vicenza 74 id.

Arma di cavalleria.

Mergè Guido, regg. Monferrato, al distretto di Roma regg. cavalleria Padova.
Barichello Giovanni, id. id., id. di Treviso id. Novara.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEGRETARIATO GENERALE — DIVISIONE I. — SEZIONE II.

ELENCO N. 123 (1° trimestre 1887) *degli Attestati di Privativa Industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 31 marzo 1887.*

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
1	Gill Roberto, a Palermo . . .	Palermo, Collegio nautico	22 ottobre 1872	12	374	15	Metodo migliorato per la fusione del zolfo per estrarlo dai suoi minerali.
2	Martin Célestin, di Parigi . .	Torino, via Po, 11	18 dicembre 1872	12	451	15	Système de metier à filer fixe pour la laine, le coton, la soie et toute matière filamenteuse.
3	Nagel et Kaemp (Ditta), di Amburgo (Germania).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	15 novembre 1877	19	240	15	Perfectionnements aux moulins à cylindres.
4	Reynier Emile Nicolas, á Parigi.	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	28 ottobre 1878	21	13	15	Lampes électriques par incandescence.
5	Langen Eugène, a Cologne sul R. (Germania).	Torino, via Carlo Alberto, 22	30 novembre 1878	21	97	11	Appareil centrifuge à commande en dessous et a support élastique de l'enveloppe.
6	Langen Eugenio, a Colonia (Germania).	Id.	31 gennaio 1879	21	240	11	Turbine ou appareil centrifuge à travail continu.
7	Somasca Carlo e Vercelli Vincenzo, a Milano (trasf. Robbiati).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	14 ottobre 1879	22	380	9	Riduzione della raschiatura, segatura, ecc., e residui di materia ossea di qualsiasi specie, a corpo solido atto alla lavorazione.
8	Robbiati D. *(Ditta)*, *a Milano*. .	Id.	10 novembre 1879	22	429	9	Processo ed apparecchio per la fabbricazione dei bottoni di corno o di altre sostanze plastiche e per l'utilizzazione dei cascami che si ottengono in detta fabbricazione.
9	Della Zonca Gaudenzio, a Venezia.	Venezia, Corte dell'Albero a S. Angelo, 3883	18 id. »	22	456	10	Concia delle pelli. sistema celere a base vegetale.
10	Racagni Carlo, di Torino, e Guglielmini Emilio, a Firenze.	Torino, presso la Prefettura	10 id. 1880	24	399	15	Telegrafo-telefono da campagna.
11	Mac Nary William Henry, a Brooklyn (S. U. d'America).	Torino, piazza Statuto, 15	26 id. »	24	433	15	Perfectionnements dans les machines à tricoter.
12	Francke David Otto, di Korndal (Svezia).	Id.	31 ottobre 1881	27	20	6	Perfectionnement dans la fabrication de la pâte à papier.
13	Dick Alexander, a Londra. . .	Torino, via Po, 11	21 dicembre 1881	27	167	15	Perfectionnements dans la fabrication des alliages à base de cuivre.
14	Prodhomme Enrico, a Bruxelles.	Torino, via Carlo Alberto, 22	21 id. »	27	178	15	Composition explosive nommée *Pyronitrine.*
15	Della Valle e C.ª (Ditta), a Milano.	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	21 id. »	27	181	8	Polvere disincrostante chimico-vegetale
16	Eldred Horace Hameline, a Parigi.	Torino, Piazza Statuto, 15	21 id. »	27	190	6	Perfectionnements apportés à la méthode et aux appareils pour transmettre et recevoir les correspondances téléphoniques.
17	Labbé Désiré, a Bourges (Francia).	Roma, via Palermo, 34	21 id. »	27	194	6	Essieu universel à graissage central permanent et instantané.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	ATTESTATO Volume	ATTESTATO Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
18	Divin Silas Reynoldt, a New-York (S. U. d'America).	Torino, piazza Statuto, 15	31 dicembre 1881	27	252	6	Composé et cartouche explosibles.
19	Tacch Alessandro e Ferrari Giovanni, a Bergamo.	Bergamo, via Torre del Raso, 1	31 id. »	27	259	15	Sistema perfezionato per la fabbricazione di candele di cera per uso culto.
20	Mariotte Frères e Boffy Eugène, a Vereux (Francia).	Torino, piazza Statuto, 15	31 id. »	27	265	6	Perfectionnements dans les moyens de moudre le blé et autres grains.
21	Webster James, a Solihull (Inghilterra).	Roma, via Palermo, 34	10 gennaio 1882	27	277	12	Méthode nouvelle ou perfectionnée pour produire l'alumine propre à la fabrication de l'aluminium.
22	Mussi F.lli e Bernasconi Emilio, a Milano.	Milano, via Fatebene-fratelli 21	17 febbraio 1882	27	378	6	Sistema di concentrazione del mosto nel vuoto.
23	Crot Henry, a Parigi	Id.	22 id »	27	389	15	Procédé de condensation du moût de raisins par l'évaporation dans le vide.
24	Boulton Matthew Piers Watt, e Perret Edward, a Londra.	Torino, piazza Statuto, 15	14 ottobre 1882	29	205	15	Perfectionnements dans les machines caloriques ou à air chaud.
25	Witt George Pawsey, a Londra.	Id.	30 id. »	29	200	6	Perfectionnements dans le traitement du riz et dans les appareils qui y sont employés.
26	Dardenne Auguste, a Mariembourg (Belgio).	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	8 novembre 1882	29	265	6	Horloge à remontage automatique.
27	Thomson William, a Glasgow (Inghilterra).	Torino, piazza Statuto, 15	14 id. »	29	281	6	Perfezionamenti nelle macchine dinamo-elettriche e nell'apparato che si riferisce alle medesime.
28	Société Anonyme des Produits Chimiques du Sud-Ovest, a Parigi.	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	18 id. »	29	305	15	Procédé perfectionné de fabrication de la soude par l'ammoniaque.
29	De Soulages Luigi, a Parigi . .	Firenze, via Montebello, 51	21 id. »	29	315	6	Séchage à haute température des poussières de minerai ou autres après qu'elles ont été réduites en poussière fine, pour détruire, par expansion de l'eau qu'elles contiennent, l'adhérence de la gangue avec le minerai et pour être triées par volume et par densité, au moyen d'appareil spéciaux.
30	De Soulages Luigi, a Parigi . .	Id.	21 id. »	29	316	6	Fusion directe des minerais sur sole par l'oxyde de carbone seul à l'abri du contact de l'air et application de ce même gaz aux chauffages industriel et domestique et à la marche des moteurs à gaz.
31	Poullain Charles François Emanuel, Michaud Edmond François e Michaud Ernest Nicolas, a Parigi.	Torino, Piazza Vittorio Eman., 12	23 id. »	29	320	15	Procédé d'extraction de la glycérine des corps gras.
32	Parker Thomas e Elwell Paul Bedford, a Wolverhampton (Inghilterra).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	29 id. »	29	334	6	Perfectionnements dans la préparation des électrodes de plomb pour batteries électriques secondaires.
33	Società Bauer M., Ancel Jacques et Brouard Louis, a Parigi.	Id.	29 id. »	29	339	6	Nouveau produit dit : *cuir végétal sulphovolcanique* imperméable, résistant à toutes les températures, isolant électriquement, convenant à toutes les applications industrielles et applicables à la chaussure pour la confection des semelles et des talons.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
34	Frayssé Auguste, a Anvers (Belgio) (trasf. a Bertin Henri).	Torino, via Carlo Alberto, 22	6 dicembre 1882	29	360	6	Application nouvelle de l'eau ou tout autre liquide comprimé ou non à l'échardonnage de la laine brute, en suinte ou lavée.
35	Adams William Albert, a New-York (S. U. d'America).	Id.	12 id. »	29	370	6	Appareil servant à arrêter ou ralentir instantanément la marche des navires.
36	Armelin Edouard, a Angoulême (Francia).	Roma, via Palermo, 34	27 id. »	29	416	6	Perfectionnements apportés dans la fabrication de chaînes, colliers, chapelets, etc.
37	Dumont Alexandre, a Yport (Francia).	Torino, via Carlo Alberto 22.	29 id. »	29	426	6	Système de moteur aérien.
38	Trouvé Gustave, a Parigi. . .	Id.	4 gennaio 1883	29	442	15	Système d'éclairage mixte pour l'éclairage des appartements et autres.
39	Stollwerk F.lli (Ditta), a Colonia (Germ.)	Milano, via Fate-bene-fratelli, 21	27 id. »	30	40	6	Nuovo processo di fabbricazione dei preparati di cacao, facilmente riducibili ad emulsione.
40	Seeburg Edouard, di Berlino .	Torino, Piazza Vittorio Eman., 12	6 ottobre 1883	31	429	6	Forni per cottura e riscaldamento ad alta pressione.
41	Rècordon Ernest Frédéric, a Parigi.	Torino, piazza Statuto,15	15 id. »	31	460	6	Electro-aimant, dit: *Electro aimant Recordon.*
42	Gadsden Henry Arthur, a Londra.	Id.	20 id. »	31	483	14	Procédés perfectionnés d'extraction de l'aluminium de ses minerais ou d'autres substances.
43	Smith John Joseph Charles, a New-York (S. U d'America).	Torino, via Carlo Alberto, 22	24 id. »	31	493	6	Perfezionamenti nel modo e negli apparecchi per ricoprire i fili metallici ad uso dell'elettricità.
44	Boulier Alfred e Boulier Eugène, a Parigi.	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	31 id. »	32	12	15	Pyromètre perfectionné.
45	De Soulages Louis, a Montjean (Francia).	Firenze, via Montebello, 54	7 novembre 1883	32	29	5	Nouveau mode de traitement des matières de vidange des fosses d'aisance et de toutes autres matières azotées pour leur transformation en engrais.
46	Delany Patrick Bernard, di New-York (S. U. d'America).	Torino, piazza Statuto, 15	9 id. »	32	32	14	Perfezionamenti nella telegrafia.
47	De Mendonça-Cortez Joao José, a Parigi.	Id.	20 id. »	32	70	15	Système de mise en relief par moulages successifs des cartes géographiques et autres.
48	Id. Id.	Id.	22 id. »	32	76	15	Système de mis en relief par moulages successifs et impression des cartes géographiques et autres.
49	Gibbon Thomas Henry e Farlin Dudley, a Albany (S. U. d'America).	Id.	28 id. »	32	102	6	Perfectionnements dans les joints de rails pour chemins de fer.
50	Rosenberg Alexandre Auguste, a Fellin; Hoberg Olga Kostantinowna e Zoubkoff Vladimir Vassilievitch, a Pietroburgo.	Torino, via Carlo Alberto, 22	4 dicembre 1883	32	118	15	Nouveau moyen pour prévenir les incrustations dans toute espéce de chaudiéres à vapeur.
51	Divine Silas Reynolds, a Loch-Sheldrake (S. U d'America)	Torino, piazza Statuto, 15	14 id. »	32	151	6	Perfectionnements dans la préparation et l'emploi des composés explosifs.
52	Semal dott. François Joseph, a Mons (Belgio).	Id.	15 id. »	32	156	6	Nouveau système de microphone transmetteur dit: *microphone Simplex.*

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
53	The Bain Electric Company, a Chicago (S. U. d'America).	Torino, via Carlo Alberto, 22	21 dicembre 1883	32	172	6	Modifications nouvelles et utiles aux générateurs électro-magnétiques.
54	Smith Charles Henri, a Richmond (Inghilterra).	Torino, piazza Statuto, 15	26 id. »	32	188	6	Perfezionamenti nel trattamento delle foglie e piante fibrose per la separazione delle fibre da esse e per la lavatura, imbiancatura e disseccamento delle medesime e nel meccanismo od apparato impiegato per questo scopo.
55	Berthélemy Alfred Victor, a Parigi.	Torino, Corso San Maurizio, 25	27 id. »	32	196	6	Sistema meccanico pei livelli a bolla d'aria.
56	Gilles Friedrich Wilhelm, a Colonia S[R (Germania).	Roma, via Palermo, 34	28 id. »	32	204	15	Fabrication de matières explosives de la melasse et les résidus.
57	Aureli Giuseppe, di Camerino .	Camerino (Macerata)	9 gennaio 1884	32	241	15	Carta da tappezzeria con motti istruttivi ed educativi e con ornamenti analoghi e figure, mezzo semplice e potente di educazione e d'istruzione.
58	Colombo Tranquillo, a Milano .	Milano, via Lauro, 9	10 id. »	32	249	6	Filatura bozzoli da seta, sistema *E. Colombo.*
59	Schmoll Franz, a Colonia S[R (Germania).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	11 id. »	32	251	6	Procédé de fabrication du minium dans des fours particuliers.
60	Id. Id.	Id.	15 id. »	32	265	6	Modification au procédé de fabrication de la céruse.
61	Laborde Ludovic e Barlié Gérard, a Fleurance-Gers (Francia).	Roma, via Palermo, 34.	21 id. »	32	277	6	Injecteur par insufflation de liquides destinés à combattre le phylloxéra.
62	Beckmann Henri Charles, et Hollerbach George Chrétien, a Pietroburgo.	Torino, via Carlo Alberto, 22	29 id. »	32	308	11	Procédé et appareils pour le clairçage et le séchage de toutes sortes de sucres au moyen de la compression et de l'évacuation de l'air.
63	Kordina Sigismond, a Budapest (Ungheria).	Firenze	29 id. »	32	309	6	Tuyau soufflant pour échappement de la vapeur dans les locomotives, avec tuyères concentriques indépendantes.
64	Globotschning Félix e Müller Moritz Jeune, a Vienna (Austria).	Torino, via Carlo Alberto, 22	5 febbraio 1884	32	331	6	Procédé pour le traitement et l'emploi du Genêt (Genesta L.)
65	Koreff Leopold e Schabl Leopold, a Vienna (Austria).	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	22 novembre 1884	34	394	15	Mécanisme de serrage pour cercles de garniture.
66	De Bay Hector e De Rossetti Charles, a Parigi.	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	24 id. »	34	396	6	Foyer à combustibles volatilisables dit: *Calorigène économique.*
67	Maffei Giacomo, di Reggio Emilia	Reggio Emilia, via S. Croce, 4	24 id. »	34	398	4	Seme concimato *Maffei.*
68	Prideaux Thomas Symes, a Londra.	Roma, via Palermo, 34	24 id. »	34	399	6	Perfectionnements dans les foyers de chaudière.
69	Belcher Henry Forster, a Irvington (S. U. d'America).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	26 id. »	34	402	3	Perfectionnements dans les travaux en mosaïque et autres travaux similaires.
70	Taverdon A. L., a Parigi. . .	Torino, piazza Statuto, 15	26 id. »	34	409	6	Perfectionnements dans l'application de l'outillage diamanté aux machines-outils pour le travail des roches et des métaux.
71	Okeeffe John e Robson George, di Liverpool (Inghilterra).	Id.	30 id. »	34	424	3	Perfezionamenti negli apparati per guidare locomotive e carri sopra o passati gli scambi dei binari di tramways e ferrovie.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
72	Mezzari Carlo, a Verona . . .	Verona, via di Mezzo Porta Vescovo, 55	3	dicembre	1884	34	435	3	Palmento trituratore asportabile a dischi d'acciaio orizzontali contro giri mossi da soli tre ingranaggi.
73	Klotz Carl, Günther Carl e Kops Wilhelm, a Merseburg (Prussia).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	3	id.	»	34	436	6	Generatore di vapore inesplodibile.
74	Barber Adin Mayo, a New-York (Stati Uniti d'America).	Id.	3	id.	»	34	448	6	Perfectionnements dans les machines à coudre.
75	Armanni Luigi, a Londra. . .	Roma, via Palermo, 34	6	id.	»	34	453	3	Perfezionamento nelle armi da fuoco a retrocarica.
76	Chavant Camille, a Lyon (Francia).	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	6	id.	»	34	460	6	Perfectionnements aux métiers mécaniques à tisser les velours et peluches.
77	Arvedi Fortunato, a Cremona .	Cremona, via Beccaria, 6	10	id.	»	34	475	5	Veloci-zangola ottagonale sistema *F. Arvedi.*
78	Ravanelli Pompeo, a Torino. .	Torino, Corso Vittorio Eman., 36	13	id.	»	34	492	3	L'economizzatore del gaz.
79	Bertet Paul e Sisteron Paul, a Grenoble (Francia).	Torino, via Carlo Alberto, 22	13	id.	»	34	495	7	Système de concasseur ou broyeur à action progressive pour toutes matières sèches ou humides, telles que ciments, chaux, plâtres et autres semblables.
80	Leprince Alexandre, a Parigi. .	Torino, piazza Vittorio Eman, 12	14	id.	»	35	6	6	Perfectionnements dans la construction des turbines.
81	Massola Felice e Tensi Romano, a Torino.	Torino, piazza Statuto, 15	17	id	»	35	15	3	Applicazione di globuli rifrangenti per l'iridescenza delle foglie, fiori e frutti artificiali.
82	Spriegel Hermann, a Dantzick (Prussia).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	17	id.	»	35	18	6	Fermeture pour bouteilles et autres vases semblables.
83	Budini Leonida, a Firenze . .	Firenze, via della Mattonaia, 29	22	id.	»	35	35	15	Cuscinetto ruotativo.
84	Maldura Gio. Battista, di Roma.	Roma, via Tor dei Conti, 35	22	id	»	35	36	3	Nuovo sistema *Maldura* di tastiera e ponticello pei mandolini e mandole.
85	Blanchet Aristide Paul, a Parigi.	Roma, via Palermo, 34.	27	id.	»	35	58	6	Propulseur à turbines et autres centrifuges pour bateaux, navires, etc.
86	Société Anonyme Maison Bréguet, a Parigi.	Torino, piazza Statuto, 15	3	gennaio	1885	35	73	6	Orthodomètre ou correcteur de route *Fournier.*
87	Sélébam Rodolfo di Bordeaux (Francia).	Sondrio, presso il Sindaco	5	id.	»	35	82	6	Macchina resistente *Sélébam* applicabile ai bastimenti ad elice.
88	Vivier Joseph e Oor Jean, a Bruxelles.	Torino, piazza Statuto, 15	5	id.	»	35	85	6	Appareil destiné à remplacer les chevilles qui servent à tendre les cordes de pianos.
89	Stafford John Edward et Pearson James Townsley, a Burnley (Contea di Lancaster-Inghilt.).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	5	id.	»	35	87	6	Perfezionamenti nei forni per la combustione delle spazzature delle città od altre sostanze decomposte.
90	Tavecchio Giuseppe e Ratti Carlo, a Milano.	Id.	10	id.	»	35	95	3	Nuovo istrumento per pesare e tagliare, detto temperino-bilancia.
91	Peters Gordon Donaldson, a Londra.	Id.	12	id.	»	35	108	3	Apparecchio perfezionato per facilitare l'azione dei rulli a molla per le persiane delle finestre.
92	Schlotfeld Heinrich Wilhelm, a Kiel (Germ.).	Id.	15	id.	»	35	112	6	Nouvelle disposition pour faire connaître les variations de vitesse à grande distance.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
93	Luger Anton, a Vienna (Austria).	Torino, via Carlo Alberto, 22	15	gennaio	1885	35	116	6	Canne et siége pliant, ou lit de campagne, brancard ou table d'étalage combiné.
94	Carrara Letterio, di Messina . .	Messina, via 1° Teatro V. E., 25	17	id.	»	35	122	3	Bilancia dinamometrica ed asta lunga.
95	Rolla Paolo e Carlo Gaetano fratelli, di Genova.	Torino, piazza Statuto, 15	17	id.	»	35	124	15	Freni applicati al movimento differenziale per variare a volontà la velocità nelle macchine.
96	Zucchinetti Luigi, di Domodossola.	Domodossola (Novara)	17	id.	»	35	125	3	Macchina per levare la pelle ai pomi di terra.
97	Venturini Luca Giovanni, a Caltanissetta.	Caltanissetta, via Largo Frabonello	17	id.	»	35	128	15	Apparecchio *Venturini* per l'estrazione dello zolfo dalla sua ganga.
98	Hawthorn John et C. Ditta, a Canal Foundry Newtown Contea di Chester (Inghilterra).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	17	id.	»	35	130	6	Perfezionamenti nella costruzione dei cilindri essiccatori o riscaldati a vapore.
99	Wlach Fr. e Pincoffs M., a Vienna (Austria).	Torino, via Carlo Alberto, 22	30	id.	»	35	197	6	Lanterne (systême *Wlach*) sans cheminée de verre à bec distinctif et avec dispositions spéciales d'alimentation et de sortie d'air.
100	Hannay James Ballantyne e Cowan John, a Glasgow (Scozia).	Torino, piazza Statuto, 15	30	id.	»	35	200	3	Perfectionnements dans les accouplements pour wagons de chemin de fer.
101	Allemano Giuseppe, a Torino .	Torino, via Maria Vittoria, 28	5	febbraio	1885	35	212	3	Nuovo sistema d'imballaggio pel trasporto dei projettili di grosso calibro delle artiglierie a retrocarica.
102	De Keuster Auguste e Geerts Eduard, a Anversa (Belgio).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	5	id.	»	35	213	6	Mécanisme pour dégager la laine d'entre les aiguilles des hérissons dans les échardonneuses.
103	Van Straalen Alexandre, a Pola de Lena (Spagna).	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	7	id.	»	35	239	6	Nouveau traitement des résidus de la distillation des minerais de mercure pour en extraire le mercure et l'arsenic que ces résidus contiennent.
104	Tangourdeau Pierre, a Martigné-Briand (Francia).	Torino, via Carlo Alberto, 22	10	id.	»	35	241	3	Nouvel insecticide plus spécialement destiné à détruire le phylloxéra.
105	Coster Constant, a Bruxelles. .	Milano, via Fatebene-fratelli 21	18	id.	»	35	282	6	Procédé nouveau et perfectionné de fabrication d'alcool de topinambour.
106	Coster Constant, a Bruxelles. .	Id.	18	id.	»	35	283	6	Procédé nouveau de fabrication de glucose de topinambour.
107	Taormina Vincenzo e C., a Palermo.	Palermo, vicolo Dadi, 15	18	id.	»	35	284	15	Nuovo apparecchio per la fusione degli zolfi a forno continuo ermeticamente chiuso.
108	Smith Edward Cone, a Brooklyn (S. U. d'America).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	21	id.	»	35	296	3	Perfezionamenti nei dadi per le chiavarde.
109	Pagnucco Antonio, a Roma . .	Roma, piazza dell'Esquilino, 2.	28	id.	»	35	322	6	*La Fedele* - Macchina-registro con speciale bollettario per uso dei banchi del lotto pubblico del Regno.
110	Bollmam Louis, Thompson William e Fairbairn James George Water, a Vienna (Austria).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	10	marzo	1885	35	366	15	Perfectionnements apportés aux machines dynamo-électriques.
111	Kaiser Alessandro, a Friburgo (Svizzera).	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, 12.	6	ottobre	1885	37	299	15	Contatore per orologi.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
112	Wolf August, a Landstrut (Baviera).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	17 ottobre 1885	37	337	6	Système de barrages flottants destinés à atténuer les remons ou à modifier les courants des rivières.
113	Lapeyre Antonio, a Parigi . .	Firenze, via Montebello 54	22 id. »	37	351	3	Appareil à faire mécaniquement les additions.
114	Ford Lewis, a Birmingham (Inghilterra).	Roma, via Palermo, 31.	22 id. »	37	357	6	Macchina automatica per tagliare lavagna, pietra, od altre materie per mezzo del vapore, dell'acqua, forza manuale od altra forza.
115	Telfener Giuseppe, a Roma . .	Roma, villa Ada in via Salaria	24 id. »	37	368	5	Seghe circolari per pietre tenere.
116	Castagnola Giuseppe, a Lavagna.	Genova	31 id. »	37	397	2	Trebbiatrice delle castagne.
117	Vidric D. Lorenz, a Agram (Ungheria).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	7 novembre 1885	37	411	6	Appareil nouveau pour l'imprégnation du bois.
118	Kaselowsky Emil, a Berlino . .	Id.	7 id. »	37	412	6	Perfectionnements aux moteurs à un ou plusieurs cylindres.
119	Cereghino Angelo, a Genova. .	Genova, via Salita Madonnetta, 43	7 id. »	37	413	3	Corde d'amianto lubrificanti per cilindri di macchine a vapore.
120	Clarke Charles Leigh e Coates Herbert John, a Parigi.	Torino, piazza Statuto, 15	7 id. »	37	417	6	Perfectionnements dans les appareils pour l'allumage du gaz par l'éleciticité, également applicables à d'autres usages.
121	Montgomery Moore Alexander Willonghby, a Londra.	Id.	14 id. »	37	440	14	Pulitore per pipe e porta-sigari.
122	Walker Marcellus, a Londra . .	Torino, via Carlo Alberto, 22	21 id. »	37	461	3	Perfezionamenti nella confezione della calzatura.
123	Baron Léon, a Viviers (Francia).	Id.	21 id. »	37	462	6	Pompe tournante, élévatoire et refoulante.
124	Mortera Angelo, a Roma. . .	Roma, via della Mercede, 42	24 id. »	37	476	15	Progetto di recinzione con banchine commerciali di carico e scarico dell'attuale bacino e darsena del porto di Civitavecchia, corredate di macchine elevatrici e binari ferroviari in comunicazione con la strada ferrata Civitavecchia-Orbetello.
125	Caligaris Angelo, di Bistagno (Alessandria)	Acqui (Alessandria)	27 id. »	37	481	6	Depuratore di anidride carbonica.
126	Lossa Nicola, a Milano. . . .	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	30 id. »	37	493	6	Condotti economici per fognature a sistema separatore.
127	Cozzolino Vincenzo, a Napoli. .	Napoli, vico Tofa a Toledo, 60	30 id. »	37	494	2	Inspiratore o inalatore internasale.
128	Escher Wyss e C. (Ditta), a Ravensburg (Germania).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	80 id. »	37	496	6	Perfezionamenti negli innesti a frizione.
129	Balconi Luigi, a Milano. . . .	Milano, via Porta Lodovico, 22	30 id. »	37	497	2	Ruote in ghisa, fuse a raffreddamento, in servizio dei vagoni, carri, ecc., per ferrovie, tramvie, sistema *L. Balconi*.
130	Società Verein Chemischer Fabriken in Mannheim, a Mannheim (Germania).	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, n. 12.	30 id »	37	499	15	Procédé de récupération de l'ammoniac et du chlore des lessives de chlorure d'ammonium.
131	Meda Gaetano, di Monza . . .	Monza, (Milano) Piazza S. Pietro Martire.	3 dicembre 1885	38	2	3	Nuovo sistema di tessitura di nastri in genere avente per iscopo la soppressione della cosidetta operazione delle calate.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
132	Cookson Norman Charles, a New-castle-on-Tyne (Inghilterra).	Roma, via Palermo, 34.	7	dicembre	1885	38	24	14	Améliorations apportées à la fonte du Sulphide d'antimoine
133	Liguori Giovanni, a Napoli . .	Napoli, Strada Monteoliveto, 10	7	id.	»	38	25	3	Maglie *Liguori.*
134	Bellani Paolo, a Milano, e Bellani Carlo, a Torino.	Milano, piazza Stazione Centrale, 2	7	id.	»	38	28	15	Sistema di conduttura elettrica sotterranea ad isolamento ad aria circolante.
135	Audiger Francesco, a Bezons (Francia).	Firenze, via Montebello, 54	7	id.	»	38	29	3	Système d'omnibus à impériale couverte et fermée, également applicable aux tramways.
136	Roger-Voyer Luigi, a Chartres (Francia).	Id	10	id.	»	38	35	3	Système de colliers de chevaux s'adaptant à différentes grosseurs de cou et pourvus de ferrures particulières.
137	Pearce Lionel Harvey, a Coalbourne Brook Stourbridge (Inghilterra).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	10	id.	»	38	37	6	Mezzi perfezionati per riscaldare i liquidi applicabili anche per evaporarli e distillarli.
138	Zuloaga Placido, a Parigi. . .	Torino, piazza Statuto, 15	10	id.	»	38	39	6	Nouveau procédé d'émaillage sur des objets en fer et acier, bronze, cuivre, laiton et autres métaux.
139	Ch. Mildé Fils et C.ie e H. Petitjean, a Parigi.	Roma, via Volturno, 58	17	id.	»	38	56	6	Poste téléphonique complet d'une seule pièce.
140	Zorzi conte Riccardo, a Bologna	Bologna, S. Margherita, 11	17	id.	»	38	57	3	Disoperculatore *Zorzi* (per i favi delle api).
141	Werner Heinrich et Wildhagen Karl, a Blankenburg am Harz (Germania).	Roma, via Palermo, 34	17	id.	»	38	58	6	Couverture de surfaces à planchéier.
142	Bondi Fratelli (Ditta), a Napoli.	Id.	19	id.	»	38	62	2	Nuova macchina americana per lavare la biancheria.
143	Ravasse Eugène, a Parigi. . .	Torino, piazza Statuto, 15	19	id.	»	38	67	6	Billet de chemin de fer aller et retour et moyens mécaniques pour le dater doublement d'un seul coup.
144	Arnold Giorgio, a Hastings-Sussex (Inghilterra).	Firenze, via Montebello, 54	19	id.	»	38	68	6	Fabrication des pierres artificielles.
145	Ditta Luciano e Campo, a Torino.	Torino, via Ponte Mosca, 14	21	id.	»	38	77	3	Torchio speciale per la fabbricazione delle paste alimentari.
146	Jäger Luigi, a Ehrenfeld presso Colonia s/R. (Germania).	Milano, Via Fatebene-fratelli, 21	31	id.	»	38	106	6	Disgregatore frangizolle per la preparazione preliminare delle argille.
147	Rice Israel Ludlow Garrard, a Brooklyn (Stati Uniti d'America).	Id.	31	id.	»	38	107	3	Perfezionamenti nelle doghe.
148	Del Vecchio Giuseppe, a Roma	Roma, via de'Pontefici.	31	id.	»	38	108	5	Nuovo processo di fabbricazione di pietra artificiale ad uso di materiale da costruzione, statuaria ed oggetti di arte.
149	Girard Raffaele, a Cerchio (Aquila)	Roma, viale Principessa Margherita, 15	25	gennaio	1886	38	117	3	Strumento *Girard* per valutare l'area ed il momento d'inerzia d'una figura qualunque, il volume degli sterri e rinterri di qualunque profilo e per la ricerca del centro di gravità d'una superficie qualunque.
150	Femelat Emilio, a Torino. . .	Torino, via Carlo Alberto, 22	7	id.	»	38	125	3	Saliscendi con maniglia in un solo pezzo.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
151	Hanniet A., a Bruxelles (Belgio) .	Firenze, via Montebello, 54	7	gennaio	1886	38	127	3	Nouvelle lampe, dite: *Lampe Hanniet.*
152	Buzzi Eugenio e C., di Envie (Cuneo).	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	12	id.	»	38	135	2	Gaz produit à froid par le carburateur.
153	Garrone Luigi, a Vercelli. . .	Vercelli (Novara), via dei Molini, 3	12	id.	»	38	139	3	Nuovo sistema di molino per cereali d'ogni specie.
154	Holgate John e Holgate Jacob Bell, a Londra.	Torino, via Carlo Alberto, 22	14	id.	»	38	146	6	Perfezionamenti negli apparecchi per regolare l'alimentazione di materiale ai molini od altre macchine.
155	Reiss Carlo e Hecht D.r Felice, a Mannheim (Germania).	Roma, via S. Andrea delle Fratte, 12	14	id.	»	38	150	15	Innovazioni alla lampada elettrica ad incandescenza.
156	Mey Carl Ernest, a Plagwitz (Germania).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	16	id.	»	38	160	6	Processo per ricoprire con uno strato di sostanza impermeabile di xilonite, celluloide, fibrolitoide o altra simile materia pirossilinica, i solini di carta, i polsini di carta e i petti di camicia di carta, nonchè i solini, polsini e petti di camicia di carta-tela, vale a dire solini, polsini e petti di camicia formati di carta con un rivestimento di tessuto di cotone o di lino, e in generale le biancherie d'ogni specie.
157	Giacoletti Luigi, a Milano. . .	Id	19	id.	»	38	162	6	Impiego delle batate per la contemporanea fabbricazione dell'alcool, del glucosio e della fecola:
158	Patrono Michele e Sgobba Giovanni, a Bari.	Bari, via Cavour, 69	19	id.	»	38	163	4	Parallelo mobile articolato (per l'artiglieria di terra).
159	Danischevski Joseph, a Parigi .	Torino, via Carlo Alberto, 22	19	id.	»	38	167	6	Système de brûleur à gaz, dit: Bec papillon à flammes multiples.
160	Bender Charles Edouard, a Bruxelles.	Torino, piazza Statuto, 15	19	id.	»	38	170	3	Pile électrique économique et dépolarisante.
161	Malignani Arturo, di Udine . .	Udine, piazza V.E., 3	21	id.	»	38	171	2	Nuovo motore elettrico.
162	Knaust Wilhelm, a Vienna (Austria).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	21	id.	»	38	177	6	Polverizzatore dei liquidi.
163	Vàsàrhelyi Albert, a Budapest (Ungheria).	Id.	23	id.	»	38	184	6	Baratte perfectionnée.
164	Hopkinson John, a Londra . .	Torino, piazza Statuto, 15	23	id.	»	38	190	15	Perfectionnements dans la construction des rouleaux destinés à élever ou à abaisser les stores.
165	Reiss Carl e Hecht dott. Félix, a Mannheim (Germania).	Roma, via S. Andrea delle Fratte, 12.	28	id.	»	38	208	15	Batteria primaria con corrente costante.
166	Pogal Giuseppe e Quarleri Luigi, di Voghera.	Voghera (Pavia)	2	febbraio	1886	38	218	2	Nuovo tenditore da adattarsi a carri-merci e vetture-viaggiatori per ferrovia.
167	Nagel e Kaemp (Ditta), a Amburgo (Germania).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	4	id.	»	38	221	15	Système perfectionné de commande simultanée de deux arbres parallèles au moyen d'un seule courroie.
168	Pacinotti Antonio, di Pisa. . .	Pisa, via S. Marta, 14	4	id.	»	38	223	6	Tini a conduttura per l'utilizzazione del prodotto aeriforme e miglioramento degli altri prodotti nelle fermentazioni.
169	Schiltz dott. M. V., a Colonia (Germania).	Milano, via Tre Alberghi, 17	4	id.	»	38	225	6	Moteur à gaz et à pétrole.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
170	Bosso fratelli (Ditta), a Torino .	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	4	febbraio	1886	38	228	3	Brillatore perfezionato per grano, orzo, riso ed altri cereali.
171	Nicastro Francesco, a Ragusa Inferiore (Siracusa).	Modica (Siracusa) via di S. Maria di Betlemme, Palazzo medica.	6	id.	»	38	231	6	Nuova sega a nastro con motore a vapore per segare la pietra pece ed il calcare tenero.
172	Ronfini fratelli (Ditta), di Treviso	Treviso, via Roggia, 16	9	id.	»	38	242	2	Pompa per iniettare l'acqua di calce sulle viti onde combattere la peronospora.
173	Soyez Hippolyte, a Molenbeck S. Jean (Belgio).	Firenze, via Montebello, 51	11	id.	»	38	257	6	Machine à boucher les bouteilles.
174	Fornaroli ing. Luigi, di Piacenza	Piacenza, via S. Marco, 16	16	id.	»	38	273	3	Spruzzatoio o tromba a spruzzo continuo con regolatore ed agitatore per l'uso del latte di calce contro la peronospora delle viti.
175	Glisenti Francesco, di Brescia .	Brescia, corso Montebello	25	id.	1886	38	321	3	Modo di preparare la lignite per fondere i minerali di ferro negli alti forni.
176	Kennedy Edward Selden Townsend, a New-York (S U. di America).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	18	marzo	1886	38	425	6	Perfezionamenti nelle caldaie a vapore.
177	Malkiel Marc, a Mosca (Russia).	Torino, piazza Statuto, 15	1	aprile	1886	38	492	6	Nouvelle bouteille de voyage, nommée *Sphinx*.

N.B. — Nell'Elenco n. 120 (2° trimestre 1886) dei Concessionari di Attestati di Privative Industriali che hanno cessato di esser validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 giugno 1886 venne compreso, sotto il numero 12, il sig. *Baccarani Pio*, di Modena, per l'invenzione designata col titolo: *Bollitore a vapore per l'estrazione delle materie grasse dalle ossa.* Essendo risultato in appresso che lo stesso Concessionario ha ottemperato a tempo debito al pagamento della rispettiva tassa, e che perciò erroneamente fu compreso nell'Elenco suddetto, è da ritenersi, a norma dell'art. 86 del Regolamento approvato con Regio decreto 31 gennaio 1864, n. 1674. come cancellato il suo nome dall'Elenco medesimo.

Roma, addì 21 giugno 1887.

D'ordine del Ministro
Il Direttore, G. FADIGA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SEGRETARIATO GENERALE

Atto di trasferimento di privativa industriale.

In forza di contratto sottoscritto in data del 15 settembre 1885 e registrato in Milano in data del dì 16 successivo, al vol. 308 n. 2156, il signor Rigo Giovanni di Domenico, residente in Milano, ha ceduto e trasferito al signor D'Eccheri Enrico, con domicilio pure in Milano, tutti i diritti che gli competono sull'attestato di privativa industriale a lui conferito il 18 ottobre 1884, vol. XXXIV, n. 329, della durata di anni tre a decorrere dal 30 settembre stesso anno e portante il titolo: *Estrazione dell'acqua potabile dal sottosuolo col mezzo di pompa sistema excelsior.*

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Milano il 1° marzo 1887 e successivamente registrato presso l'ufficio speciale della proprietà industriale di questo Ministero, per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, numero 3731.

Roma, addì 30 giugno 1887.

Il Direttore: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 115017 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 2895, al nome di Spinola Tommaso, Luigia e *Cammillina* detta anche *Lina*, del vivente Giuliano, minori sotto la legale amministrazione del padre, domiciliati in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Spinola Tommaso, Luigia e *Maria Elisa* del vivente Giuliano, minori sotto la legittima amministrazione del padre, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè:

n. 542851 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 190, al nome di *Rota Fanny,* fu Gerolamo, domiciliata in Bergamo, minore sotto la tutela di Ferrari Nicola, fu Giuseppe, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Rota Rossi Maria-Elvira-Fanny,* fu Gerolamo, domiciliata in Bergamo, minore sotto la tutela di Ferrari Nicola, fu Giuseppe, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

Avviso.

A rettifica di errore di stampa nella Notificanza per smarrimento di titoli inserta per seconda pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* n. 150 del 28 giugno p. p., si dichiara che l'iscrizione del consolidato 5 0|0 numeri 102856, 498156 della rendita di lire 25, è intestata a favore di Parvopassu Edvige, nubile, de' vivente Carlo Francesco, domiciliata in Moncalieri, minore sotto l'amministrazione del proprio padre, ed è anche annotata d'ipoteca.

Roma, 1° luglio 1887.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente, nelle stazioni di Ghisalba, Fontanella, e Romano di Lombardia, poste in provincia di Bergamo ed appartenenti alle ferroviarie economiche, è stato attivato il servizio telegrafico pubblico, con orario limitato.

Roma, 1° luglio 1887.

CONCORSI

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SEGRETARIATO GENERALE — DIVISIONE 1ª

AVVISO DI CONCORSO *a 10 posti di allievo verificatore nell'Amministrazione dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi.*

È aperto il concorso per dieci posti di allievo verificatore nell'Amministrazione dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi, con lo stipendio di lire 1200 annue.

Il concorso è per esame. L'esame consterà di tre distinti esperimenti: uno scritto, uno orale ed uno teorico-pratico in conformità dell'annesso programma.

I due esperimenti, scritto ed orale, avranno luogo il 18 ottobre del corrente anno e nei giorni successivi.

I candidati approvati in questi due esperimenti dovranno compiere un tirocinio presso la Commissione superiore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi in Roma, il quale avrà principio il 3 novembre e durerà sette mesi.

Terminato il detto tirocinio avrà luogo l'esperimento teorico-pratico.

Sono ammessi al concorso coloro che abbiano compiuta al 30 settembre p. v., termine per la presentazione delle domande, l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di anni 30, che siano di costituzione fisica sana e robusta, che abbiano soddisfatto, se l'età lo comporta, all'obbligo della leva militare, e che presentino l'attestato di licenza liceale, o di una sezione d'Istituto tecnico, o titoli equipollenti.

Tutti gli aspiranti dovranno presentare al Ministero, non più tardi del 30 settembre prossimo venturo, la domanda in carta da bollo da una lira, corredata dalla fede di nascita, da certificato medico, da certificato di aver adempiuto quanto è prescritto dalla legge sulla leva militare, da certificato di buona condotta, nonchè da fedina criminale di data recente. A questi documenti andranno uniti gli attestati degli studi sopraindicati, come altresì dei gradi conseguiti o degli uffici tenuti.

Il Ministero farà conoscere, in tempo utile, agli aspiranti se sieno stati o no ammessi all'esame.

Gli aspiranti ammessi dovranno presentarsi, nel giorno precedente a quello in cui l'esame avrà luogo, al presidente della Commissione.

La Commissione si riserba di escludere dall'esame i concorrenti nei quali, contrariamente ai certificati prodotti, ravvisasse difetti fisici o soverchia gracilità.

L'esame di concorso avrà luogo in Roma, e sarà dato dalla Commissione superiore sopradetta nella sede del suo ufficio.

I candidati riusciti idonei nella prova pratica verranno classificati per ordine di merito, e secondo tale ordine saranno nominati a coprire i posti vacanti di allievo verificatore.

Quelli fra essi che non potessero esser nominati immediatamente allievi verificatori per insufficienza di posti vacanti, saranno nel frattempo applicati agli uffici di verificazione ricevendo un assegno mensile di lire 80, corrispondente a quattro quinti dello stipendio di allievo.

Ai candidati ammessi al tirocinio sarà conceduto un sussidio mensile eguale a quello indicato nel precedente articolo.

Roma, addì 14 giugno 1887.

Il Direttore Capo di Divisione
G. FADIGA.

PROGRAMMA *per l'esame degli aspiranti ai posti di allievo verificatore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi.*

1. L'esame scritto comprenderà quattro prove che si daranno in quattro giorni distinti, la 1ª sulla risoluzione di un problema di matematica, la 2ª su un tema di fisica, la 3ª su un tema di chimica, la 4ª consisterà in un componimento per accertare il grado della cultura letteraria. Gli argomenti dei temi delle prime tre prove saranno presi dalle materie per l'esame orale.

2. L'esame orale verserà su ciascuna delle materie seguenti:

I. *Matematica.* — Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni ordinarie e decimali e sulle espressioni algebriche. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa Calcolo dei numeri complessi. Potenze e radici dei numeri e delle espressioni algebriche. Estrazione della radice quadrata e della radice cubica. Equazioni di 1° grado ad una e più incognite. Equazioni di 2° grado ad una incognita. Progressioni. Logaritmi. Eguaglianza e similitudine dei triangoli. Proprietà del circolo. Area delle figure piane. Rette e piani nello spazio. Angolo diedro e sua misura. Superficie e volume di un prisma, d'una piramide, di un cilindro, di un cono, di una sfera e delle sue parti. Linee goniometriche e loro variazioni. Relazioni fra le linee goniometriche di uno stesso arco. Risoluzione dei triangoli piani.

II. *Fisica.* — Proprietà generali dei corpi. Sistema metrico decimale. Nonio. Vite micrometrica.

Composizione di un numero qualunque di forze applicate ad uno stesso punto. Composizione di un sistema di forze parallele. Momento

di una forza rispetto ad un punto. Gravità. Leggi della caduta dei gravi nel vuoto. — Centro di gravità di un triangolo, di un parallelogramma, di un trapezio, di un prisma, di una piramide. — Equilibrio nella leva e nelle puleggie. Sistemi di leve. Bilancia, stadera, stadera a pontebilico. Condizioni per la esattezza e la sensibilità di questi stromenti. Metodo della doppia pesata. Condizioni di equilibrio di un liquido in un vaso ed in vasi comunicanti. Principio d'Archimede. Peso specifico dei solidi e dei liquidi. Areometri. Forza espansiva e peso dei fluidi aeriformi. Pressione atmosferica. Barometri. Legge di Mariotte. Manometri. Principio d'Archimede applicato ai gas. Macchina pneumatica. Sifone.

Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas. Massimo di densità dell'acqua. Termometro a mercurio e diverse scale termometriche. Cangiamenti di stato fisico prodotti dal calore. Umidità atmosferica. Igrometri.

Leggi della riflessione e della rifrazione della luce. Proprietà degli specchi sferici, dei prismi e delle lenti.

III. *Chimica.* — Generalità intorno alla natura chimica dei corpi. Teoria atomica. Nomenclatura e formole delle combinazioni chimiche Preparazione e principali proprietà dell'ossigeno, dell'idrogeno, del cloro e dell'azoto. Acqua. Sue proprietà nei diversi stati fisici. Sua composizione determinata per analisi e per sintesi. Aria atmosferica, sua composizione normale. Dimostrazione dell'esistenza in essa dell'ossigeno, dell'azoto, dell'acido carbonico e dell'acqua. Azione dell'aria sui metalli e specialmente su quelli adoperati nella costruzione dei pesi e delle misure.

Fenomeni della combustione. Principali combinazioni del carbonio, dell'azoto e dello zolfo coll'ossigeno. Acido nitrico, acido solforico, acido cloridrico, acqua regia, acido solfidrico. Ammoniaca, idrato potassico, idrato sodico. Stato naturale, proprietà fisiche e chimiche dell'oro e dell'argento, del platino, del palladio, dell'alluminio, del mercurio, del nichelio, del rame, dello stagno, del piombo, dello zinco, del ferro, dell'antimonio.

Proprietà e preparazione dei sali più comunemente usati in chimica, come ad esempio: nitrato potassico, nitrato sodico, carbonato e bicarbonato potassico, carbonato e bicarbonato sodico.

3. L'esame teorico-pratico comprenderà:

a) Un esame scritto ed orale sugli elementi di fisica e matematica studiati durante il tirocinio;

b) Una prova pratica, nella quale il candidato dovrà determinare con esattezza il titolo delle materie d'oro e d'argento che gli verranno presentate, e mostrerà inoltre di essere bene esercitato nei saggi d'approssimazione per mezzo della pietra di paragone;

c) Una prova pratica per la verificazione degli strumenti metrici e dei misuratori del gas;

d) Una prova orale, nella quale il candidato risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle leggi e i regolamenti in vigore pel servizio dei pesi e delle misure e per quello del saggio dei metalli preziosi e del marchio dei lavori d'oro e d'argento. 3

RELAZIONI

Relazione *della Commissione per il concorso a professore straordinario di clinica psichiatrica nella R. Università di Palermo.*

La Commissione per il concorso a professore straordinario di clinica psichiatrica nella R. Università di Palermo, composta dei signori:

Coppola prof. Giuseppe,
Biffi comm. dott. Serafino,
Luciani prof. Luigi,
Bonfigli dott. Clodomiro, e
Raggi prof. Antigono,

radunati nei giorni 12, 13, 14, 15, 16 e 17 corrente aprile per giudicare sul merito dei concorrenti alla cattedra suddetta, signori:

Morselli prof. Enrico,
Seppilli dott. Giuseppe,
Bianchi dott. Leonardo,
Salemi-Pace dott. Bernardo,
Fumaioli dott. Paolo,
Venturi dott. Silvio,
Zuccarelli dott. Angiolo,

dopo avere proceduto scrupolosamente ed a norma del vigente regolamento sui concorsi all'esame dei titoli e delle opere scientifiche che furono dai suddetti presentati, veniva alle seguenti deliberazioni:

Fu unanime nell'accordare l'eleggibilità ai candidati: Morselli, Seppilli, Bianchi, Salemi Pace, Fumaioli e Venturi, perchè in tutti ebbe a rilevare titoli scientifici e professionali meritevoli di molta considerazione; fu pure unanime nel negare eguale distinzione al candidato Zuccarelli, perchè i titoli da questi presentati non parvero sufficienti a provare che egli siasi convenientemente approfondito nella specialità che aspirerebbe ad insegnare.

I meriti pei quali gli altri candidati vennero dichiarati eleggibili possono rilevarsi dai brevi cenni, che qui si dànno sui requisiti che a ciascheduno di essi appartengono.

A) Morselli prof. Enrico — È professore straordinario di psichiatria da sei anni nella R. Università di Torino e direttore di quella clinica psichiatrica; fu già direttore del Manicomio di Macerata dal 1877 al 1880, e medico capo del Manicomio di Torino dal 1880 al 1885, diede corsi liberi di antropologia a Modena, di semejotica delle malattie nervose a Firenze, di psicopatologia forense a Macerata.

Ha pubblicato un numero grandissimo di memorie di neuropatologia, di antropologia e di psicologia, la maggior parte delle quali fornite di pregi eccezionali e da considerarsi quali prodotti di un ingegno vasto, brillante, originale e coltissimo.

Fra i suoi migliori scritti sono da additarsi quelli che portano per titolo:

« Contributo alle degenerazioni fisiche e morali dell'uomo — Statistica e distribuzione della pazzia in Italia — Il peso specifico dell'encefolo — Il suicidio — Sulla dinamografia critica e riforma del metodo in antropologia ecc. »

B) Seppilli dott. Giuseppe. — È medico primario del Manicomio d'Imola dal 1882 ed ha la libera docenza nell'Università di Modena.

Non ha mai dato insegnamenti, ma è accertato per altre prove che non gli mancano attitudini didattiche.

È fine osservatore e buon sperimentatore. Assimila e coordina con facilità non comune ogni nuovo portato di scienza ed ha molte pubblicazioni che lo additano per un buon neuro-patologo e per un psichiatra distinto.

Fra le principali sono degne di mensione quelle che s'intitolano: « Sulla sordità verbale — La sifilide cerebrale in rapporto con le malattie mentali — I riflessi tendinei negli alienati — Contributo clinico ed anatomo patologico alla paralisi progressiva della donna. »

C) Bianchi dott. Leonardo — È medico del Manicomio di Napoli dall'anno 1880 e coadiutore in quella clinica psichiatrica.

Ha la libera docenza in neuropatologia ed in psichiatria ed insegnò elettroterapia e semeiotica delle malattie nervose nell'Università di Napoli, diede pure un insegnamento pareggiato di neuropatologia e clinica delle malattie del sistema nervoso, e riescì eleggibile nei concorsi di clinica medica presso le Università di Cagliari e di Torino.

Ha ingegno robusto positivo; istruzione soda ed estesa; attitudine spiegata alle ricerche sperimentali.

Fra i suoi lavori predominano per numero e per merito quelli di neuropatologia.

I suoi scritti sulle paralisi spinale spastica, sulle andature, sulle degenerazioni sperimentali nel cervello e nel midollo spinale sono pregiovolissimi; di un pregio raro è poi quello sull'emiplegia.

D) Salemi Pace dott. Bernardo — Addetto al Manicomio di Palermo, è pure fino dal 1879 incaricato dell'insegnamento della psichiatria in quella R. Università.

Si diede dapprima ad altri studi, distinguendosi come uomo di molto ingegno e di non comune coltura.

Fu dichiarato eleggibile in un concorso di patologia generale.

È autore di memorie numerose, delle quali se non tutte la maggior parte sono dal lato scientifico commendevoli.

Le migliori sono quelle che s'intitolano: « Un caso di istero-epilessia demonopatica; un caso di neurostenia cerebello spinale; i freno-comi italiani; le cardiopatie nei pazzi, contributo clinico ed anatomo-patologico alla localizzazione del centro visivo. »

È detto che egli abbia efficacemente contribuito alla fondazione della clinica psichiatrica di Palermo, di cui ha anche attualmente la direzione.

E. Funaioli dottor Paolo. — È, dall'anno 1879, medico sopraintendente del Manicomio importantissimo di Siena, ha la libera docenza in psichiatria nella R. Università di Pavia, e da quattro anni gli è affidato l'incarico ufficiale dell'insegnamento della stessa materia nella Università di Siena. Presenta, oltre a questi titoli onorifici, buon numero di pubblicazioni meritevoli di considerazioni; talune per erudizione, altre pel buon metodo di studio, per l'ordinata esposizione e per l'importanza non comune degli argomenti trattati; dati tutti questi che rivelano nel Funaioli una cultura abbondante ed un criterio clinico bene equilibrato.

I lavori più pregevoli del dottor Funaioli sono quelli che s'intitolano:

« Demenza e consecutiva emiplegia, per apoplessia cerebrale.
« Una visita ai Manicomi della Svizzera e della Francia.
« La pazzia nell'antichità.
« Storia di un caso di frenosi sensoria d'origine periferica.
« Sarcoma fuso-cellulare della base del cranio.
« Resoconto statistico clinico del Manicomio di Siena dal 1861 al 1885 ».

F. Venturi dott. Silvio. — Fu già per quattro anni assistente e supplente della cattedra di psichiatria di Padova; ha la libera docenza nella stessa materia presso l'Università di Padova e di Roma, dove l'ha anche insegnata in corsi liberi, mostrandosi così fornito di buone attitudini didattiche.

Fu direttore del Manicomio di Girifalco (Provincia di Catanzaro), per un anno; e poscia, per circa un biennio, medico capo del Manicomio di Nocera Inferiore.

Dei molti lavori presentati, se in taluno si può scorgere il difetto di una redazione affrettata, in altri prevalgono tali pregi che dimostrano essere il Venturi persona di molto ingegno, appassionata allo studio e fornita anche abbondantemente delle cognizioni che si richieggono nel moderno psichiatra.

Sono da citarsi come migliori i seguenti lavori:

« L'alienazione a due di un imbecille microcefalo.
« Sulla catatonia.
« Sulla pazzia transitoria.
« Sul tifo pellagroso.
« Il riflesso vero e notorio negli epilettici ».

In base ai suddetti requisiti, la Commissione si accinse alla graduazione dei concorrenti eleggibili, la quale venne fatta secondo le norme additate dal regolamento e per la quale i suddetti candidati riuscirono distribuiti nell'ordine che segue:

1. Morselli prof. Enrico, con voti cinque su cinque, e quindi ad unanimità;
2. Bianchi prof. Leonardo, con voti tre su cinque, dissenzienti i professori Coppola e Raggi;
3. Salemi Pace dott. Bernardo, con voti quattro su cinque, dissenziente il prof. Luciano;
4. Seppelli dott. Giuseppe, con voti quattro su cinque, dissenziente il prof. Raggi;
5. Funaioli dott. Paolo, con voti cinque su cinque, e pur esso quindi ad unanimità;
6. Venturi dott. Silvio, con voti cinque su cinque, e pur esso quindi ad unanimità.

Le discrepanze della Commissione, come dimostrano i suddetti risultati della graduatoria, riguardarono più specialmente il secondo dei dichiarati eleggibili, avendo creduto la maggioranza dei commissari, formata dai dottori Biffi e Bonfigli e dal prof Luciani, di dover anteporre il dott. Bianchi al dott. Salemi Pace, per le doti singolari dell'ingegno di quegli e per il valore scientifico rilevantissimo delle pubblicazioni presentate, quantunque trattino prevalentemente argomenti di neuro-patologia, data l'affinità che hanno questi stessi argomenti con quelli di pretta materia psichiatrica, mentre parve alla minoranza formata dai professori Coppola e Raggi che il dottor Bianchi, pur mostrando le migliori attitudini per gli studi psichiatrici, non si sia ancor rivelato pei suoi lavori così distinto alienista (come è neuropatologo di molto merito) da poter competere col dott. Salemi Pace, e che per quest'ultimo dovessero essere considerati come titoli meritevoli di preferenza quello di aver efficacemente cooperato alla fondazione della clinica psichiatrica di Palermo, e sopratutto poi quello di avervi dato l'insegnamento ufficiale della psichiatria per sette anni.

La determinazione dei punti di merito venne stabilita a norma delle istruzioni del regolamento e diede le seguenti risultanze:

1. Morselli prof. Enrico 50|50 (cinquanta cinquantesimi);
2. Bianchi dott. Leonardo 45|50 (quarantacinque cinquantesimi);
3. Salemi Pace dott. Bernardo 42|50 (quarantadue cinquantesimi);
4. Seppilli dott. Giuseppe 41|50 (quarantuno cinquantesimi);
5. Funaioli dott. Paolo 40|50 (quaranta cinquantesimi);
6. Venturi dott. Silvio 38|50 (trentotto cinquantesimi).

La proposta di assegnare al primo eleggibile il massimo dei punti ebbe l'unanimità di voti. Pel terzo eleggibile da parte della minoranza dei commissari (prof. Coppola e Raggi) vennero proposti 44 (quarantaquattro) punti e dalla maggioranza (Biffi, Bonfigli e Luciani) 42 (quarantadue), per gli altri candidati la determinazione dei punti fu fatta dai commissari di pieno accordo.

Esaurito per tal modo il proprio mandato, la Commissione unisce alla presente i verbali delle singole adunanze e convalida l'esposto colle firme dei suoi componenti, rimandando, per la conoscenza dei giudizi emessi da ciascuno sul merito dei singoli concorrenti, a quanto è esposto nei suddetti processi verbali.

Prof. Giuseppe Coppola, presidente.
Serafino Biffi.
L. Luciani.
C. Bonfigli.
A. Raggi, relatore.

Sottoscrizione *in favore dei soldati italiani feriti e delle famiglie dei caduti in Africa, aperta nel R. Consolato generale in Tiflis.*

Firme raccolte in questa R. Cancelleria consolare.

Farina Raffaele, rubli 5 — Farina Giovanni, 5 — Farina Marietta, 5 — Duma Raffaele, 5 — Vimercati Luigi, 5 — Martorati Roberto, 5 — Migliari Giuseppe, 3 — Migliari Adolfo, 3 — Pesci Oreste, 2 — Prevetero Antonio, 2 — De Rosa Achille, 2 — Ferrari Edoardo, 3 — Ponte Angelo, 1 — Giubellini nei Riadnoff, 5 — Pattone Felice, 1 — Graziosi Ettore, 3 — Karganoff Alessandra, 5 Francich Nicola, 2 — Pitojeff Isaia, 10 — Usumoff, 2 — Schadinoff Eugenia, 3 — Slivitzky, 5 — Zagorsky, 1 — Russò, 2 — Duma Giuseppe, 1 — Valenti Angelo, 3 — Pileggi Vincenzo, 1 — Sandri Luigi, 1 — Galimberti Giuseppe, 1 — Rizzi Vincenzo, 1 — Durante Domenico, 2 — Bertolino Stefano, cop 60 — Guglielmino Pietro, rubli 3 — Grosso Pietro, 1 — Andreoletti Angelo, 2 — Cocchella Carlo, 2 — Andreoletti Gio. Antonio, 5 — Corsi Antonio, 1 — Dellamea Giacomo, 2 — Bianchi Giovanni, 2 — Villa Pietro, 2 — Vigna Martino, 5 — Uller Giuseppe, 2 — Castelli Lorenzo, 5 — Andreoletti Gio. Battista, 2 — Ghiggini Ernesto, 10 — Scorcelletti Giuseppe, 3 — Spagnoli Ernesto, 3 — Realini Gerolamo, 1 — Longo Luigi, 2 — Longo Gaetano, 1 — Longo Giovanni, 1 — Pellino Vincenzo, 1.

Versati dal signor F. Corradini, R. agente consolare a Batum pei seguenti:

Corradini Ferdinando, rubli 10 — Schiaffino R., 1 — Bertolotto, 1 — Sanguinetti Eugenio, 3 — Coen Achille, 5 — Cerruti Gio. Emilio, 10 — Erminio, 1 — Salerni Antonio, 5 — Valeri Lorenzo, 10 — Fratelli Da Bove, 3 — Oneto Gaetano, 1 — Laviosa Gio. Battista, cop 50 — Zacutti Achille, rubl. 3 — Cicalli, 2 — Favero Luigi, cop 50 — Pietro Zumino, rubli 1 — Bertini Attilio, 2 — Borsolini A., 3 — Mikallu A, cop 50 — Busetto Giuseppe, rubli 1 50 — Dvolery Angelo, 1 50 — Puppo Ottone, 1 — Temperini Domenico, cop 30 — Puppo Nicola, 50 — Marchot Henri, rubli 5 Gousson, 3 — Kapuetti Zaccaria, 1 — Freri Carlo, 1 — Yumobcku (Zitowsky), 1 — Breitman, 1 — Michocilidi, 2 — Euop. Giovanni, 3 — Dratchinsky A., 2 — Detesemny, 2 — Coliva, 1 — Evzuli, 3 — Plinsky, 5 — Mgedeloff, 1 — Celis, 2 — Laparoff Davide, 1 — Tokumoff Michele, 3 — Tiede Tommaso, 1 — Jachsig G., 1 — Mavropulo, 3 — Ogorodnikoff, 1 — Siebermeister, 1.

Versati dal R. suddito Luigi Boglino da Novorossisky, pei seguenti:

Bessi Giacomo, rubli 3 — Fransa Francesco, 1 — Franza Pietro, 1 — Bastarolli Giuseppe, 1 — Nicolino Giovanni, 1 — Torco Giacomo, 1 — Chino Martino, 1 — Maros Antonio, 1 — Rizzo Luigi, 1 — Subtori Pietro, 1 — Nizia Domenico, 3 — Rosiano Giovanni, 1 — Debattista Bartolomeo, 1 — Morello Giacomo, 1 — Orella Pietro, 1 — Mattè Munia Matteo, 1 — Tocco Martino, 1 — Casagrande Franco, 1 — Ceresani Savino, 1 — Pernomiani Agostino, 1 — Pocchetto Giovanni, 1 — Maraschini Luigi, 1 — Magutta A., 3 — Boglino Luigi, 2 — Boglino Carlo, 1 — Gallo Bernardo, 1 — Boglino Alessandro, 1 — Oliviero Luigi, 1 — Leosso Vincenzo, 1 — Muser Mattia, 1 — Deiro Antonio, 3 — Stefani Angelo, 3 — Candoli Sante, 1 — Certano Bartolomeo, 1 — Certano Massimo, 5 — Cervo Luigi, 1 — Sommariva Gabriele, 1 — Caverzasio Giovanni, 5 — Gianelli Lodovico, 1 — Stefanini Carlo da Baku, 20. — Totale delle sottoscrizioni, rubli 340 e cop 90, i quali, al corso d'oggi di lire 2 20 per ogni rublo, sono pari a lire italiane settecentoquarantanove e centesimi novantotto (L. 749 98). — Comm. P. Massone, lire 100 — Tuorto Ernesto, capobanda militare, 6 60. — Totale lire 856 58.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 2 luglio 1887

Presidenza del Presidente DURANDO.

La seduta è aperta alle ore 3 e 25.

CORSI L., segretario, legge il verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Approvazione del progetto nn. 147, 144, 142.

PRESIDENTE apre la discussione sul progetto di legge: « Passaggio del servizio dei lazzaretti di mare dal Ministero della Marina a quello dell'Interno ».

Senza osservazioni il progetto è approvato.

Sono parimenti approvati i progetti:

Distacco della frazione Castione dal comune di Castello di Codego ed aggregazione a quello di Loria in provincia di Treviso;

Aggregazione del comune di Campora al mandamento di Laurino;

Rettifica di confini e scambio di territorio fra i comuni di Ficulle ed Allerona.

Presentazione di un progetto.

CRISPI, Ministro dell'Interno, presenta il progetto di legge:

Determinazione di confini giurisdizionali fra i comuni di Marsico e Tramutola in provincia di Potenza.

TAMAIO chiede per questo progetto l'urgenza, che viene accordata.

Discussione del progetto n. 133.

PRESIDENTE apre la discussione sul progetto:

« Disposizioni relative a controversie doganali e convalidazione del R. decreto 8 luglio 1883 per modificazioni al repertorio della tariffa doganale. »

ROSSI A. La legge 30 maggio 1878 che istituì i periti doganali venne lamentata ancor prima delle sentenze della Corte di cassazione di Roma. Sia per la novità della istituzione, sia per l'imperfezione della tariffa, sia pei progressi tecnici, nè laboratorio centrale tecnico, nè Consiglio di periti corrisposero alle speranze de' legislatori. Si aggiunga che il personale doganale, più forte di fiscalità che d'istruzione merceologica, sia desso che pianta le controversie, e che il commercio resti senz'appello, le proteste del commercio non aveano altra via che contrapporre alle perizie del Governo le perizie dei migliori nostri professori, scienziati, di chimica particolarmente, e aprire delle dotte discussioni nella stampa dove il Governo non facea la migliore figura.

L'oratore conosce diversi opifici che ebbero da coteste controversie gravi danni e spese; tra altri parecchi gazometri a detriti, a petrolio, dovutisi riformare a vecchio sistema, perchè si pretendeva il dazio, a lire 26 al quintale in luogo di lire 6 sugli olii, per quanto impossibili alla illuminazione.

La legge provvede a questo stato di cose, ed offre in una seconda istanza le guarentigie necessarie al commercio; ed è legge di progresso morale, perchè suppone l'onestà del commercio una regola non una eccezione, come di talune leggi può dirsi.

E poichè esistono le Camere di commercio, per quanto io le desideri diverse da quello che sono, le accetto come giudizio di 1ª istanza, sicuro che il Consiglio superiore di commercio saprà fare scelta dello migliori fra le 14 all'uopo indicate.

Avremo così una nuova tariffa doganale che può andare alla pari colle migliori d'Europa, avremo un nuovo repertorio con modificazioni relative alla tariffa.

Pur troppo rimane ancora il regolamento doganale che, sotto il titolo di *nuovo*, porta la data 11 settembre 1862 e va rifatto in armonia del resto. Ferrovie, magazzini generali, porti franchi, zone doganali, importazioni, esportazioni temporanee, restituzioni di dazi, necessità di urgenza in ogni operazione, tutto ciò costituisce un ordine di cose nuovo, un immenso progresso di questi 25 anni, dopo che le ferrovie hanno quasi neutralizzate le dogane, e dove gli speditori, che non hanno più ragione di essere, sono costretti a vivere e sembrano prosperare a carico delle ferrovie e delle dogane.

Il regolamento 1862 va mutato anche per altri particolari. L'oratore ricorda all'onorevole Magliani la sua interrogazione 10 maggio 1882 sulle lamine doganali, a tutela del commercio per cabotaggio dei tessuti nazionali.

Ricorda pure come la circolare 3 dicembre 1868 faccia ai pugni cogli articoli 49, 70, 74 del regolamento, e le pratiche abortite per sostituire un olio incancellabile alle lamine non applicabili sul telaio.

L'onorevole Magliani gli rispose ammettendo l'inconveniente da esso lamentato e promise di studiare un rimedio che non potè ancora venire alla luce. Meglio di tutto è rinnovare oramai l'intero regolamento. Conchiude che approva la legge come un progresso, e come fu egregiamente illustrata dall'egregio relatore e già votata senza discussione dall'altra Camera.

In secondo luogo fa preghiera all'onorevole Ministro delle Finanze perchè voglia a novembre presentare un regolamento doganale riformato per compiere tutto il sistema, di che gli sarà data molta lode.

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, riconosce che il regolamento del 1862 ha mestieri di modificazioni. È necessario addivenire in materia doganale ad una nuova legge che sia da una parte testo unico, e dall'altra una riforma secondochè la pratica ha dimostrato occorrere. Conchiude che darà opera perchè a questo sia il più presto possibile provveduto.

ROSSI A. prende atto delle dichiarazioni del Ministro e ringrazia.

AURITI riconosce che con questo progetto si risolve la questione relativa alla qualificazione delle merci colpite da tasse doganali. È d'accordo nel concetto che sia di competenza dell'autorità giudiziaria la determinazione della voce e della estensione della regola generale che si debba applicare. Però, se l'emendare un qualunque articolo del progetto non dovesse produrre la conseguenza che il progetto stesso debba rimandarsi alla Camera, e se non fosse per considerazione delle urgenze finanziarie, proporrebbe che un emendamento fosse introdotto all'art. 9, il quale stabilisce che spetta al Ministro delle Finanze la determinazione sulle controversie con decreti motivati in conformità o disformità del voto del Collegio dei periti.

Crede necessario un sistema di garanzie, mediante le quali le risoluzioni definitive non siano attribuite al Ministro, ma bensì al Consiglio di Stato. A suo modo di vedere l'art. 9 non contiene queste garanzie.

MIRAGLIA, relatore, espone come il progetto in discussione segua le orme tracciate dalla Suprema Corte ne' suoi arresti, che pure tanti clamori dapprima avevano sollevato e che poi si dovette riconoscere essere conformi al vero. Cioè si pone un sistema di giudizio amministrativo, con garanzie opportune a favore dei privati.

Quando le forme prescritte dalla legge sono osservate, si deve presumere che la decisione sia conforme a giustizia.

Ritiene sufficiente guarentigia pel commercio, di fronte alla temuta avidità fiscale, il Collegio dei periti e non ritiene in alcuna guisa necessario stabilire la maggiore guarentigia della decisione del Consiglio di Stato.

Che i negozianti trovino la più grande garanzia in questa legge ne fa fede la grande autorità del senatore Rossi.

Crede pertanto che il progetto potrebbe approvarsi senza emendamenti.

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, chiede al senatore Auriti di desistere dall'idea di proporre un emendamento.

Dimostra come nell'interesse stesso del commercio sia più conveniente il sistema del progetto di legge di fronte a quello proposto dal senatore Auriti che ci esporrebbe a veder risoluta una identica questione in altrettanti modi diversi quante sono le dogane e quanti sono i Collegi dei periti.

Si associa alle considerazioni svolte dal relatore Miraglia.

AURITI dice che non intende fare opposizione a questo progetto di legge, che, pure quale è proposto, rappresenta già un notevole miglioramento. Avrebbe veramente desiderato che, pure stabilite le garanzie proposte in questo progetto la suprema decisione si fosse rimessa, anzichè al Ministro, al Consiglio di Stato, il che, a suo avviso, sarebbe certamente riescito di maggior soddisfazione per i commercianti. Tuttavia per non fare opposizione a questo progetto, non insiste a proporre l'emendamento.

PRESIDENTE, nessun altro chiedendo la parola, dichiara chiusa la discussione generale.

Gli articoli del progetto sono successivamente approvati senza osservazioni.

Presentazione di un progetto di legge.

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, a nome del Ministro della Pubblica Istruzione, presenta un progetto di legge: « Pareggiamento delle Università degli studi di Modena, Parma e Siena a quelle di primo grado ».

Seguito della discussione del progetto di legge n. 39.

PRESIDENTE dichiara riprendersi il seguito della discussione del progetto: « Sulle servitù di passaggio, sui consorzi, sulla sicurezza dei lavoratori e sulla polizia dei lavori nell'esercizio delle miniere, cave, torbiere ed officine mineralurgiche ».

Nessun altro oratore chiedendo di parlare, essa è dichiarata chiusa.

GRIMALDI, Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, annunzia che, in seguito agli emendamenti presentati a diversi articoli di questo progetto dal senatore Auriti, intervennero fra il proponente, l'Ufficio centrale e l'oratore degli accordi per modificare in taluni punti le disposizioni del progetto. Mano mano che vengano in esame i singoli articoli, l'oratore comunicherà le accennate modificazioni perchè assieme al testo del progetto esse vengano sottoposte alle deliberazioni del Senato.

Approvasi l'art. 1.

GUARNERI all'art. 2 dichiara di non ritenere opportuno l'abbandono degli articoli 2 e 3 del progetto Ministeriale.

L'articolo 2 contemplava i Consorzi volontari, il 3 i Consorzi obbligatori, mentrechè nell'articolo che ad essi si è sostituito, non si tratta che dei Consorzi obbligatori.

Espone le ragioni per le quali ritiene che sarebbe opportuno ripristinare l'art. 2 del progetto Ministeriale.

CANNIZZARO, relatore, risponde alle osservazioni del preopinante. Espone come nel progetto attuale non si sia fatto che riprodurre le disposizioni del progetto del 1868.

Dice che non era necessario regolare i Consorzi volontari, nessuna legge richiedendosi perchè questi possano regolarsi. Non può invece dirsi altrettanto dei Consorzi obbligatori per i quali occorreva una disposizione legislativa.

Giustifica con molteplici argomenti la proposta dell'Ufficio centrale.

GUARNIERI spiega perchè egli abbia parlato della difficoltà di determinare la quatità nei concorsi obbligatori. Crede che sarebbe utile l'intervento della legge anche per la determinazione dei contributi nei consorzi volontari.

GRIMALDI, ministro di agricoltura, industria e commercio, dice che il diritto comune provvede e che l'intervento desiderato dall'onorevole Guarneri non è affatto necessario.

Dopo brevi osservazioni fatte dai senatori GUARNERI, AURITI, dal RELATORE e dal MINISTRO, si approvano, con alcune modificazioni, gli articoli da 2 a 12.

PRESIDENTE rinvia il seguito della discussione a lunedì.

La seduta è levata a ore 6.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 2 luglio 1887

Seduta antimeridiana.

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 10,20.

PULLÈ, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri.

TOALDI dichiara che se fosse stato presente alla votazione nominale di ieri l'altro, avrebbe votato in favore.

MARIN dichiara che se fosse stato presente avrebbe votato contro.

(Il processo verbale è approvato).

Commemorazione di Filippo Abignente.

DAMIANI sente il debito di rendere un omaggio alla memoria di Filippo Abignente che fu già deputato e vicepresidente della Camera, e la cui memoria è presente a tutti coloro che lo conobbero; perchè

egli era dotato di virtù preclari, di grande dottrina e di fervido patriottismo. (Approvazione).

PRESIDENTE non ha ricevuto nessuna comunicazione ufficiale di questa perdita; altrimenti si sarebbe egli stesso fatto iniziatore di questa commemorazione.

È certo che la Camera tutta si associa ai sentimenti espressi dall'onorevole Damiani; sentimenti di compianto per la perdita che ha fatto l'Italia in uno dei migliori suoi cittadini. (Approvazioni).

MAGLIANI presenta la relazione della Commissione di vigilanza sul debito pubblico, per gli anni 1885-86.

Discussioni sul disegno di legge per rendiconti generali consuntivi dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1883-1 semestre 1884, 1884-85 e 1885-86.

PLEBANO crede che sarebbe questa occasione per un'ampia discussione sulla condizione delle nostre finanze; ma in questo momento ciò non sarebbe possibile per le condizioni della Camera. Si limita a far voti che la relazione dell'onorevole Buttini su questi rendiconti e quella sul bilancio di assestamento dell'onorevole Luzzatti valgano finalmente a persuader tutti, che l'indirizzo che si segue non è regolare e che conviene mutar via.

MAGLIANI, Ministro delle finanze, ritiene che dopo le ripetute ed ampie discussioni finanziarie fatte alla Camera ed i documenti presentati, ormai sulle cifre non può esservi contestazione alcuna. Rimane soltanto una questione di apprezzamento sul buono o cattivo governo che della finanza ha fatto il Ministero, e sull'indirizzo generale da esso seguito Questa discussione può farsi ed egli la desidera, perchè non vuole come amministratore sfuggire alle sue responsabilità, sicuro come è di poter dimostrare che il pareggio del bilancio non fu compromesso per colpa del Ministro delle finanze.

Dichiara intanto di voler tener conto dei concetti espressi negli ordini del giorno proposti dalla Commissione generale del bilancio nella relazione che sta dinanzi alla Camera.

Crede però che non occorra un disegno di legge per regolare la materia degli inventarii, che è argomento del secondo ordine del giorno.

SONNINO non trova troppo chiara la formula del primo ordine del giorno, secondo la quale sul fondo dei residui non debbono farsi gravitare spese non autorizzate nella competenza; potendo questa formula lasciar dubbio che possano cadere sui residui spese nuove, non previste nel bilancio.

BUTTINI, relatore, dichiara all'onorevole Sonnino che la Commissione ha inteso di escludere sul fondo dei residui qualunque maggiore spesa.

Dichiara inoltre che la Giunta non ha difficoltà di modificare il secondo ordine del giorno nel senso che agli inventari si possa provvedere altrimenti che per legge.

Dà poi ragione di un appunto mosso nella relazione relativamente all'inventario della collezione Ashburniana, dichiarando che tutte le osservazioni fatte nella relazione, sono assolutamente impersonali, e non si riferiscono a questa o quella Amministrazione.

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, nota con piacere le parole del relatore; poichè l'amministrazione dello Stato è superiore ai partiti e ai Ministri che passano. E si augura che la storia finanziaria di questi ultimi anni sia interamente chiarita.

LUZZATTI, presidente della Giunta del bilancio, domanda se il Ministro accetti l'ordine del giorno relativo ai residui, così come è stato commentato dal relatore.

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, accetta, con alcune riserve, l'ordine del giorno.

SONNINO nota la grande importanza della questione, e crede inutile l'ordine del giorno.

MAGLIANI, Ministro delle Finanze, ripete che accetta in massima il concetto, e si riserva di studiare il modo di bene risolvere la questione dei residui che è puramente tecnica.

LUZZATTI, presidente della Giunta generale del bilancio, prende atto delle dichiarazioni del Ministro.

(Sono approvati i due ordini del giorno proposti dalla Commissione Sono pure approvati senza discussione tutti gli articoli del disegno di legge. Senza discussione è pure approvato il disegno di legge per le opere idrauliche di seconda categoria).

La seduta termina alle 12 10.

Seduta pomeridiana.

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 15.

DE SETA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati nella seduta antimeridiana.

DE SETA, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE. Si lascieranno le urne aperte.

Svolgimento di una interpellanza del deputato L. Ferrari al Ministro dei Lavori Pubblici.

FERRARI LUIGI svolge la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro dei Lavori Pubblici intorno alla minaccia di trasloco delle officine ferroviarie di Rimini per parte della Società delle Meridionali. »

Nota il vitale interesse per Rimini di avere le dette officine, che dànno lavoro a molti operai; tanto che la minaccia altra volta fatta di traslocare altrove quelle officine, parve una vera e propria minaccia all'ordine pubblico di quel paese; e lo stesso Ministro dell'Interno se ne interessò, tanto che il pericolo fu scongiurato.

Ritorna ora in campo questa minaccia per la necessità di demolire il locale che serve ad una di queste officine, per la costruzione della linea Rimini-Ravenna. Onde egli è costretto a provocare dichiarazioni esplicite dal Governo per tranquillare quelle popolazioni.

ELIA dichiara di aver ritirata una interrogazione analoga, relativa ad Ancona, in attesa delle dichiarazioni del Ministro.

SARACCO, Ministro dei Lavori Pubblici, ricorda come per patto contrattuale la officina di Rimini fu considerata come necessaria per le grandi riparazioni. Il Governo adunque non permetterà mai che la Società della linea Adriatica manchi a questi patti contrattuali. Eguale dichiarazione fa all'onorevole Elia per le officine di Ancona. E nessuna ragione potrà mai indurre il Governo a lasciare che i diritti di quelle popolazioni siano disconosciuti.

FERRARI LUIGI prende atto di queste dichiarazioni e ringrazia i Ministro.

Seguito della discussione del disegno di legge per abolizione e commutazione delle decime ed altre prestazioni fondiarie congeneri.

RINALDI A. aveva presentato un emendamento all'articolo 1° che fu già accettato dal Ministro e dalla Commissione. Però qualcuno ne oppugnò il concetto ed egli ha il debito di giustificarlo, parendogli indiscutibile la giustizia di abolire, senza compenso di sorta, le decime sacramentali. Dimostra i caratteri evidenti per cui queste decime si distinguono dalle altre ed avverte come non sieno possibili serie contestazioni sul proposito.

Egli avrebbe voluto che, contrariamente a quello che si stabilisce con questo disegno di legge, fossero abolite anche le decime passate nelle mani dei privati, perocchè quest'abolizione muove da un interesse di ordine pubblico, quello di togliere certi vincoli che inceppano la proprietà. (Bravo !).

CAMBRAY-DIGNY comprende e giustifica perfettamente la commutazione delle decime nel pagamento di un canone, appunto per togliere vincoli dannosi alla proprietà fondiaria. Ma non comprende il concetto di un'abolizione pura e semplice delle decime in considerazione di ciò che si è fatto per alcune provincie d'Italia; mentre questa abolizione è stata fatta in altre parti d'Italia con criteri diversi.

In Toscana, per esempio, le decime furono abolite nel 1860 senza compenso; ma conviene tener conto che ivi le decime erano di pochissimo conto, e non oltrepassavano in tutto una somma di centomila lire. Inoltre gli pare che non si sia tenuto conto dell'onere che da questa legge verrà al Fondo per il Culto, al quale si viene a sottrarre una parte di quei mezzi che adopera per far fronte a varii oneri che gli sono imposti, ed ai quali dovrà pure in qualche altro modo provvedere.

Era utile sapere in precedenza l'ammontare di quest'onere, se pure non si vuol andare innanzi con gli occhi bendati.

BONGHI è dolente di non poter accettare neppure le nuove proposte dalla Commissione concordate col Ministro, perocchè non gli paiono ispirate a quella giustizia larga e serena che deve guidare il legislatore in una materia come questa. Per lui la decima è perfettamente legittima. (Rumori ed interruzioni a sinistra).

PRESIDENTE prega di rispettare il diritto dell'oratore.

COCCAPIELLER. Il mio però non si rispetta mai! (Ilarità).

PRESIDENTE. È rispettato al pari di quello degli altri.

BONGHI egli perciò propone i seguenti emendamenti all'articolo primo.

« Al 1° paragrafo: Le decime ed altre prestazioni in natura, corrisposte sotto qualunque titolo e denominazione in proporzione d'un reddito fondiario o personale, attualmente pagate ai ministri del culto, alle chiese, alle fabbricerie o ad altri enti morali che hanno per iscopo un servizio religioso, al Demanio dello Stato, all'Amministrazione del Fondo pel Culto e al Regio Commissariato dell'Asse ecclesiastico di Roma, sono soppresse.

« Al 2° paragrafo: Ai creditori delle decime e prestazioni di cui sopra sarà assegnata dal Fondo del culto una somma fissa annuale rispondente al valore della decima e prestazione abolita.

« Siffatto valore sarà ragguagliato alla media dell'ultimo decennio ».

« Al 3° paragrafo: I debitori delle decime pagheranno al Fondo del culto un canone equivalente alla metà del decimo in natura pagato da essi sinora alle persone o enti morali indicati nel § 1 ».

PENSERINI si oppone agli emendamenti degli onorevoli Bonghi e Chiaves, perchè infirmano assolutamente il concetto generale della legge; secondo il quale le decime sacramentali non hanno fondamento nel diritto di proprietà, e non sono conciliabili con l'ordinamento della proprietà fondiaria.

Il disegno di legge non sopprime le decime, ma abolisce l'azione giudiziaria per la riscossione di esse; non potendosi il braccio secolare prestare alla esazione di tributi contrarii alla civiltà.

CHIMIRRI propone di sopprimere le parole: « ancorchè si trovino convenzionalmente o giudizialmente riconosciute o convertite in prestazione pecuniaria », non potendo ammettere che lo Stato distrugga contratti liberamente conchiusi e decisioni passate in cosa giudicata.

COMIN ha chiesto di parlare per pregare gli oratori di considerare che ci sono leggi importanti da discutere e che siamo al 2 di luglio.

PRESIDENTE crede che tutti ne terranno conto.

CHIAVES dichiara che, per aver presentato un emendamento, non intende di essere posto fra gli oppositori della legge; giacchè egli non meno d'altri ritiene necessario che questa legge sia approvata. E propone che l'ultimo capoverso dell'articolo venga rimandato all'articolo 3, al quale proporrà poi la commutazione delle decime in favore del Fondo per il culto, non ritenendo giusto che a spese comuni si faccia un beneficio ai debitori di decime.

GALLO combatte la proposta dell'onorevole Chimirri, avvertendo che le convenzioni diventano illegittime quando la causa di esse è per legge dichiarata illegittima e che le sentenze si fondano sopra leggi che la presente dichiara abrogate.

ZANARDELLI, Ministro di Grazia e Giustizia, non comprende come l'onorevole Bonghi, dopo avere sostenuto ieri che il Fondo per il culto non avrebbe potuto sopportare tutto il peso delle decime che si sopprimono, chiegga oggi che il Fondo stesso si sostituisca ai debitori delle decime.

Apprezza la proposta dell'onorevole Chiaves ma non può accettarla perchè contraddice al principio già implicitamente accettato dalla Camera e che è fondamento della legge, quello cioè della illegittimità della decima, illegittimità già sancita per la maggior parte d'Italia; ed anche perchè non sarebbe praticamente attuabile.

Del resto la commutazione concerne una modalità di esecuzione della legge, e qualunque soluzione si adotti si avranno sempre degli inconvenienti.

Assicura infine l'onorevole Chiaves che gli sgravati saranno i piccoli proprietari ed i coltivatori e non i grandi proprietarii. (Bene! Bravo!).

(Respinti i varii emendamenti, approvasi l'articolo primo nei termini concordati tra la Commissione ed il Ministero).

FAZIO dichiara di modificare il suo emendamento in questi termini: « Dopo cinque anni dalla promulgazione della presente legge, sarà a carico dell'Amministrazione del Fondo per il Culto l'adempimento di quelli oneri, che attualmente sono, circa le congrue parrocchiali ed i supplementi di esse, a carico dei comuni delle provincie dell'ex-regno delle Due Sicilie.

BONGHI ritira il suo articolo sostitutivo.

RINALDI ANTONIO non insiste nel suo emendamento.

LAZZARINI propone che la prima parte dell'articolo sia modificata in questi termini:

« Venendo a mancare per morte, o per altra causa, i vescovi e i ministri del culto aventi individualmente cura d'anime, a favore dei quali viene mantenuta la riscossione delle decime *ed altre prestazioni* nei limiti fissati dall'articolo precedente, l'amministrazione del Fondo pel culto corrisponderà ai loro successori un annuo supplemento fino a raggiungere la somma di lire 6000 per le mense vescovili, e di lire 800 per i ministri del culto aventi individualmente cura di anime, qualora le altre rendite più non raggiungessero le somme anzidette *al tempo nel quale avrà effetto l'abolizione*.

« Mai però il supplemento potrà eccedere le decime ed altre prestazioni abolite. »

« Propone inoltre che la seconda e la terza parte dell'articolo 2° costituiscano un separato articolo, che diverrebbe il 3°.

« Propone infine che la seconda parte dell'articolo 2, là dove dice: *già abolite con precedenti leggi e decreti*, sia modificata nel modo seguente: *abolite con la presente legge, o con precedenti leggi e decreti.* »

ZANARDELLI, Ministro Guardasigilli, accetta le aggiunte proposte dall'onorevole Lazzarini alla prima parte dell'articolo.

LAZZARINI ritira le altre.

FAZIO e RINALDI ritirano le loro proposte.

(Approvasi l'articolo 2 con gli emendamenti accettati dal Ministro).

TITTONI chiede che sia lasciata facoltà di affrancare le prestazioni fondiarie perpetue in luogo di rendere la commutazione obbligatoria, e propone che ai canoni decimali non sia applicata la tassa di ricchezza mobile.

FRANCESCHINI rinuncia a parlare.

DI SANT'ONOFRIO ritira il suo emendamento.

RINALDI sostituisce al suo emendamento il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge col quale si determini in quale misura si debba giustamente eseguire la conversione delle decime e terraggiere perpetue dominicali che superino il decimo del prodotto lordo. »

CHIAVES ritira la sua proposta.

ZANARDELLI, Ministro Guardasigilli, risponde all'onorevole Tittoni di non poter accettare l'emendamento, tanto più che, in alcune provincie, sono già autorizzate le commutazioni; accetta l'ordine del giorno Rinaldi.

BONGHI ritiene che l'ordine del giorno dell'onorevole Rinaldi distrugga la legge.

FAGIUOLI, relatore, prega l'onorevole Tittoni di ritirare le sue proposte.

CHIAVES domanda se fra i corpi morali indicati nell'articolo siano compresi i capitoli di chiese cattedrali.

FAGIUOLI, relatore, esclude il dubbio mosso dall'onorevole Chiaves.

TITTONI dichiara di mantenere il suo emendamento.

BONGHI domanda se colle parole *corpi morali* si intenda sia laici, sia ecclesiastici.

FAGIUOLI, relatore, risponde affermativamente.

ZANARDELLI, Ministro di Grazia e Giustizia, si unisce a questa dichiarazione, e prega l'onorevole Rinaldi di ritirare il suo ordine del giorno.

RINALDI ANTONIO lo ritira.

(È respinto l'emendamento dell'onorevole Tittoni; e si approva l'articolo 3)

FORCELLA, all'art. 4, crede che il primo comma sia in disaccordo colla legge del 1878, la quale stabilisce che il valore delle decime debba calcolarsi sulle esazioni del decennio.

FAGIUOLI, relatore, nega che tale contraddizione ci sia.

FORCELLA insiste nelle sue osservazioni.

(È approvato l'articolo 4; come pure approvansi gli articoli 5 e 6).

TITTONI e RINALDI ritirano gli articoli aggiuntivi.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione.

(I segretari numerano i voti).

Risultamento della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 1883.

Favorevoli 201
Contrari 39

Rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario del 1° semestre 1884.

Favorevoli 206
Contrari 39

Rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 1884-85.

Favorevoli 203
Contrari 41

Rendiconto generale consuntivo dell'esercizio finanziario 1885-86:

Favorevoli 209
Contrari 36

Modificazione all'elenco delle opere idrauliche di 2ª categoria:

Favorevoli 194
Contrari 54

(La Camera approva).

PRESIDENTE annunzia la seguente domanda di interrogazione:

« I sottoscritti domandano d'interrogare il Ministro d'Agricoltura e Commercio intorno alle gravi devastazioni delle cavallette nella provincia di Capitanata ed ai provvedimenti adottati o che intende di adottare.

« Angeloni, Tondi, Berti Domenico ».

Domanda poi se la Camera intenda di tenere seduta domani. (Sì! sì).

PAVESI prega il Governo di dire quali leggi intenda si discutano in questo scorcio di sessione.

CRISPI, Ministro dell'Interno, risponde che domani i Ministri si metteranno d'accordo per determinare l'ordine dei lavori parlamentari che il Governo intende proporre alla Camera.

PAVESI crede che la seduta di domani debba essere impiegata nella discussione di leggi speciali.

LAZZARO in omaggio alle deliberazioni della Camera, chiede si comincino a discutere domani i progetti ferroviari. (Bene!).

BONGHI domanda se lunedì si riprenderanno le sedute straordinarie per continuare l'ordine del giorno. (Sì! sì!).

PRESIDENTE propone che lunedì mattina si tenga seduta coll'ordine del giorno stabilito.

CRISPI, Ministro dell'Interno, chiede che, nell'ordine del giorno delle sedute mattutine si inscrivano i due disegni di legge: prestiti ad interesse ridotto a favore dei comuni per agevolare loro l'esecuzione delle opere di risanamento; concorso ai posti di sottotenente nelle armi di artiglieria e genio.

BONGHI. Prima o dopo quelli già svolti? (Agitazione vivissima).

PRESIDENTE crede che la Camera farebbe bene discutere domani le leggi ferroviarie; salvo a deliberare il suo ordine del giorno dopo le dichiarazioni del Governo (Sì! sì!)

DI BREGANZE avrebbe desiderio che fosse discusso il disegno di legge per istituire in Roma una scuola normale di ginnastica. (Vivissimi rumori).

ZUCCONI, segretario, fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge sulle decime.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione.

(I segretari De Seta e Pullè numerano i voti).

Risultamento della votazione;

Favorevoli 140
Contrari 92

(La Camera approva).

La seduta termina alle 6,20.

DOMENICA 3 LUGLIO 1887.

***Presidenza del Presidente* BIANCHERI.**

La seduta comincia alle 2 20.

DE SETA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Discussione del disegno di legge per provvedimenti riguardanti le ferrovie.

SARACCO, Ministro dei Lavori Pubblici, consente che la discussione si apra sul disegno di legge modificato dalla Commissione.

LANZARA dà lode al Ministro che ha voluto presentare le cose, in questa gravissima materia, nel loro vero stato reale. Però dubita grandemente che questo disegno di legge possa riparare ai guai che si deplorano.

L'oratore esamina rapidamente lo stato presente dei fatti; e nota in tutta l'azienda ferroviaria un ibridismo che tutto sconvolge. Per modo che non si comprende nè da chi realmente, nè come, siano mandate avanti le nuove costruzioni.

Ciò porta intralcio nelle opere non solo, ma nei conti, negli appalti, nei reclami, nei collaudi. E l'oratore, a questo proposito, cita diverse linee le quali hanno portato un costo di gran lunga maggiore del preveduto, non solo per perizie sbagliate, ma per tracciato allungato per favorire interessi privati. Da ciò desume che le costruzioni piuttosto che alle Società, meglio è che sieno affidate allo Stato.

Venendo poi alla *direttissima* Roma-Napoli, pone per caposaldo che vi è una legge, la quale può essere negli accessori diversamente interpretata, ma che dice chiaramente doversi costruire una nuova linea, distinta dalla presente, e con tracciato più breve e più facile.

Ora questa determinante e chiara prescrizione di legge non è stata eseguita.

Vi saranno state controversie nel tracciato, ma conveniva risolverle e, occorrendo, presentare un nuovo disegno di legge.

Quanto alla utilità di una nuova linea l'oratore la dimostra sotto i suoi aspetti, politico, commerciale e militare.

Viene quindi a parlare delle stazioni delle città principali d'Italia, e specialmente di quella di Roma; e nota come sia indispensabile il riordinarle nello stesso modo che è stato fatto nelle grandi capitali d'Europa, cioè facendo in modo che la stazione, o le stazioni centrali, siano poste in comunicazione con una bene intesa linea di circunvallazione.

Accenna alla condizione in cui si trovano le linee secondarie ponendole in correlazione agli interessi dello Stato ed allo sviluppo delle

grandi linee. Esamina gli stanziamenti, notando come neppure in questi fossero seguite le prescrizioni della legge; ed accenna a gravi irregolarità negli storni e nella stessa registrazione dei mandati di pagamento.

Tuttavia questi erronei sistemi non sono ancora abbandonati. E l'oratore esorta il Ministro a farsi forte contro tutti gli interessi, per il bene generale del paese (Vive approvazioni — Parecchi deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

MARIOTTI RUGGERO presenta la relazione sul disegno di legge per disposizioni intorno al porto d'arme.

GABELLI FEDERICO, dopo avere ricordato che la legge del 1879 fu chiamata dal Presidente del Consiglio il monumento della decimaquarta Legislatura, nota che è già la quarta volta che il Parlamento è chiamato a mettere puntelli a quel monumento (Si ride).

L'eccesso della spesa in confronto delle previsioni attribuisce, più che ad altro, alla insufficienza dei preventivi, sebbene questi siano stati determinati sopra progetti studiati ed approvati in piena regola.

Fa quindi ricadere la responsabilità del fatto che si deplora sul Consiglio superiore dei lavori pubblici; e ritiene inutile pretendere provvedimenti, se non si modifica la costituzione di quel Corpo, specializzandolo.

Un altro guaio considera la passione di fare linee monumentali.

Riconosce fondato l'appunto mosso dall'onorevole Lanzara, che, cioè, la legge del 1879 si è eseguita più a settentrione che a mezzogiorno, pur non escludendo le attenuanti. Crede quindi che corre debito ora di riparare alla ingiustizia (Bene! a sinistra), ed in questo debito ravvisa la maggiore difficoltà di risolvere il problema finanziario.

Conviene quindi escludere per ora tutte quelle linee che non si manifestano di indeclinabile necessità. Sostiene pertanto non necessaria la linea Genova-Ovada-Asti (Bene!) ritenendo sufficiente il tronco da Ronco a Novi al traffico di Genova adatto, all'occorrenza, anche ad un terzo binario. Molto più che, tenendo conto del costo della succursale dei Giovi, calcola il costo della Genova-Ovada-Asti in un centinaio di milioni, non in quarantotto e mezzo.

Esaminando le diverse idee intorno alla direttissima Roma Napoli, la legge impone una linea litoranea e non una rettificazione della linea esistente; ma, a chi propugna la rettificazione, osserva che con la linea attuale si può benissimo abbreviare di un'ora il percorso aumentando la velocità con un treno direttissimo ed elevando per questo del 50 per cento la tariffa.

Ed aggiunge che lo scopo strategico si raggiunge con un raddoppiamento di binario che non costrebbe più di venti o venticinque milioni.

Non ritiene indispensabile per ora nemmeno la Messina Cerda; nella quale il solo tronco per Milazzo e Cerda costerà una novantina di milioni.

Crede quindi che convenga concentrare i venti milioni destinati annualmente alla linea Roma-Napoli-Reggio-Messina-Cerda sulle tre linee Eboli-Reggio.

In massima si dichiara contrario a dare facoltà al Governo di accordare sovvenzioni; perchè di tale facoltà si può abusare; e ritiene che il Parlamento debba sapere a quali linee si intenda concedere quella sovvenzione.

Considera poi inefficace la sovvenzione nella misura di lire tremila, giacchè esse sarebbero troppo poca cosa per le linee che rimangono a costruirsi, costose e poco produttive.

Calcola poi a trecento milioni circa il peso che deriverà al bilancio per la costruzione dei mille chilometri di quarta categoria. Ne deduce che è impossibile eseguire integralmente per questa parte la legge del 1879, e che dove ritardarsi la costruzione delle linee del settentrione.

Spingiamo dunque, conclude, il Governo ad eseguire la legge con quella equità che fino ad ora non è stata osservata. (Applausi da tutte le parti della Camera — Commenti animatissimi).

SARDI avrebbe preferito che il disegno di legge fosse stato limitato alla liquidazione del passato, e si fosse rimandata a novembre la risoluzione dell'arduo problema ferroviario.

Ed egli si limita a considerarne quella parte che concerne le costruzioni, parendogli che il disegno di legge non risponda convenientemente alla necessità generalmente riconosciuta di non ritardare le linee più importanti.

Esprime quindi il concetto che alle sette linee indicate nella relazione della Commissione per la loro importanza strategica si faccia lo stesso trattamento che per la linea Roma-Palermo.

Approva poi il consiglio della Commissione di ricorrere all'esercizio privato e di connettere la costruzione con l'esercizio.

Raccomanda perciò al Governo di compiere gli studi per le linee più importanti e di presentare nel novembre gli opportuni provvedimenti.

CRISPI, Ministro dell'Interno, presenta un di[illegible]gno di legge per proroga a tutto dicembre 1887 del trattato di comm[illegible] con la Spagna e due altri disegni di legge per autorizzazione ad [illegible]muni di eccedere il limite medio dei centesimi addizionali.

Chiede che il primo sia dichiarato d'urgenza e trasme[illegible] alla Commissione generale del bilancio; e i d[illegible] altri [illegible] alla stessa Giunta che riferì intorno a consimili [illegible] di [illegible]gge.

LACAVA comincia col ricordare il primo disegno ferroviario presentato, nel 1878, dall'onorevole Baccarini, e le ragioni per le quali la legge del 1879, in omaggio a un criterio di perequazione, aggiunse proporzioni più vaste, originando così grosse spese che fino da allora si previde, e fu dichiarato, che avrebbero oltrepassato le previsioni dello stanziamento; anche senza tener conto che alcune disposizioni di quella legge, specie quelle che determinavano criterii di economie, sono rimaste lettera morta.

Non si tratta dunque di opere nuove, o imprevedute; nè la meraviglia d'oggi è giustificata. Solamente è a lamentare che la legge del 1879 non sia stata eseguita con equanimità verso tutte le regioni dello Stato. E se qualche scusante agli storni di fondi può trovarsi nell'articolo 9 della legge 1879, nelle anticipazioni delle provincie, nello sviluppo di traffici e via dicendo, queste scusanti, forse valevoli per le linee secondarie, non giovano per quelle di prima categoria che non dovevano, come l'Eboli-Reggio, essere trascurate.

La legge delle conversioni ha piuttosto ritardato che affrettato le costruzioni; e quindi è tempo di chiedere e pretendere che la legge del 1879 sia interamente eseguita, provvedendo, coi metodi finora tenuti, alle necessità della finanza.

Passa ad esaminare partitamente il disegno di legge in discussione, rispondendo alle osservazioni degli onorevoli Sardi e Gabelli. Dichiara poi di credere efficace il sistema dei sussidii nelle provincie pianeggianti; e quindi prega il Ministro di trovar modo di provvedere e quelle montuose E per ultimo raccomanda si studii la maniera di fare economie nelle costruzioni, e con giusti criterii la graduatoria delle linee da costruire; e fra queste ricorda la Foggia-Potenza (Rumori — Bene!).

Voci. Chiusura, chiusura.

ARCOLEO si astiene, per la fiducia che ha nel Ministro dei Lavori Pubblici, da esaminare se sia corretta la forma costituzionale di questo disegno di legge; e quindi si occupa solamente di due punti della legge stessa: cioè del nuovo metodo per affrettare le costruzioni, e del rinvio a novembre delle disposizioni destinate a provvedere i maggiori fondi occorrenti senza privilegio alcuno e secondo giustizia. (Bene!).

Si dichiara favorevole al metodo della licitazione privata che agevola l'opera amministrativa, augurandosi che sia esteso anche a tutte le linee complementari. E quanto ai provvedimenti per l'avvenire, vuole che il Ministro dichiari che deve rimanere fermo il disposto dalle leggi 1879, 1881, 1882. (Approvazioni — Alcuni deputati vanno a congratularsi con l'oratore).

PRESIDENTE ricorda che domattina si terrà seduta alle ore 10.

DI SAN DONATO prega sia sollecitamente presentata la relazione

sul disegno di legge per l'insequestrabilità degli stipendi degli impiegati comunali.

PRESIDENTE ricorda che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione su quelle di Ravenna e di Catania.

BONGHI si duole che sia stato posposto nell'ordine del giorno il disegno di legge relativo alla tutela dei monumenti antichi in Roma. (Rumori).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno è stato proposto dal Governo. Se ella vuole opporsi, interpellerò la Camera.

La seduta termina alle 6.

DIARIO ESTERO

Parlando delle successive proroghe della ratifica della Convenzione anglo-turca per l'Egitto, l'*Indépendance Belge* dice che la definitiva risoluzione del sultano sarà stata tanto più significativa quanto più apparirà che essa non fu istantanea e nemmeno determinata dalle istanze della Francia e della Russia.

Poi l'*Indépendance* continua: « Queste due potenze non hanno alcun interesse a precipitare la soluzione, giacchè il tempo che spende l'Inghilterra per cercare di trionfare delle resistenze del sultano può egualmente venire sfruttato contro di essa onde convincere Sua Maestà il sultano delle conseguenze gravissime che la ratifica della Convenzione potrebbe avere per l'impero ottomano.

« La smentita ufficiosa inflitta da Costantinopoli alla voce secondo la quale sarebbe stata consegnata al sultano una nota comminatoria dal principe di Montebello, è cosa affatto secondaria.

« Poco importa la forma nella quale furono presentate al sultano le osservazioni che avevano per scopo di illuminarlo sulla portata e sulle conseguenze del consenso che l'Inghilterra chiede da lui. L'essenziale è che il linguaggio tenutogli dagli ambasciatori di Francia e di Russia è stato assolutamente preciso e fermo ed esclude ogni equivoco e malinteso.

« Se deve credersi ad un dispaccio da Vienna, l'Inghilterra, volendo riconoscere i buoni uffici della Germania, il cui rappresentante a Costantinopoli si è adoperato a reagire contro l'influenza della Russia e della Francia, affine di secondare i suoi sforzi, e premendole sopratutto di assicurarsi il concorso del governo tedesco per un supremo tentativo presso il sultano, avrebbe offerto alla Germania il protettorato sulla Siria. Ma questa notizia pare a noi che debba accogliersi con ogni riserva.

« Infatti, oltrechè l'Inghilterra non ha sulla Siria alcun diritto il quale possa servire di pretesto ad una simile offerta, gli interessi della Francia e della Russia sarebbero troppo direttamente colpiti dalla occupazione tedesca della Siria perchè possa ritenersi verosimile che la Germania abbia risposto alle pretese offerte dell'Inghilterra o le abbia determinate manifestando delle aspirazioni in tale ordine di idee ».

Scrivono da Costantinopoli all'Havas che l'Inghilterra, sopra domanda della Porta, ha accordato una seconda proroga fino al 4 luglio per la ratifica della Convenzione egiziana, e che queste successive dilazioni vengono dalla colonia inglese di Costantinopoli giudicate poco degne dell'Inghilterra, nel tempo stesso che fanno presagire la reiezione della Convenzione.

« Tuttavia, dice il corrispondente, non bisogna perdere di vista che la Germania pesa più che mai in favore della ratifica, e che essa è seguita dall'Austria-Ungheria e dall'Italia.

« L'ambasciata inglese per influenzare il sultano fa correre voce che la Russia medesima rallenta la sua opposizione e che il signor de Nelidoff sarà richiamato per avere oltrepassato le istruzioni del suo governo, la quale voce viene esplicitamente smentita nei circoli russi.

« Ma ciò che è fuori di dubbio è l'appoggio reale della Germania a favore della ratifica, per modo che quasi questa questione si crederebbe diventata tedesca. In conseguenza di che molti ritengono che il sultano non potrà evitare la ratifica della Convenzione soltanto che vi si introduca una qualche modificazione di forma per tutela della sua dignità.

« La questione richiedeva una soluzione immediata, perchè sir Drummond Wolff ha formalmente dichiarato che l'Inghilterra è risoluta di non accordare alcuna nuova dilazione. »

Il corrispondente del *Times* a Costantinopoli scrive che la diplomazia russa indietreggia a fronte della questione egiziana: « È evidente, esso dice, che la Russia non è profondamente interessata negli affari d'Egitto e che essa non si serve della questione egiziana che come un mezzo di azione per indurre l'Inghilterra a lasciar le mani libere nella questione bulgara. »

Dal canto suo, il corrispondente dello *Standard* telegrafa che sir Henry Drummond Wolff terrà questa settimana un contegno di aspettativa e che è l'ambasciata tedesca, secondata da quelle dell'Austria-Ungheria e dell'Italia, che agirà presso la Porta in favore della convenzione.

« La questione egiziana sarebbe ora diventata materia di lotta per la preponderanza tra l'influenza tedesca e l'influenza franco-russa.

Secondo il corrispondente dello *Standard* la ratifica della convenzione non sarebbe in alcuna guisa dubbia.

Si ha da Berlino che nei circoli ufficiali di quella città si protesta contro la notizia, pubblicata dall'*Agenzia Havas*, che la Germania usi della sua influenza presso il sultano per ottenere la ratifica della convenzione anglo-turca.

La *National Zeitung* ed altri giornali dichiarano essere queste insinuazioni prive di ogni fondamento.

In una lettera che è stata pubblicata nei giornali di Londra, il signor M' Carthy, deputato irlandese, afferma che è destituita affatto di fondamento la notizia secondo la quale il signor Parnell sarebbe in procinto di ritirarsi dalla vita pubblica e di lasciare ad altri il posto di capo dell'opposizione irlandese nella Camera dei Comuni. Il partito irlandese, dice il signor M' Carthy, non ha mai pensato di mettere un altro capo al di lui posto, e tutti i suoi membri sperano di vedere tra breve il loro capo ristabilito perfettamente in salute.

A quanto si scrive da Londra al *Journal des Débats* sembra che le accuse sollevate dal *Times* contro i membri della Lega nazionale irlandese daranno luogo ad un processo. Il signor Hugh O'Donnel già segretario della Confederazione in favore dell'*home rule* e membro del Comitato esecutivo della *Land League*, attaccato direttamente dal *Times*, ha scritto all'editore di questo giornale una lettera nella quale dichiara che gl'intenterà un processo per diffamazione se non consente, entro il termine di otto giorni:

1. A ritrattarsi e a far le scuse al signor O'Donnel ed ai suoi antichi colleghi;

2. A scusarsi di avere indotto in errore l'opinione pubblica inglese;

3. A dare, come conferma delle sue ritrazioni 250,000 franchi agli stabilimenti pii di Londra senza distinzione di religione.

Si attende, dice il corrispondente dei *Débats*, con molta impazienza la risposta del *Times*, e se il signor O' Donnel persiste nelle sue intenzioni, assisteremo tra breve ad un processo clamoroso che non mancherà di suscitare il più vivo interesse.

« In Irlanda, aggiunge lo stesso corrispondente, si preparano intanto alle eventualità, cioè a dire, si è alla ricerca dei mezzi di eludere e di rendere il meno efficace possibile l'applicazione della legge di coercizione che sta presentemente approvando la Camera dei Comuni. Il signor Devitt scrive ai suoi amici del Canadà e degli Stati Uniti che, non appena il *bill* sarà stato definitivamente adottato dal Parlamento, molti *constabili* daranno la loro dimissione per rendere più malagevole l'azione del governo. Ma, d'altra parte, si afferma che il governo si propone di agire col massimo rigore e di porre subito

in istato d'assedio le tre contee di Clare, di Kerry e di Cork. Il generale Duller, sottosegretario a Dublino, che sembra troppo mite al governo, verrà richiamato, ed in suo luogo si nominerà un uomo di maggiore energia, credesi il signor Clifford Lloyd. »

Lo *Standard* annunzia che la Legazione della China a Londra sarà incaricata in avvenire, come lo era in passato, della rappresentanza diplomatica presso la Repubblica francese, e che la Legazione di Berlino sarà incaricata di rappresentare il governo di Pechino presso i gabinetti di Pietroburgo, Vienna e l'Aja.

Le elezioni alla Camera dei deputati di Baviera hanno dato il risultato definitivo seguente: 73, liberali, 75 ultramontani, 5 conservatori e 6 membri del partito del centro. Non vi ha adunque, dicono i giornali bavaresi, maggioranza per nessuno dei due grandi partiti; sono i due piccoli gruppi conservatori che detteranno la legge. Fra i conservatori quattro sono protestanti.

Si scrive per telegrafo da Madrid, 29 giugno, all'*Indépendance Belge* che, in seguito ad una conferenza presieduta dal signor Martos, presidente della Camera dei deputati, ed alla quale hanno assistito i signori Romero Robledo, Canovas del Castillo, Rodrigal e parecchi altri capi dei gruppi dell'opposizione, è stata adottata una formola di conciliazione.

La Camera, secondo gli accordi presi, si limiterà nella sessione attuale alla discussione generale della riforma militare. La discussione degli articoli si farà nel mese di novembre.

Grazie a questa transazione il Senato potrà votare prima della chiusura della sessione, che avrà luogo il 6 luglio, le leggi più urgenti, tra altre quella relativa al matrimonio civile ed al bilancio di Cuba e Porto Ricco.

La *Gazzetta di Mosca* pubblica un articolo sulle forze militari della Russia. Basandosi su dati ufficiali, la *Gazzetta* constata che la Russia possiede 824 mila uomini in servizio attivo, 1,600,000 della riserva e 2,160,000 uomini della prima categoria territoriale, cioè a dire quattro milioni e mezzo di soldati, senza contare i contingenti molto importanti delle truppe irregolari.

Il numero delle riserve potrebbe essere raddoppiato se si riducesse la durata del servizio da cinque a tre anni.

La *Gazzetta* conclude dicendo che, con queste forze, la Russia può far fronte a qualunque coalizione di potenze.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BRUXELLES, 3. — S. A. R. il Duca d'Aosta è partito per Torino.

VERONA, 2. — S. A. R. il Principe di Napoli ha fatto la visita di congedo al generale Pianell e stasera ha assistito allo spettacolo dell'Arena.

Al suo entrare nell'anfiteatro S. A. R. fu acclamato entusiasticamente da oltre 30,000 spettatori che sventolavano i fazzoletti. Lo spettacolo riuscì imponentissimo. Il principe, visibilmente commosso, ringraziava.

Domani, alle ore 12 20, S. A. R. partirà per Milano e Monza.

VERONA, 3. — S. A. R. il Principe di Napoli è partito alle 12 27 per Milano e Monza, ossequiato alla stazione dalle autorità e acclamato dalla popolazione.

MILANO, 3. — S. A. R. il Principe di Napoli è giunto alle ore 3 46 pomeridiane, ossequiato alla stazione dal prefetto, dal sindaco, dal generale Vecchi, dal procuratore generale, dal tenente colonnello dei carabinieri e da tutte le autorità.

S. A. R. è ripartito alle ore 3 56 per Monza.

MILANO, 2. — Il principe di Montenegro è partito in forma privata, diretto alla volta di Trieste.

LEOPOLI, 2. — Il principe ereditario di Austria-Ungheria giunse alle ore 10 pomeridiane ed ebbe un'accoglienza entusiastica. Egli fece un'entrata trionfale nella città e le ovazioni della folla si rinnovarono dinanzi al palazzo.

COSTANTINOPOLI, 2. — Sir H. Drummond Wolff ha comunicato alla Porta il rifiuto dell'Inghilterra di accordarle una nuova dilazione per la ratifica della Convenzione anglo-turca relativa all'Egitto.

LONDRA, 2. — Il *Globe* dice che esiste una banda di dinamitardi in una città di provincia. La polizia conosce i colpevoli ed il loro scopo. Si teme un attentato in seguito al voto del *bill* di coercizione per l'Irlanda.

BERLINO, 2. — I giornali dicono che l'esame del dottore Wirchow sulle parti dell'escrescenza della laringe del principe ereditario, estirpate ultimamente dal dottore Mackenzie, ha dato risultati completamente favorevoli.

VIENNA, 2. — L'imperatore ha visitato il re di Serbia prima di partire per Pola. Il re è intervenuto ad un pranzo di gala dato dal conte Kalnoky.

VIENNA, 3. — Aleko pascià, che fa un viaggio di piacere, si trova in Vienna da tre giorni.

NAPOLI, 2. — Il vapore postale *Orient*, dell'*Orient Line*, è giunto stamane da Londra.

MADRID, 3. — I giornali parlano di un conflitto fra una cannoniera spagnuola ed una cannoniera francese avvenuto nel golfo di Guinea. Mancano i particolari.

NAPOLI, 2. — Il vapore *Columbia*, dell'*Anchor Line*, è qui giunto stamane, proveniente da Glasgow.

NEW-YORK, 3. — È avvenuta una esplosione in un magazzino di fuochi artificiali della Broadway.

Vi sono due morti e parecchi feriti.

Si telegrafa da Messico che Henriott, redattore del *Petit Gaulois*, giornale francese umoristico che si pubblica a Messico, è stato incarcerato per insulti grossolani alla regina Vittoria.

FERRARA, 3. — La piena del Po aumenta, con andamento lento regolare, di un centimetro all'ora.

Nessun pericolo è segnalato.

LAS PALMAS, 2. — È arrivato proveniente da Rio-Janeiro, ed ha proseguito per Genova il postale *Matteo Bruzzo*, della linea *La Veloce*.

VIENNA, 3. — Il *Fremdenblatt* dice che i ministri comuni conferirono ieri circa l'abolizione della proibizione dell'esportazione dei cavalli. In seguito a queste conferenze, una Commissione mista, composta dei rappresentanti dei ministeri interessati dell'Austria e dell'Ungheria, si riunirà quanto prima al ministero degli esteri per esaminare le facilitazioni da introdursi nell'applicazione del divieto di esportare i cavalli.

La notizia che il ministro della guerra avrebbe l'intenzione di spendere la parte non ancora impiegata del credito straordinario militare è inesatta.

HONG-KONG, 2. — Il piroscafo *Bisagno*, della Navigazione generale italiana, è arrivato stamane.

MADRID, 3. — In seguito ad un incidente avvenuto ieri al Senato fra il ministro della guerra ed il direttore dell'infanteria, la regina reggente firmò immediatamente la destituzione di questo.

È probabile che si chiuda domani la sessione parlamentare.

L'*Imparcial* smentisce che sia avvenuto un conflitto fra una cannoniera spagnuola ed una cannoniera francese nel golfo di Guinea. L'incidente si ridurrebbe a questo: Il governatore di Elobey impose la distruzione di un edificio costruito da un francese sulla sponda del fiume Muni. Il comandante della cannoniera francese chiese spiegazioni amichevoli, di cui si dichiarò soddisfatto. L'edifizio fu distrutto.

VARNA, 3. — La Spagna associò la sua azione a quella della Ger-

mania, dell'Austria-Ungheria e dell'Italia in favore della ratifica della convenzione anglo-turca.

PIETROBURGO, 3. — Il granvisir annunziò all'ambasciatore di Russia, Nelidoff, che la Commissione istituita per la sistemazione della questione bulgara elabora un nuovo progetto.

NOTIZIE VARIE

Congresso di professori universitari. — *L'Università*, rivista dell'istruzione superiore, annunzia che, il Consiglio direttivo del periodico stesso si è costituito in Comitato promotore ed ha deliberato che il primo Congresso Nazionale dei professori delle Università e degli Istituti Superiori debba aver luogo a Milano dal 26 al 30 settembre prossimo venturo.

A quel Congresso, S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione promise di farsi rappresentare da persone di sua fiducia, cui affiderà l'incarico di significargli le deliberazioni che prenderà il Congresso, per poterle tenere nella dovuta considerazione.

Il raccolto del cotone in America. — Ecco il riassunto della superficie coltivata a cotone nel corrente anno nei diversi Stati della Unione americana:

		1887	1886
Carolina del Nord	Acri	1,028,000	1,082,000
Carolina del Sud	»	1,637,000	1,670,000
Georgia	»	3,066,000	3,006,000
Florida	»	270,000	254,000
Alabama	»	2,953,000	2,954,000
Mississipi	»	2,693,000	2,615,000
Luigiana	»	1,045,000	1,015,000
Texas	»	4,292,000	4,011,000
Arkansas	»	1,411,000	3,344,000
Tennessee	»	965,000	940,000
Altri	»	104,000	103,000
Totale	Acri	19,467,000	18,994,000

La produzione e la coniazione dell'oro e dell'argento negli Stati Uniti. — Da una statistica pubblicata dal signor Kimball, direttore della Zecca degli Stati Uniti, si rileva che la produzione dell'oro in detti Stati durante l'anno 1886 è valutata a lire st. 6,700,000 contro lire st. 6,360,000 nel 1885; quella dell'argento fu di lire st. 10,200,000 contro lire st. 10,320,000 nell'anno antecedente.

Durante l'anno corrente furono coniate dalla Zecca monete per un valore di lire st. 12,275,000, di cui lire st. 6,265,000 in argento. Con queste addizioni lo *stock* dell'oro al principio del 1887 era di lire st. 112,000,000, e quello dell'argento di lire st. 64,800,000.

Il cotone in Egitto nel 1887. — Le informazioni raccolte dall'*Alexandria General Produce Association* portano che nel corrente anno le seminagioni di cotone in Egitto sono più ristrette di quelle dell'anno passato.

Nel complesso delle quattro provincie di Charkieh, Dakaklieh, Galiubieh e Menoufieh si sarebbero seminati nel 1887 ettari 216,000 a cotone contro 264,000 nel 1886.

Il conto per tutto il paese non può esser dato in modo definitivo fin quando saranno conosciuti i dati delle provincie di Garbieh e Behera. Si assicura però che anche là vi fu sensibile diminuzione nei terreni seminati, forse nella proporzione del 18 0|0.

In complesso quindi si calcola che ammonti da 90,000 a 100,000 ettari la minor superficie coltivata a cotone nel 1887 al confronto del 1886. Se la produzione si mantenesse nella misura media di circa chilog. 240 per ettaro, il minor raccolto 1887 (240,000) sarebbe approssimativamente di quint. 200,000 a 240,000. Pare che questa deficienza sarà in parte compensata dal miglior raccolto, su cui finora si calcola, il quale in complesso sorpasserà ancora i quint. 1,100,000.

Il Monte di Pietà d'Inghilterra. — Nella sola città di Londra vi sono più di ottocento case private di pegno patentate che tengono in permanenza in garanzia tanti pegni diversi per un importo di tre milioni di lire sterline: settantacinque milioni di franchi.

Codeste case, sotto l'egida della legge, che regola attualmente questa materia, esercitano una discreta usura, esigendo sui pegni un interesse che si eleva fino al 25 per cento. Esse assorbono quindi dalla miseria una somma annuale che oltrepassa i 18 milioni.

Nè qui è tutto, perchè, oltre le case approvate e patentate, ne esiste un'altra miriade di occulte, che forse insieme fanno altrettanto lavoro, soltanto con maggior danno delle classi povere.

Fino ad ora non esistevano Monti di Pietà in Inghilterra. Oggi, per sottrarre i bisognosi dall'usura, se ne istituisce uno sotto l'alto patronato di molti cospicui personaggi, fra i quali il cardinale Manning, arcivescovo di Westminster, i vescovi di Notthingham, Birmingham, e diversi altri prelati e dignitari inglesi.

L'organizzazione che si vuol dare al nuovo Istituto è quella del Monte di Pietà di Milano, a cui già da molto tempo furono chiesti i moduli corrispondenti.

Il nuovo Istituto è formato a Società, ma non con intenti di speculazione, bensì di beneficenza. Gli utili eccedenti un modico interesse costituiranno un *fondo di carità*, e da questo fondo saranno prelevate ogni anno alcune somme a favore degli Ospedali francese italiano ed austriaco di Londra.

Carro elettrico per tramways. — Ultimamente si è fatto a Brixton un esperimento di un *omnibus* elettrico per 46 viaggiatori, costruito secondo il sistema del signor Jarman. Il motore è collocato fra gli assi e l'accumulatore è occultato sotto i sedili del veicolo. Vi sono delle armature, montate sopra un albero, le quali impediscono un eccesso di calore. Una di queste armature mette il *carro* in movimento in una direzione e l'altra nel senso inverso, di maniera che ogni armatura ha tutto il tempo necessario per raffreddarsi. L'accumulatore si compone di 70 compartimenti contenenti 195 Ampère-ore, quantità sufficiente per un tragitto di 32 chilometri. Il caricamento ha luogo al deposito mediante una macchina dinamo-elettrica. Il carro solo pesa circa tre tonnellate, e coll'elettro-motore e l'accumulatore il suo peso ascende fino a 5300 chilogrammi. Può essere posto in movimento sia da un'estremità come dall'altra, ed è munito con un freno a frizione che abbraccia l'albero del motore. L'illuminazione ha luogo mediante la luce elettrica. Sembra che il risultato delle prove fatte sia stato abbastanza favorevole.

Telegrammi meteorici dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 2 luglio 1887.

In Europa pressione elevata all'occidente ed al centro, minima 751 all'estremo Nord, leggermente bassa intorno alla Grecia. Valenzia 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso al sud del continente; temporali con pioggie anche copiose al centro, e sud del continente; temperatura aumentata al nord, diminuita al sud.

Stamani cielo nuvoloso o piovoso al sud-est; venti del 4° quadrante freschi sul versante adriatico e in Sicilia; barometro a 760 mm. sulla penisola salentina, a 765 all'estremo nord.

Mare calmo o mosso.

Probabilità:

Venti settentrionali; freschi al sud dell'Adriatico, deboli altrove; nebulosità con qualche temporale al sud-est, cielo generalmente sereno altrove.

Roma, 3 luglio 1887.:

Alte pressioni (769) sul Belgio, depressioni Finlandia (752); Grecia (760).

Italia barometro Alpi 766; Jonio 762.

Ieri pioggiarelle nel sud; stamane nuvoloso, eccetto Tirreno con dominio venti settentrionali.

Probabilità:

Venti deboli settentrionali.

Cielo generalmente sereno; qualche temporale nel sud-est.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 2 LUGLIO 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 761,1

Termometro centigrado . { Massimo = 27,7 ; Minimo = 17,2 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 45 ; Assoluta = 10,43 }

Vento dominante: N moderato.
Stato del cielo: quasi sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	26,2	13,7
Domodossola	sereno	—	26,0	15,5
Milano	1/2 coperto	—	26,9	17,5
Verona	coperto	—	25,7	18,4
Venezia	3/4 coperto	calmo	26,0	16,5
Torino	1/4 coperto	—	26,3	18,0
Alessandria	sereno	—	25,9	16,9
Parma	1/4 coperto	—	24,4	15,8
Modena	3/4 coperto	—	24,5	17,3
Genova	sereno	calmo	26,7	21,1
Forlì	1/4 coperto	—	23,5	16,8
Pesaro	sereno	agitato	—	18,6
Porto Maurizio	sereno	calmo	25,0	17,0
Firenze	1/4 coperto	—	26,4	15,9
Urbino	1/2 coperto	—	19,7	13,0
Ancona	—	—	—	—
Livorno	1/4 coperto	calmo	26,0	17,5
Perugia	sereno	—	23,6	15,0
Camerino	3/4 coperto	—	16,9	12,9
Portoferraio	sereno	mosso	25,2	18,0
Chieti	coperto	—	20,4	10,4
Aquila	1/2 coperto	—	22,9	11,0
Roma	sereno	—	25,2	16,7
Agnone	—	—	—	—
Foggia	piovoso	—	31,2	16,3
Bari	coperto	calmo	24,2	17,4
Napoli	sereno	calmo	25,7	17,7
Portotorres	1/4 coperto	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	24,5	11,8
Lecce	3/4 coperto	—	28,9	16,9
Cosenza	3/4 coperto	—	26,4	19,0
Cagliari	sereno	calmo	33,0	19,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 velato	agitato	28,3	20,7
Palermo	3/4 coperto	mosso	32,8	18,0
Catania	1/4 velato	calmo	28,7	19,9
Caltanissetta	1/4 coperto	—	28,6	13,5
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	28,2	21,4
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	28,0	20,2

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 3 LUGLIO 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.
L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 762,7.

Termometro centigrado . { Massimo = 30,5 ; Minimo = 19,1 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 45 ; Assoluta = 11,81 }

Vento dominante: N. moderato.
Stato del cielo: 1/2 coperto.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 luglio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	1/4 coperto	—	28,6	14,0
Domodossola	sereno	—	28,5	14,4
Milano	1/2 coperto	—	30,6	17,6
Verona	coperto	—	27,6	19,6
Venezia	sereno	calmo	29,0	19,2
Torino	1/4 coperto	—	29,1	17,4
Alessandria	sereno	—	28,7	19,0
Parma	1/4 coperto	—	28,0	17,3
Modena	1/4 coperto	—	28,8	18,8
Genova	sereno	calmo	28,3	21,7
Forlì	1/4 coperto	—	27,5	17,2
Pesaro	sereno	legg. mosso	26,1	21,1
Porto Maurizio	sereno	calmo	27,6	20,0
Firenze	1/4 coperto	—	30,0	17,2
Urbino	1/4 coperto	—	22,8	15,0
Ancona	—	—	—	—
Livorno	sereno	calmo	26,1	18,7
Perugia	sereno	—	24,3	17,9
Camerino	coperto	—	21,0	15,9
Portoferraio	sereno	calmo	26,1	19,0
Chieti	coperto	—	22,6	13,6
Aquila	coperto	—	24,2	14,0
Roma	sereno	—	29,7	19,1
Agnone	—	—	—	—
Foggia	1/4 coperto	—	24,2	15,2
Bari	coperto	calmo	22,6	17,8
Napoli	sereno	calmo	26,2	20,1
Portotorres	nebbioso	calmo	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	28,4	13,9
Lecce	1/4 coperto	—	23,1	18,4
Cosenza	1/4 coperto	—	25,8	17,2
Cagliari	sereno	calmo	32,0	20,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	agitato	23,7	20,3
Palermo	sereno	legg. mosso	28,2	17,3
Catania	sereno	calmo	30,0	20,7
Caltanissetta	sereno	—	24,0	14,5
Porto Empedocle	sereno	—	28,6	21,0
Siracusa	1/4 coperto	calmo	26,0	18,8

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 2 luglio 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 95, 85, 90	97 90	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	67 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	»
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Detto 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	489 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	487 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	489 50	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	760 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	605 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	685 50
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	»
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° aprile 1887	500	500	»	»	698 »
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	»
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1003 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	575 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Detto Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	520 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	366 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1887	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	—	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	—	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1887	500	500	»	»	501 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Detto Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 65
	Parigi	*chèques*	»	»	
2 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 22
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 Luglio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione . . . . 30 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 98 10 fine corr.
Azioni Banca Romana 1160 fine corr.
Az. Banca di Roma 840 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1715 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2041 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1181, 1183 fine corr.
Az. Soc. dei Molini e Mag. Gener. 293, 295 fine corr.
Az. Soc. Anonima Tramway Omnibus 311, 315 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 1° luglio 1887:
Consolidato 5 0/0 lire 97 756.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 586.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 65 875.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 58?.

V. TROCCHI, ***Presidente.***

(2ª *pubblicazione*)
SVINCOLO DI CAUZIONE.

Baccalario cav. Guido, Giacinto ed avv. Domenico fratelli, figli ed eredi del cav. Giuseppe Baccalario, notaio alla residenza d'Acqui, inoltrarono al Tribunale civile d'Acqui domanda di svincolo della cauzione prestata dal medesimo per l'esercizio del notariato.

Il Tribunale con suo decreto 6 giugno 1887 mandò ai medesimi di uniformarsi al disposto dell'art. 38 della legge sul notariato.

Acqui, li 18 giugno 1887.

7114 MORELLI proc.

(2ª *pubblicazione*).
ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziaria.

Innanzi il Tribunale civile di Viterbo, nell'udienza del 4 agosto 1887, si procederà alla vendita degl'infrascritti stabili ad istanza di Capotondi Clemenza e Buratti Filippo coniugi, domiciliati in Lubriano, ammessi al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 1, ottobre 1884, rappresentati dal procuratore officioso Angelo avvocato Canevari, in danno di Basili Basilio e Cristoforo, domiciliati in Gradoli.

L'incanto degli immobili da vendersi verrà aperto sul prezzo offerto dai creditori istanti, in lire 190 50 pel 1° lotto, di lire 73 80 pel 2°, di lire 450 pel 3°, di lire 56 40 pel 4°, di lire 84 60 pel 5°, di lire 98 70 pel 6°, di lire 15 60 pel 7°, di lire 84 60 per l'8°, eguale a sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

Stabili da vendersi:

1. Vigna in contrada S. Antonio nel comune di Gradoli della superficie di ettari 0 29 83, dell'estimo di lire 214 83, distinta in mappa sez. 1ª, col n. 1578, gravata dell'annuo tributo diretto di lire 3 18.

2. Terreno seminativo in contrada suddetta, della superficie di ettari 0 11 30 e dell'estimo di lire 83 14, distinto in mappa sez. 1ª, col n. 2787, gravato dell'annuo tributo di lire 1 23.

3. Casa in via Magenta, composta di un piano di sette vani, al civico numero 9, distinta in mappa coi numeri 321 sub. 3, 325 sub. 3 e 324 sub. 3, del reddito imponibile di lire 60, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 7 50.

4. Cantina in via Magenta di un piano ed un vano, distinta in mappa col n. 332, del reddito imponibile di lire 7 50, gravata dell'annuo tributo diretto di cent. 94.

5. Stalla e porzione del sotterraneo in via Magenta, composta di un vano, distinta in mappa col n. 358 sub. 1, del reddito imponibile di lire 11 25, gravata dell'annuo tributo diretto di lire 1 41.

6. Tinaro e cantina sotterranea e pianterreno in via Monte Corvo, composto di un piano e due vani, distinti in mappa al n. 316 sub. 1, del reddito imponibile di lire 13 12 e del tributo diretto di lire 1 64.

7, Stanzino in via Cavour, composto di un vano distinto in mappa al numero 3324, del reddito imponibile di lire 1 88. gravate del tributo diretto di cent. 25.

8. Cantina in via Poggetto, composta di un piano ed un vano distinta in mappa col n. 3359, del reddito imponibile di lire 11 25, gravata dell'annuo tributo diretto di lire 1 41.

AUG. avv. CANEVARI
proc. officioso.

Registrato al n. 612 del Camp. civile di questa cancelleria.

Viterbo, 29 giugno 1887.

17 Il vicecanc. ALES. BALDERI.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che la signora Paolina Mastropietro ammessa al gratuito patrocinio con deliberazione del 25 ottobre 1886, creditrice del signor Angelo Mastropietro và a presentare istanza al signor Presidente del tribunale di Roma per la nomina di un perito per procedere alla stima dei seguenti beni del suddetto Angelo Mastropietro, situati nel Comune di Olevano Romano.

I qui descritti fondi appartengono alla sezione 3.

Num. d'ordine	Numero di mappa	Vocabolo	Coltivazione	Superficie		Estimo		Osservazioni
				Tav.	Cen.	Sc,	Baj.	
1	188	Colle Cardo	Sem. oliv. art. 106	1	»	4	78	Respon. 1/4 a Manzi Luisa fu Giuseppe.
2	200	Ranari	Semin. vitato	3	82	22	81	Libero.
3	324	Id.	Id.	1	47	2	62	Respon. 1/4 al Cap. di S. Margherita.
4	1499	Cesole	Id.	9	41	12	04	Respon. 1/4 a Borghese.
5	2038	Ranari	Id.	3	98	5	83	Id.
6	2184	Id.	Id.	3	30	6	11	Id.
7	132	Id.	Sem. oliv. art. 106	»	55	1	62	Libero.
8	351	Colle Cardo	Sem. vitato	3	55	4	18	Respon. 1/4 alla parrocchia di S. Margh.
9	581	Mola del Campo	Seminato	2	08	4	93	Respon. 1/4 alla Madonna dell'Ara dei Santi.
10	2134	Ranari	Sem. oliv. art. 106	»	82	10	18	Libero.
11	1640	Valle Madonna	Seminato	6	05	»	59	Resp. 1/4 a Borghese.
12	1376	Casale	Sem. vit. art. 106	5	20	10	26	Respon. 1/4 alla parrocchia di S. Margh
13	2940	Casalivieri	Seminato	2	35	1	72	Resp. 1/4 alla Capp. Paloni.
14	2941	Id.	Id.	2	68	1	95	Id
15	330	Ranari	Sem. oliv. art. 106	»	95	15	73	Libero.
16	608	Campo	Seminat.	1	50	8	88	Canone di baj. 5 a Borghese.
17	609	Id.	Id.	1	20	7	11	Id.
18	610	Id.	Id.	1	60	9	46	Id.
19	2266	Mola del Campo	Id.	»	66	2	15	Id.
20	2267	Campo	Id.	»	37	1	21	Id.
21	2268	Id.	Id.	»	61	1	99	Id.
22	738	Alumetto	Id.	2	55	1	87	Resp. 1/4 a Borghese.
23	736	Id.	Id.	2	16	1	58	Id.
			TOTALI . . .	57	89	139	64	

pari ad ettari 5, are 78, centiarie 90, e da lire 750 56.

Fabbricati.

Numero civico	Denominazione della Via o Piazza	Natura del Fabbricato	Quantità dei piani	Quantità dei vani	Sezione	Num. di mappa principale	Num. di mappa subalterno	Reddito imponibile
80	Via Ara de' Santi	Casa porzione 1° piano e 2° intero	2	7	Olevano	411	1	60 »
1	Via S. Giovanni.	Stalla e fienile.	2	2	Id.	546	2	7 50
17	Id.	Cantina pianterreno.	1	1	Id.	654	3	11 25
2	Id.	Casa porzione pianterreno e 1° piano.	2	2	Id.	546	1	11 25
							TOTALE . .	90 »

7229 AVV. ALESSANDRO ANNIBALDI, proc.

MUNICIPIO DI MELITO

Errata-corrige.

Nell'avviso 7052 pubblicato nel Supplemento alla *Gazzetta Ufficiale*, n. 144, deve leggersi **129,800** e non *125,800*, come trovasi stampato.

(1ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Con sentenza 16 giugno 1887, n. 177, del R. Tribunale di Como, venne dichiarata l'assenza di Galimberti Cherubino di Giuseppe, nato a Como il 26 giugno 1852.

5 AVV. PIETRO REBUSCHINI proc.

(2ª *pubblicazione*)
ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO
a norma dell'art. 23 Cod. civ.

Il Tribunale civile e correzionale sedente in Oneglia con ordinanza resa in camera di consiglio il 29 novembre 1886, a richiesta di Rittore Nicolina di Andrea, anche nella sua qualità di madre amministratrice legale dei suoi figli minori Giuseppe, Costanza e Palmorino fratelli e sorella Calvo di Luigi, residenti in Chiappa, frazione del comune di San Bartolomeo del Cervo, ammessa al benefizio gratuito con decreto della Commissione presso detto Tribunale in data 2 ottobre 1886, sentito il Pubblico Ministero e visti gli articoli 22 e 23 Codice civile e 794 Codice di procedura civile, giudicò ammissibile la proposta domanda intesa a fare dichiarare l'assenza di Calvo Luigi fu Carlo, già domiciliato in Chiappa, frazione di San Bartolomeo di Cervo, e conseguentemente ordinò che siano assunte informazioni.

Oneglia, 26 maggio 1887.

6656 GIO. MARTINI proc.

(2ª *pubblicazione*)
DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Si rende noto che sulle istanze delle signore Barbara, Maddalena, Caterina e Lorenza Maddalena sorelle Battifora fu Angelo q m Gio. Battista, la prima vedova di [illegible]lippo Durante, la seconda vedova di [illegible] Cavallino, la terza vedova di An[illegible] [illegible]llero, e l'ultima moglie separata di [illegible]nico Ferrari, il R. Tribunale civile di Genova, con suo decreto in data 13 gennaio 1887, mandava prima [illegible] [illegible]vanti ogni cosa [illegible] sommarie informazioni [illegible]a l'assenza dei signori Francesco, Giovanni Battista e Tomaso Battifora fu detto Angelo q m Gio. Battista, delegando per raccoglierle il signor pretore del mandamento dell'ultimo domicilio degli stessi fratelli Battifora ed ordinava che si procedesse alle pubblicazioni prescritte dalla legge.

Genova, 23 maggio 1887.

6743 AVV. GIULIO GIRIBALDI.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

A sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 25 maggio 1879, n. 4900 sul notariato si avverte chiunque può avervi interesse che il sig. Zamparo dott. Antonio fu Luigi di Udine quale cessionario, per contratto 25 maggio 1887, n. 2412|4770 atti Nussi, delli signori Quartaro Pietro e Giuseppe fu Agostino eredi del defunto dott. Carlo Quartaro già notaio con residenza in S. Vito al Tagliamento, con ricorso presentato al Tribunale di Udine nel 12 giugno 1887 e registrato in quella cancelleria al n. 15 del relativo registro, ha chiesto lo svincolo della cauzione di complessive lire 3406 13 prestata dal fu sig. Quartaro dott. Carlo suddetto per l'esercizio del notariato in S. Vito al Tagliamento.

Qualunque opposizione allo svincolo dovrà farsi alla cancelleria del Tribunale civ. e corr. di Udine entro mesi sei da oggi.

AVV. A. DELFINO
7057 procuratore domiciliatario.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Amministrazione Provinciale della Calabria Ultra Seconda

Dovendosi provvedere al posto di direttore medico del Manicomio provinciale di Girifalco, è aperto il concorso per titoli.

I concorrenti dovranno far pervenire, a tutto luglio prossimo, alla Segreteria dell'Amministrazione provinciale la loro domanda in carta da bollo da centesimi 60, corredata dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Attestato di moralità del sindaco del comune ove dimorano, debitamente legalizzato;
3. Estratto del casellario giudiziale;

Laurea in medicina e chirurgia, e tutti i titoli e documenti de' quali possono essere forniti che valessero a meglio dimostrare la propria idoneità nell'esercizio della professione di medico alienista, specialmente quelli relativi a studii speciali di psichiatria, e di pratica esercitata proficuamente in altri morotrofi.

Lo stipendio annuo è di lire 3000, oltre l'alloggio, il vitto e il lume gratuiti.

La nomina sarà fatta dal Consiglio provinciale e la immissione nell'ufficio seguirà dopo resa esecutiva la relativa deliberazione dal visto del prefetto.

I concorrenti, nella domanda, indicheranno il luogo del loro domicilio.

Catanzaro, addì 28 giugno 1887.

Il Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale
COLMAYER.

40

MUNICIPIO DI BRIENZA

Avviso d'asta per secondo incanto.

Essendo andata deserta la prima asta tenutasi nel 29 volgente, s'avverte il pubblico che nel giorno diciassette dell'entrante luglio, alle ore 10 ant., in questa Segreteria comunale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto, ad estinzione di candela vergine, per la vendita di n. 25912 alberi di faggio dell'altezza media di metri 14 per la circonferenza di metro 1,21 da recidersi nel bosco Comunale Lago, pel prezzo stabilito di lire 70,000, da pagarsi in quattro eguali dande, ognuna alla consegna di ciascuna sezione, ed il taglio deve eseguirsi in otto anni a contare dall'epoca della consegna della prima sezione.

Per essere ammesso all'asta bisogna documentare di aver depositato nella Cassa comunale lire 2500 in contanti od in titoli di rendita pubblica a garenzia dell'asta, ed una cauzione di lire 5000, ovvero un garante solvibile.

Le offerte di miglioramento non possono essere inferiori a lire 50, e trattandosi di secondo incanto l'aggiudicazione avviene anche con una sola offerta.

Le condizioni che regolano la presente vendita sono depositate in questa Segreteria ostensibili in tutte le ore d'uffizio.

Tutte le spese occorrenti pel presente contratto sono a carico dell'aggiudicatario diffinitivo.

Brienza, 30 giugno 1887.

39 Il Segretario: SPOLGINI.

COMUNE DI VETRALLA

Riuscito deserto il primo incanto per la vendita del taglio ordinario di castagno in vocabolo Muracciolo, nel giorno 19 luglio volgente alle ore 10 antimeridiane innanzi al sindaco sottoscritto ed in questa maggior sala comunale, si procederà al secondo esperimento di asta pubblica, qualunque sia il numero delle offerte, in base al prezzo di lire 33,517 risultante da apposita perizia.

L'asta avrà luogo con il medôto della candela vergine, e le offerte non potranno esser minori di lire 50 caduna.

I concorrenti dovranno eseguire un preventivo deposito di lire 1700 a garanzia delle offerte e di tutte le spese che sono a carico del deliberatario.

Questi all'atto dell'aggiudicazione dovrà inoltre presentare una idonea sicurtà solidale.

Il taglio dovrà esser compiuto durante la stagione silvana 1887-1888, ed il prezzo di aggiudicazione sarà pagato a quest'esattore comunale per metà 20 giorni dopo resi esecutivi gli atti d'asta, e per l'altra metà al 15 gennaio p. f. anno.

Il termine utile per vigesima rimane fissato alle ore 12 meridiane del 4 agosto p. f.

Le altre condizioni risultano dall'apposito capitolato ostensibile a chiunque in questa segreteria comunale.

Vetralla, 2 luglio 1887.

56. Il Sindaco: GIO. ANT. TIRASOCCHI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

54

Veduto il decreto prefettizio 10 ottobre 1885, col quale venne dichiarata di pubblica utilità la correzione di un tratto della strada provinciale Tiburtina Valeria Sublacense nella località detta il Cipresso.

Veduti gli atti da cui risulta dell'avvenuta pubblicazione del piano d'esecuzione dell'elenco degli stabili da occuparsi a tale scopo fra i quali figurano quelli descritti nell'elenco seguente di proprietà delle persone nel medesimo indicate;

Veduto il decreto Prefettizio 20 maggio 1887, con cui venne ordinato al l'Amministrazione provinciale il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità determinata a favore delle persone succitate, dalla perizia compilata dal perito signor Pio Gaudenzi nominato per decreto del Tribunale civile e correzionale di Roma in data 13 maggio 1887;

Veduta la dichiarazione provvisoria rilasciata dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 11 giugno 1887, col numero 1150 constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta ai suddetti;

Veduto l'articolo 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. L'Amministrazione provinciale di Roma è autorizzata alla immediata occupazione dello stabile descritto nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Subiaco, notificato ai proprietarii interessati, ai quali sarà notificato che la perizia trovasi alla Provincia, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Subiaco per la voltura in testa all'Amministrazione provinciale dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità, potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione, di cui all'art. 2 del presente decreto, e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dall'indennità da farsi a cura e spese degl'interessati con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Subiaco provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del municipio il presente decreto.

Roma, 27 giugno 1887.

Per il Prefetto: GUAITA.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

Numero progressivo	PROPRIETARI		DESCRIZIONE degli stabili di cui si autorizza l'occupazione ed indicazioni catastali	Superficie in metri quadrati da occuparsi	Indennità stabilita
	Cognome, nome e paternità	Domicilio			
1	Baronci in Moraschi Costanza fu Giovanni, usufruttuaria, Moraschi Rinaldo fu Antonio, proprietario, Vorroni Raffaele fu Francesco, utilista.	Subiaco . . .	Terreno seminativo vitato, vocabolo S. Angelo, iscritto in catasto ai nn. 1 sub. 1, e 1 sub. 2, sez. 5ª della mappa di Subiaco, confinante con gli stessi proprietari, Varroni Raffaele, Rosatti Felice Antonio, Gori mons. Carmine e Nipoti, Pistoja Grazia e Virginia.	888 10	1094 80

Reg. a Roma il 1° luglio 1887, al reg. 107, n. 10, Atti pubblici. Il Ricevitore: CHIARI.

Banca Agricola Industriale di Alessandria

SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN ALESSANDRIA E SUCCURSALE IN MONCALVO

Capitale sociale L. 1,000,000 — Versato L. 500,000.

Per deliberazione del Consiglio di amministrazione i signori azionisti della Banca Agricola Industriale di Alessandria sono invitati ad effettuare il versamento del sesto decimo in lire 10 per azione non più tardi del 31 luglio corrente.

Tale versamento dovrà farsi alla sede della Banca, via dell'Ospedale Militare n. 1, casa Frova (Articolo VII dello statuto).

Sui versamenti in ritardo decorre di pien diritto, a carico dell'azionista l'interesse del due per cento al disopra del tasso di sconto della Banca Nazionale nel Regno d'Italia, senza pregiudizio dei diritti riversati per legge alla Società.

Alessandria, 1° luglio 1887.

62 Il Direttore: G. B. CALIGARIS.

BANCA PERUGINA DI SCONTO

con Agenzia in Todi

Corrispondente della Banca Nazionale del Regno d'Italia

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI

Capitale lire 300,000 — *Versato lire* 210,000 — *Riserva lire* 100,000.

I signori azionisti della Banca sono invitati all'adunanza generale straordinaria che avrà luogo il giorno di sabato 23 luglio corrente ora una pomeridiana nel locale della Banca, e quando non potesse avere effetto per mancanza di numero legale è riconvocata fin d'ora per il successivo sabato 30 luglio ora stessa per il seguente

Oggetto:

Nomina di due consiglieri d'Amministrazione.

Perugia, 2 luglio 1887.

61 Il Direttore: GIULIO ZUCCHETTI.

Direzione territoriale di Commissariato militare del 1° Corpo d'armata

Avviso d'asta (N. 13).

Si notifica che nel giorno 15 luglio 1887, alle ore due pomeridiane, si procederà in Torino presso questa Direzione, via S. Francesco da Paola, n. 7, piano primo, avanti al signor Direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

INDICAZIONE del magazzino delle sussistenze nel quale la provvista deve essere introdotta	INDICAZIONE DELLA PROVVISTA	Unità di misura	Quantità da provvedersi	Prezzo parziale	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto	Importo di ogni lotto	Importo totale della provvista	Rata di consegna	Somma richiesta a cauzione per ogni lotto
TORINO	Sacchi di tela olona per il servizio delle sussistenze militari.	N.	20,000	L. 2,4	20	1000	L. 2400	L. 48000	L. 2	L. 120

Termine utile per la consegna. — La consegna della prima rata dovrà essere compiuta nel termine di giorni *sessanta* a decorrere dal giorno successivo a quello nel quale il fornitore avrà ricevuto l'avviso per iscritto dell'approvazione del contratto: la consegna della seconda rata dovrà essere compiuta entro i successivi *trenta* giorni, per modo che la consegna dell'intera provvista dovrà essere effettuata entro giorni 90 decorribili come sopra è detto.

I capitoli generali d'oneri pei contratti relativi ai servizi delle Sussistenze militari (edizione maggio 1885) e quelli speciali per la provvista dei sacchi di tela *olona (edizione 1° giugno 1880)* che regolano la suddetta provvista, sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni, le Sezioni staccate e gli Uffici locali di Commissariato militare del Regno, nonchè presso i Panifici militari dipendenti da questo corpo d'armata.

Gli aspiranti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate ed in piego chiuso, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

I fatali, cioè il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante d'aver fatto in una delle Tesorerie provinciali aventi sede in una città ove risiede pure una Direzione, Sezione od Ufficio locale di Commissariato militare, il deposito della somma indicata nel sovradescritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere; tale deposito potrà farsi in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore od in obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito stesso.

I documenti comprovanti il deposito fatto, da esibirsi alla Direzione ove ha luogo l'incanto, potranno essere presentati dalle ore 9 ant. alle ore 5 pom. di tutti i giorni non festivi dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati e suggellati, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta; ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'accertamento della contravvenzione.

Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni od Uffici di Commissariato Militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'Ufficio appaltante, nel giorno e l'ora fissati all'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della R. Prefettura di Torino, di posta ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi, e per i capitoli d'oneri generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto e di quelli che i deliberatari richiedessero.

Torino, addì 28 giugno 1887.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

9

EDITTO

Si rende noto che presso la Cancelleria della R. Pretura di Oderzo si trovano depositi di danaro fatti da oltre trenta anni, e specificati nelle polizze sotto descritte, senza che alcuno si sia mai presentato a reclamarne la proprietà.

In conseguenza di ciò ed in seguito alle disposizioni emanate dal R. Ministero di Grazia e Giustizia, si invitano tutti coloro che possono vantare diritti sopra i depositi stessi, a presentare a questa Pretura entro un anno, sei settimane e tre giorni dalla pubblicazione del presente i loro titoli, con avvertenza che scorso infruttuosamente detto termine, i depositi stessi saranno devoluti al R. Demanio.

Il presente Editto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio degli annunzi legali della provincia, ed affisso all'albo della Pretura e del municipio di questo capoluogo.

Descrizione delle polizze.

DATA del fatto deposito	DATA numero della polizza	SOMMA portata dalla polizza	PARTE DEPOSITANTE	PARTE a cui favore fu eseguito il deposito
		Lire		
1856 26 nov.	1869 28 giugno N. 13378	36 90	Vazzoler Antonio	Bozzo D. Adamo e Consorti
1856 26 nov.	1868 17 febbraio N. 4626	2 85	Suddetto	Suddetti
1857 22 aprile	1869 28 giugno N. 13379	167 10	Bernardi Vinc.	Elena ed Andriana Morganti-Cadamuro
1857 22 aprile	1868 13 febbraio N. 4624	35 55	suddetto	Suddette

Dalla R. Pretura di Oderzo, li 28 giugno 1887.

Il Pretore: FANTORIO.

43 Il cancelliere: SORRONI.

MUNICIPIO DI MESSINA

Avviso d'Asta.

Nel giorno di giovedì 28 corrente luglio, alle ore 12 meridiane, in questa sede municipale, si procederà dal sindaco agl'incanti per asta pubblica a partiti sigillati onde addivenire al primo deliberamento dell'appalto per la pubblica nettezza per anni tre dal 18 giugno 1888 e per l'annuo corrispettivo di lire 70,000; però dal giorno dell'esecutorietà del contratto a tutto il 18 giugno 1888 è compreso nell'appalto il servizio di spazzatura per la mercede annua di lire 47,000, mentre l'altro servizio pel trasporto delle materie immonde e per lo inaffiamento viene per tal periodo adempiuto dall'attuale appaltatore, il tutto conformemente agli articoli 1°, 38 e 39 dei capitoli d'oneri del 30 scorso giugno.

Ogni offerente dovrà far constare, mediante analoga ricevuta, di aver depositato presso questa Tesoreria comunale, a titolo di cauzione provvisoria, lire 2000 e lire 4000 in conto delle spese del contratto ed uniformarsi pienamente al capitolato d'oneri, visibile nel terzo ufficio di questa municipalità.

La cauzione definitiva in lire 10,000 in effettivo o in rendita, oltre d'un biglietto di tenuta per lire 15,000 a firma di due persone solvibilissime e ben viste al municipio, sarà fornita appena aggiudicato l'appalto.

Il termine dei fatali sarà di giorni quindici decorrendi dal mezzogiorno del dì del primo deliberamento, e scadrà alle 12 meridiane del 12 prossimo venturo agosto.

Le offerte in corso di termini non potranno presentare ribasso inferiore al ventesimo del prezzo del primo deliberamento.

Non si addiverrà ad aggiudicazione se non si avranno due offerte di ribasso, delle quali una almeno raggiunga il discalo minimo segnato nella scheda d'ufficio.

Il ribasso deve essere espresso in lettere a pena di nullità.

Messina, 1° luglio 1887.

Il Regio delegato straordinario: TITO SERMANNI.

70 Il Segretario ai contratti: GIOV. MELITA.

Municipio di Montecalvo Irpino

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno di lunedì diciotto del corrente mese di luglio, alle ore dieci antimeridiane, colla continuazione, in questa Casa municipale, avanti il signor sindaco o chi per esso, si procederà all'incanto per l'appalto dei lavori di sistemazione della via interna denominata Piazza Mercato-Carmine, giusta i progetti degli ingegneri Ottavio Rossi e Vincenzo Varreale, e la deliberazione consiliare del sei aprile ultimo, per il prezzo di lire 61,131 66, soggetto a ribasso d'asta.

AVVERTENZE.

1. L'incanto seguirà col metodo dell'estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal regolamento 4 maggio 1885 sulla Contabilità generale dello Stato.
2. L'appaltatore dovrà compiere i lavori nel termine di un anno a datare dal dì del verbale di consegna.
3. Per essere ammessi a far partito dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere capo del Genio civile, nel quale attestato sia fatto cenno delle principali opere eseguite, ed inoltre provare di aver depositato lire 1500 a garenzia provvisoria delle offerte.
4. L'aggiudicatario, insieme ad idoneo garante, dovrà stipulare analogo contratto tra lo spazio di giorni cinque dal dì che verrà approvato il definitivo deliberamento, e prestare una cauzione definitiva in denaro o in titoli del Debito Pubblico dello Stato, corrispondente al dieci per cento dei lavori appaltati.
5. Tutte le spese che daranno luogo al presente contratto andranno a carico dell'aggiudicatario.
6. Il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte di ribasso in grado di ventesimo, sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore dodici meridiane del giorno di martedì due agosto p. v.

Per tutt'altro abbiasi relazione al capitolato d'onere annesso al progetto Varreale ed al citato deliberato del sei aprile ultimo, visibili, unitamente ai progetti ed allegati, in segreteria in tutte le ore d'ufficio.

Montecalvo Irpino, 1° luglio 1887.

Il Sindaco: Cav. V. DECILLIS.

69 Il Segretario: P. VITTORIA.

Congregazione di Carità di Capua

Avviso di eseguita aggiudicazione.

Si rende noto che l'appalto della somministrazione viveri agli Stabilimenti dipendenti da questa Congregazione, debitamente pubblicato come per legge, fu aggiudicato nel giorno 30 giugno 1887, col ribasso del 5 12 per ~~cento~~ sul presuntivo delle lire 68,000 annue e per anni quattro dal 1° gennaio 1888, e sotto le condizioni espresse dal capitolato.

Epperò chiunque intende migliorare il prezzo di aggiudicazione, si fa noto che nel giorno 15 luglio stante, alle ore 11 antimeridiane, scadono i termini fatali pel miglioramento delle offerte.

Capua, 2 luglio 1887.

Il Presidente: GIROLAMO MULCIONI.

64 Il Segretario: TITO BOLLINI.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale statutario lire 100 milioni — Emesso e versato lire 55 milioni.

Avendo il Consiglio di amministrazione deliberato un nuovo acconto di lire dieci (L. 10) per ogni azione sugli interessi dell'esercizio 1886-87, sono prevenuti i portatori delle azioni stesse, che il pagamento verrà effettuato dai sottosegnati Stabilimenti, a cominciare dal 15 luglio corrente, contro presentazione della cedola n. 10:

In **Roma**, Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
In **Firenze**, Id. Id.
In **Genova**, Id. Id.
In **Torino**, Id. Id.
In **Milano**, Banca di Credito Italiano;
In **Venezia**, Banca Veneta di Depositi e Conti correnti;
In **Napoli**, Società di Assicurazioni diverse;
In **Palermo**, signori P. & V. Florio;
In **Ginevra**, signori Bonna & C.;
In **Neuchâtel**, signori Pury & C.;
In **Basilea**, signori De Speyr & C.

Nelle piazze estere le lire 10 suddette saranno pagate in *franchi* alla pari.

Roma, 1° luglio 1887.

50 LA DIREZIONE GENERALE.

Intendenza di Finanza della provincia di Livorno

Avviso d'asta.

Nel giorno di giovedì 21 del p. v. mese di luglio, alle ore 2 pomeridiane, in questa Intendenza di finanza, posta sugli scali del Pesce, al civico n. 3, innanzi al sottoscritto intendente, od a un suo delegato, si terrà un pubblico incanto a offerta segreta sotto l'osservanza delle discipline del vigente regolamento di contabilità generale per dare in appalto le operazioni di facchinaggio, imballaggio e barilaggio occorrenti pel servizio del magazzino di deposito dei tabacchi greggi in questa città alle seguenti condizioni tassativamente stabilite dalla Direzione generale delle Gabelle con sua lettera del 25 giugno 1887, n. 91773-6115.

1. L'appalto avrà principio col 1° agosto p. v. e terminerà col 30 giugno 1891.

2. I lavori ed operazioni alle quali sarà tenuto l'accollatario trovansi descritti in calce del presente avviso assieme ai relativi prezzi unitari.

3. Chiunque intenda di concorrere all'appalto dovrà presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la sua offerta in iscritto. L'offerta per esser valida dovrà:

a) essere stesa sopra un foglio di carta da bollo da una lira;

b) esprimere in tutte lettere il ribasso del tanto per cento sui prezzi unitari del presente avviso;

c) esser garantita, mediante deposito di lire 1500, che verrà restituito agli accorrenti tosto pronunciato il deliberamento, ad eccezione del deliberatario, il quale dovrà anzi, entro dieci giorni dal deliberamento stesso, prestare altra cauzione corrispondente al decimo dell'ammontare del prezzo di aggiudicazione. Il deposito dovrà effettuarsi in numerario, ovvero in rendita consolidata italiana al corso della Borsa di Roma del giorno 20 luglio 1887.

d) essere corredata dall'obbligazione in carta da bollo di centesimi 50 di condurre personalmente l'appalto dei lavori, dal certificato d'immunità penale, e dal certificato di buona condotta rilasciato dall'autorità municipale del luogo ove risiede il concorrente.

4. Il capitolato d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono il presente accollo è visibile negli uffici di questa Intendenza tutti i giorni non festivi dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom.

5. Osservate le norme fissate dagli articoli 87-*A* e 90 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, l'appalto sarà definitivamente aggiudicato seduta stante al primo incanto (anche se sarà presentata una sola offerta) a favore di quell'offerente che avrà fatto un ribasso maggiore percentuale sui prezzi unitari indicati nella sotto descritta tabella.

6. Per tutto ciò che non è espressamente dichiarato nei precedenti paragrafi, dovranno osservarsi le norme stabilite dal surriferito regolamento di Contabilità generale.

7. Tutte le spese inerenti al contratto comprese quelle di stampa e pubblicazione del presente avviso sono a carico dell'aggiudicatario.

Tabella *dei prezzi pei lavori di facchinaggio, barilaggio e imballaggio di Livorno.*

Num. progressivo	INDICAZIONE DEI LAVORI		IMPORTANZA ANNUA			PREZZO unitario		IMPORTO complessivo	ANNOTAZIONI
	SOMMARIA	DETTAGLIATA	in qualità dei colli	in peso	Quantità	per	Lire	Lire	
1	Riparazioni di colli allo sbarco.	Le riparazioni avvengono sopra colli di tabacco giunti in carichi acquistati direttamente dall'amministrazione, tutto compreso.	Botti Casse Balle		100 30 30	Botte Cassa Balla	» 30 » 08 » 03	30 » 2 40 » 90	
2	Formazione di botticelle allo sbarco.	Sistemazione in adatte botticelle della foglia sfusa raccolta a bordo dei bastimenti con carichi acquistati dall'amministrazione tutto compreso fino alla perfetta chiusura delle botticelle.	Botticelle		5	Botticella	2 50	12 50	Per 2 botticelle L. 3 50 » 3 id. » 4 50 » 4 id. » 5 » » 5 id. » 5 50 e per maggior numero ogni botticella lira 1 non compreso il fusto.
3	Pesamento.	Le botti, casse, balle od altro devono essere poste sui bilici tanto all'introduzione che alla spedizione per qualsiasi altro pesamento venga richiesto.		Quint.i	200000	Quint.e	» 01/500	3,000 »	
4	Accatastamento.	Stivatura di botti in due ordini senza bisogno di cavo, di casse in tre ordini e di balle in due, tre o quattro ordini secondo le dimensioni e pesi.		Quint.i	20000	Quint.e	» 03	600 »	
5	Appilamento	Stivatura di botti in tre o più ordini, di casse e balle in tre, quattro o più ordini a seconda del loro volume e portata dei magazzini.		Quint.i	100000	Quint.e	» 04	4,000 »	
6	Dispilamento.	Disfacimento delle stive di qualsiasi ordine di botti, casse e balle da comprendersi il riattamento delle botti, balle o casse da rappillarsi.		Quint.i	100000	Quint.e	» 02/500	2,500 »	
7	Passaggio locale	Per passaggio di locale s'intende il movimento dei colli da uno ad altro magazzino, da uno ad altro luogo dello stesso magazzino e dalla bilancia alla stiva e viceversa. Nella operazione sono comprese le eventuali riparazioni delle botti, casse e balle per assicurare i loro movimenti, non che il loro alzamento e atterramento in occasione di campionamenti. L'applicazione di questo titolo di spesa è limitata ad una sola volta per ogni lavoro di magazzino qualunque possa essere il movimento dei colli e cioè: 1. Un passaggio per il trasporto delle botti, casse e balle dalla porta del magazzino alla stiva quando ha luogo la stivatura prima del pesamento. 2. Un passaggio pel trasporto dalla stiva alla bilancia quando ha luogo il pesamento dei colli già stivati come al n. 1. 3. Un passaggio dalla bilancia alla stiva quando i colli debbano, dopo il pesamento, esser posti a stiva.		Quint.i	200000	Quint.e	» 03/500	7,000 »	Quando i colli devono passare da un piano inferiore ad uno superiore e viceversa il passaggio di locale dovrà valutarsi a centesimi 5 il quintale.

Num. progressivo	INDICAZIONE DEI LAVORI — SOMMARIA	INDICAZIONE DEI LAVORI — DETTAGLIATA	IMPORTAMZA ANNUA — in qualità dei colli	IMPORTAMZA ANNUA — in peso	IMPORTAMZA ANNUA — Quantità	PREZZO unitario — per	PREZZO unitario — Lire	IMPORTO complessivo — Lire	ANNOTAZIONI
		4. Un passaggio dalla stiva e dalla bilancia al luogo di campionamento. 5. Un passaggio per le separazioni per tipo delle botti, casse e balle periziate. 6. Un passaggio in occasioni di speâizioni. 7. Un passaggio per tutti i movimenti straordinari disposti e che importino trasporti di colli da uno all'altro magazzino o da uno all'altro punto dello stesso magazzino a distanza superiore a se metri. 8. Un passaggio per le operazioni di campionamenti straordinari per qualsivoglia causa disposti compreso l'alzamento dei colli.							
8	Marcatura doppia a vernice nel corpo e testa delle botti.	Devono essere scritti nel corpo delle botti una o due iniziali, il numero progressivo di consegna e il peso lordo; in testa il solo numero progressivo di consegna. Nel prezzo s'intende compreso il movimento delle botti.	Botti		10,200	Botte	» 05	510 »	
9	Marcatura semplice dei colli.	Devono essere scritti in una parte sola dei colli una o due iniziali, il numero progressivo di consegna, il peso o tipo. Nel prezzo s'intende compreso il movimento dei colli.	Botti Casse Balle		10,200 7,200 12,200	Botte Cassa Balla	» 03 » 03 » 03	306 » 216 » 363 »	
10	Apertura e richiudimento di botti, casse e balle per campionamento con crik o con altri mezzi.	Le botti, casse e balle devono essere aperte in modo da rendere agevole e sicura l'operazione di campionamento. Le botti devono essere spaccate in tre o più sezioni e col mezzo del crick per la estrazione dei campioni. Devono poi essere solidamente e senza scolmature rinchiuse.	Botti		10,200	Botte	» 80	8,160 »	Il prezzo vale tanto che le botti vengono alzate con l'uno o coll'altro fondo in alto secondo che sarà disposto da chi di diritto.
		Le casse e balle devono pur essere aperte in tre o più sezioni con estrazione dei campioni. Devono poi essere perfettamente e senza scolmature rinchiuse. Nei prezzi respettivi è compreso il movimento dei colli.	Casse		7,200	Cassa	» 35	2,520 »	
		Balle superiori a 100 chil.	Balle		9,300	Balla	» 40	3,720 »	
		» inferiori » 100 »	Balle		2,760	Balla	» 30	828 »	
11	Apertura e spogliamento di colli avariati compreso lo spurgo di avaria.	L'apertura e spogliamento dei colli deve essere eseguito in modo da rendere facile l'esame regolare e completo di tutto il tabacco contenutovi. Lo spurgo dell'avaria deve farsi mediante taglio, o con cernita per manipoli e nei modi che saranno disposti.	Botti Casse Balle		200 100 100	Botte Cassa Balla	2 » » 35 » 50	400 » 35 » 50 »	Nel prezzo è compreso il regolare rifacimento e ricondizionamento tanto interno che esterno dei colli.
12	Disfacimento e rifacimento dei colli per stabilire la tara.	I colli devono essere spogliati interamente del loro recipienti o involture per verificarne la tara ed essere poi solidamente e perfettamente rinchiusi senza scolmature.	Botti Casse		50 200	Botte Cassa	1 40 » 25	70 » 50 »	
		Balle superiori a 100 chil.	Balle		400	Balla	» 40	160 »	
		» inferiori » 100 »	Balle		300	Balla	» 30	90 »	
13	Legatura dei campioni qualunque sia il numero dei manipoli.	I campioni devono essere legati con spago resistente passato sopra ad apposito cartellino annodato e fermato con sigilli in ceralacca. Nel prezzo sono compresi lo spago, i cartellini e la ceralacca, nonchè la sistemazione dei campioni nelle casse, la chiusura provvisoria di queste durante il campionamento, e l'applicazione dei sigilli in ceralacca tanto sulle casse provvisorie che definitive.	Campioni		22,300	Campione	» 09	2,007 »	
14	Ammagliatura delle casse.	Le casse delle quali venga disposta l'ammagliatura devono essere legate con corda a doppia croce i nodi della quale devono esser fermati con spago passato in apposito piombo da timbrarsi. Nel prezzo sono compresi la corda, lo spago e i movimenti delle casse.							
		Superiori a 100 chil.	Casse		500	Cassa	» 35	175 »	
		Inferiori » 100 »	Casse		1,500	Cassa	» 30	450 »	

Num. progressivo	INDICAZIONE DEI LAVORI — SOMMARIA	INDICAZIONE DEI LAVORI — DETTAGLIATA	IMPORTANZA ANNUA — In qualità dei colli	IMPORTANZA ANNUA — in peso	IMPORTANZA ANNUA — Quantità	PREZZO unitario — per	PREZZO unitario — Lire	IMPORTO complessivo — Lire	ANNOTAZIONI
15	Ricondizionamento di colli in spedizione.	I colli devono essere perfettamente riparati dai guasti avvenuti pel loro dispilamento e movimenti, e ragolarmente condizionati per la spedizione esclusa ogni scolmatura.							
		Le botti debbono essere munite di almeno sei cerchi interi.	Botti		10200	Botte	» 70	7,140 »	
		Le casse debbono essere chiuse con bullette o punte di Francia e cerchiate interamente alle due testate.	Casse		7200	Cassa	» 25	1,800 »	
		Le balle debbono essere ricondizionate nello stato e nei modi nei quali furono ricevute.							
		Superiori a 100 chil.	Balle		9300	Balla	» 12	1,116 »	
		Inferiori » 100 »	Balle		2760	Balla	» 07	193 20	
16	Formazione di colli con involture di tela.	Il contenuto dei colli deve essere regolarmente e con diligenza formato e la tela di canapa da usarsi per l'involtura essere di buona qualità e consistente. I colli devono poi essere perfettamente chiusi e cuciti con spago.							
		Superiori a 20 chil.	Colli		10	Collo	1 »	10 »	
		Inferiori » 20 »	Colli		40	Collo	» 65	26 »	
17	Piombatura in colli.	Le botti e casse debbono essere forate in quattro punti in croce e respettivamente in due parti nelle due testate con applicazione di solido cordino al quale si applica il piombo.	Botti		1000	Botte	» 35	350 »	
			Botticelle		»	Botticella	» 25	» »	
			Casse		500	Cassa	» 20	100 »	
			Balle		500	Balla	» 10	50 »	
		Per le balle deve essere applicato un solido cordino ai nodi dell'ammagliatura per l'applicazione del piombo.							
		Nel prezzo s'intende compreso il movimento dei colli.							
18	Trasporto da bordo.	Pel trasporto delle botti da bordo dei bastimenti alla bilancia del magazzino e dalla stazione marittima e sempre per carichi acquistati direttamente dall'amministrazione.	Botti		1000	Botte	» 30	300 »	
							L. . .	48,341 »	

Livorno 1° luglio 1887. 68 L'Intendente: CAIRE.

COMUNE DI TERLIZZI

Avviso d'Asta

per l'appallo della manutenzione delle strade comunali campestri.

Il giorno 8 dell'entrante mese di luglio, alle ore 10 antim., nel Palazzo di Città, innanzi al sindaco, o chi per esso, si procederà ai pubblici incanti a termini brevi di cinque in cinque giorni, col metodo della candela vergine, per lo appalto della manutenzione delle strade comunali campestri dal giorno in cui se ne compirà la consegna fino a tutto il 15 ottobre 1892.

L'asta si aprirà a ribasso sull'annuo canone di lire dodicimila, con l'obbligo al nuovo appaltatore di pagare ai cessanti appaltatori, prima di ricevere la consegna delle strade, il prezzo del pietrisco ammanito su di esse, ed in base alle condizioni stabilite dal relativo capitolato ed alle modifiche introdottevi, giusta deliberato consiliare n. 34 del 30 marzo 1887.

Le offerte in ribasso non potranno essere minori dell'uno per cento sul prezzo annuale di base; e non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno almeno due concorrenti.

Non verrà ammesso alla gara chi non presenti un certificato d'idoneità alla detta manutenzione rilasciato da un ingegnere esercente del comune, o della provincia, in data non anteriore di un anno, col visto del rispettivo sindaco, e non abbia depositato in questa cassa comunale lire 1200 per garentia della sua offerta, e lire 1500, salvo finale liquidazione, per le spese d'asta e di contratto che andranno tutte a carico dell'aggiudicatario.

I fatali per le offerte di ribasso in grado di ventesimo scadranno il giorno 14 dello stesso mese di luglio alle ore 10 ant.

Il capitolato e gli altri atti che regolano i presenti incanti sono visibili nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

Terlizzi, 30 giugno 1887.

Visto — Il Sindaco: M. LAMPARELLI.

58 Il Segretario comunale: N. CIPRIANI.

Regia Prefettura della Provincia di Foggia

Avviso di seguito deliberamento.

Nell'incanto tenuto il giorno 25 corrente mese di giugno in questo ufficio di Prefettura, l'appalto per il trasporto dei detenuti, dei corpi di reato e scorte in questa provincia, rimase aggiudicato provvisoriamente col ribasso di lire una per ogni cento lire sul prezzo presunto di lire 185,000 giusta l'avviso del 1° andante.

Si fa quindi noto che nel giorno di giovedì 21 prossimo mese di luglio, alle ore 12 meridiane, scadrà il termine utile per le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria.

Rimane ferma ogni altra condizione indicata nel su riferito avviso d'asta.

Foggia, 27 giugno 1887.

30 Il Segretario: A. LORENZONI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PARMENSE

Avviso per ribasso del ventesimo.

Il sottoscritto segretario dell'Amministrazione predetta

Fa noto:

Che nell'incanto tenutosi oggi a suo ministerio è stato appaltata provvisoriamente la somministrazione delle carni, al Manicomio provinciale in Colorno, pel triennio 1888, 1889, 1890, per annue lire 14,691 60.

E che il termine utile per presentare offerte in ribasso, non inferiori del ventesimo sul prezzo di deliberamento, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 15 luglio p. v.

Tali offerte dovranno farsi in Parma, nella segreteria dell'Amministrazione provinciale.

Parma, 28 giugno 1887.

63 B. BASETTI.

MUNICIPIO DI FANO

Prestito di lire 300,000 *colla Banca Industriale e Commerciale di Bologna.*

Nella 28ª estrazione della cartella del prestito indicato sortirono i numeri:

611 1488 239 881 302 983 775.

Fano, 1° luglio 1887.

Per il Sindaco: EUG. avv. ROSSI, assessore.

42 Il Segretario Capo: A. CERNI.

Deputazione Provinciale di Rovigo

Appalto della Ricevitoria Provinciale pel quinquennio 1888-92.

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi procedere all'aggiudicazione per asta pubblica dell'esercizio della Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1888-92 a termini della legge del 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª) modificata colle leggi 30 dicembre 1876, numero 3591 (Serie 2ª) 2 aprile 1882, n. 674 (Serie 3ª), si rende noto:

Alle ore 11 antimeridiane del giorno di sabato 30 luglio p. v. negli uffici della Deputazione Provinciale, innanzi al Prefetto o a chi per esso, sarà tenuto un esperimento d'asta a schede segrete, per l'appalto di cui sopra e ciò sotto l'osservanza delle norme e discipline tracciate dagli articoli 86, 88 e 90 del regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.

Gli oneri, i diritti ed i doveri del Ricevitore sono quelli determinati dalle leggi suddette, dal regolamento approvato col R. decreto del 23 dicembre 1886, n. 4256 (Serie 3ª) dal R. decreto già in vigore per la riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali ed esteso alla tassa di fabbricazione degli spiriti, nonchè dei decreti ministeriali concernenti i capitoli normali e la tabella delle spese per gli atti esecutivi.

Inoltre il Ricevitore è obbligato ad osservare i capitoli speciali che sono stati deliberati per la Ricevitoria ed approvati dal Ministero e che qui sotto si riportano.

L'aggio è fissato in lire 0 14 per ogni cento lire d'imposte e sovrimposte versate e centesimi due per ogni cento lire per le entrate provinciali a semplice scosso.

Le offerte di ribasso dovranno venir presentate unitamente alla prova di aver depositata a garanzia dell'offerta, nella Tesoreria provinciale in danaro o in consolidato italiano al corso di borsa desunto dall'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, la somma di lire 49,919 64 corrispondente al due per cento delle annuali riscossioni che si calcolano a L. 2,495,982 15.

L'aggiudicazione dell'esercizio della ricevitoria sarà fatta a colui che avrà offerto il maggiore ribasso. A termini dell'articolo 11 della precitata legge 20 aprile 1871, n. 192, non si addiverrà all'aggiudicazione se non vi siano offerte almeno di due concorrenti.

Appena deliberato l'appalto verranno restituiti tutti i depositi, tranne quello del deliberatario verso il quale l'Amministrazione provinciale non avrà contratto alcun obbligo se non quando sarà seguita la ministeriale approvazione.

La cauzione da prestarsi a garanzia dell'appalto ascende alla somma di lire 415,900, a cui aggiunte lire 200,000 per le esazioni ed incassi, oltre le imposte e sovrimposte di cui i capitoli speciali, formano complessivamente lire 615,900, osservate intorno all'accettazione della cauzione le disposizioni e le formalità prescritte dalla legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª), e dal regolamento approvato con R. decreto 23 dicembre 1886, n. 4256 (Serie 3ª).

Nei trenta giorni da quello in cui gli sarà notificata l'approvazione dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario, sotto pena di decadere immediatamente da ogni diritto, di perdere il deposito dato a garanzia e di rispondere delle spese e dei danni, dovrà presentare nel preciso ammontare soprandicato la cauzione definitiva in beni stabili o in rendita pubblica italiana ai termini e nei modi stabiliti dall'art. 17 della legge 20 aprile 1871 e degli articoli 24 e 25 del regolamento approvato con Regio decreto 23 dicembre 1886, numero 4256.

Le offerte per altra persona nominata devono essere accompagnate da regolare procura. Quando poi si offra per persona da dichiarare, la dichiarazione dovrà farsi all'atto dell'aggiudicazione ed accettarsi regolarmente dal dichiarato entro 24 ore, rimanendo obbligato il dichiarante che fece e garantì l'offertr, sia che l'accettazione non avvenga nel tempo prescritto, sia che la persona dichiarata si trovi in alcuna delle eccezioni determinate dall'articolo 14 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Serie 2ª).

Nessun aggio è dovuto al ricevitore provinciale per le somme delle quali è cenno nell'art. 31 del sovraccennato Regio decreto 14 maggio 1882, n. 740 (Serie 3ª).

Tutte indistintamente le spese relative all'appalto ed alla cauzione, comprese quelle degli esami e voti legali, ove la cauzione stessa venga offerta in beni stabili, quelle del contratto e tutte le altre accennate nell'art. 10 del sovracitato regolamento 23 dicembre 1886 staranno ad esclusivo carico del deliberatario, tenuto conto delle facilitazioni accordate dall'art. 99 della predetta legge 20 aprile 1871.

Il presente avviso sarà affisso nei soliti luoghi ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nonchè nel foglio degli annunzi legali della provincia ed in quelli delle provincie vicine.

Rovigo, 29 giugno 1887.

Il Prefetto Presidente: G. MARSIAJ.

Il Segretario Provinciale: ANTONIBON.

CAPITOLI SPECIALI

per l'esercizio della Ricevitoria Provinciale pel quinquennio 1888-92.

1. Il ricevitore provinciale deve adempiere all'ufficio di cassiere della provincia, colla dipendenza della Deputazione provinciale, la quale sarà in facoltà di prescrivergli quelle forme di contabilità che ritenesse opportuno, e di pretendere ad ogni richiesta la situazione di fatto della Cassa, nonchè la produzione di resoconti abbraccianti periodi di tempo anche brevissimi.

2. Come cassiere provinciale il ricevitore provinciale avrà l'obbligo di riscuotere, custodire ed erogare qualsiasi importo di danaro in relazione alle disposizioni della Deputazione provinciale o di qualsiasi Giunta speciale o Commissione che il Consiglio o la Deputazione stessa nominasse per una particolare azienda od altro.

3. Sarà pure obbligato il ricevitore provinciale, in quanto occorra di assumere il servizio di cassa anche della Cassa Esposti e di quelli Istituti di beneficenza o di istruzione pubblica od altro che fossero già o che venissero creati nell'interesse della provincia, sia per disposizione di legge che per deliberazione della provinciale Rappresentanza, e ciò sempre a norma delle istruzioni che gli verranno impartite dalla Deputazione provinciale.

4. L'aggio sul quale si apre il concorso per le entrate provinciali a semplice scosso è di centesimi due per ogni cento lire, con avvertenza che appartiene al servizio di cassa, pel quale non compete alcun aggio, la riscossione dei prestiti, del prezzo dei beni venduti o del correspettivo delle affrancazioni dei capitali restituiti alla provincia, delle quote di concorso dovute da comuni od altri corpi morali, di fondi di cassa del precedente tesoriere, nonchè il ricevimento di depositi.

5. La cauzione stabilita per l'esazione delle imposte erariali e sovrimposte provinciali in lire 415,900 dovrà essere aumentata di altre lire 200,000 per la esazione o custodia d'ogni altro importo o valore per conto della provincia. La cauzione che dovrà prestare il ricevitore provinciale aumenterà per tal modo al complessivo importo di lire 615,900, e tale cauzione servirà cumulativamente a garantire ogni obbligo del ricevitore, sia come tale, sia come cassiere provinciale, senza distinzione alcuna.

Sarà in facoltà della Deputazione provinciale di chiedere anche in corso del quinquennio un aumento ulteriore della cauzione in proporzione dell'aumentare degli importi che avessero ad entrare nella Cassa provinciale.

6. Sarà in facoltà dell'Amministrazione provinciale di investire in Buoni del Tesoro, o diversamente quelle somme dei fondi di Cassa che crederà opportuno, a qualunque esercizio si riferiscano, senza che da parte del cassiere possa venir fatta opposizione qualsiasi.

7. Nei riguardi del servizio di Cassa sarà in facoltà della Deputazione provinciale di assegnare temporaneamente al bilancio del nuovo esercizio civanzi degli esercizi precedenti.

8. Nei riguardi del servizio dei prestiti sarà obbligo nel cassiere di spedire a qualunque piazza d'Italia, a norma degli ordini che gli verranno di volta in volta impartiti i danari occorrenti per pagare alle semestrali scadenze le cedole, nonchè le Obbligazioni estratte, senza rimborso di spese e senza provvigione alcuna dovrà il cassiere provinciale provvedere alla estinzione dei titoli estratti e al pagamento dei *coupons* maturati del prestito ferroviario 12 dicembre 1875, nelle seguenti piazze: Rovigo, Firenze, Milano, Padova, Torino, Venezia, Verona, Bologna; come sarà pure obbligo nel medesimo di prestarsi per la spedizione in qualunque località dello Stato delle somme che l'Amministrazione provinciale disponesse a favore di corpi morali o privati; e tuttociò senza rimborsi di spesa, correspettivo di sorta alcuna per personali prestazioni e indennizi in caso di perdite, smarrimenti, trafugamenti od altro.

9. Ai riguardi dello stesso servizio dei prestiti e di quelle altre operazioni di credito che eventualmente l'Amministrazione provinciale fosse per concludere, sarà obbligo nel cassiere al termine di ogni semestre, di produrre la contabilità documentata dei pagamenti fatti nel semestre immediatamente precedente, onde poter procedere al controllo delle cedole e delle Obbligazioni e quindi alla regolazione delle partite tra esso cassiere e l'Amministrazione in dipendenza del servizio di che trattasi.

10. Eccettuate le feste riconosciute dallo Stato l'Ufficio del cassiere provinciale dovrà stare aperto pel servizio del pubblico tutti i giorni, dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom., ritenuto che pei bisogni ed urgenze dell'Amministrazione il cassiere dovrà prestarsi ad ogni richiesta senza distinzione di giornata o di tempo.

11. Le spese tutte per l'esercizio della Ricevitoria o Cassa provinciale, e cioè: pel personale, pel locale, pei registri, posta, oggetti di cancelleria ed altre, staranno ad esclusivo carico del ricevitore stesso. 66

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Ascoli Piceno

Certifica

che i signori Feriozzi Giuseppe ed Elodia, domiciliati in Ascoli Piceno, nella qualifica di figli ed eredi del fu Angelo Feriozzi, notaio, morto in questa città il 13 ottobre 1881, hanno depositato oggi nella cancelleria del suintestato Tribunale una loro domanda, diretta ad ottenere lo svincolo della cauzione ipotecaria, prestata dal loro autore per l'esercizio della sua professione di notaio in questa città, e gravante un terreno in territorio Colli, contrada Ceso, ai numeri di mappa 472, 473, 474.

Ascoli Piceno, 14 giugno 1887.

2 Il canc. RAFFAELE CUSINI.

(1ª *pubblicazione*). 36

ESTRATTO
di domanda per svincolo di cauzione e patrimonio notarile.

A sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge notarile, unico testo.

La signora Rosa Marcellino del fu Felice, domiciliata e residente in Acireale, assistita e rappresentata dal sottoscritto avvocato, procuratore legale, rende noto che sotto il giorno 1° giugno corrente mese ha inoltrata istanza al Tribunale civile di Catania per ottenere lo svincolo della cauzione e patrimonio notarile prestati sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, dal marito di lei signor Paolo Rossi del fu Alessandro morto in Acireale sotto il dì sette settembre 1881, giusta i certificati di rendita di lire 210, di n. 350934, e l'altro di lire 5 di n. 370053, vincolato per sole lire 2 50 per l'esercizio di detto Paolo Rossi come notaro in Acireale.

S'invita chiunque avesse interesse a fare opposizione a tale svincolo a farlo nel termine e modi di cui all'articolo 38 della succitata legge notarile.

Catania, il 1° giugno 1887.

SAVERIO DI BELLA SAMPERI avv.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile del distretto di Casale Monferrato,

Vista la legge sul Notariato,

Rende noto che nel distretto di questo Collegio notarile è vacante un ufficio di notaro con residenza nel comune di Mirabello,

Ed invita gli aspiranti che vogliono concorrervi a presentare la loro domanda coi necessari documenti al Consiglio notarile entro il termine fissato dall'art. 10 della citata legge.

Casale, 2 luglio 1887.

Il presidente del Consiglio
NEGRI.

59 Il segretario: GALLEANI.

AVVISO.

Il presidente del Consiglio notarile di Cagliari,

Visti gli articoli 10 e 135 della legge notarile, 25 e 128 del relativo regolamento,

Rende noto essere aperto il concorso generale ai vacanti uffici di notaro di questo distretto, con residenza nei comuni di Carloforte e Sardara.

I concorrenti dovranno presentare le loro domande dirette al Consiglio notarile, corredate dai necessari documenti, nel termine di quaranta giorni, a decorrere da quello nel quale saranno adempiute tutte le pubblicazioni prescritte dal succitato art. 25 del regolamento.

Cagliari, 28 giugno 1887.

6 Il presidente: E. ARU.

N. 101.

Ministero dei Lavori Pubblici

Regio Ispettorato Generale delle Strade Ferrate

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito del simultaneo incanto tenutosi, il 28 giugno p. p., da questo Ispettorato Generale e dalla R. Prefettura di Salerno, giusta l'avviso d'asta del 6 detto mese, lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del 2° tronco Fratte-Capezzano della ferrovia Salerno-San Severino, compreso fra la progressive 2966 27 e 6518 34, e quindi della lunghezza di metri 3,552 07 circa, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento della via e dei meccanismi fissi per le stazioni,

venne deliberato per la presunta somma di lire 2,556,331 80 dietro l'ottenuto ribasso di lire 38 65 per cento su quella di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del 22 luglio corrente.

Tali offerte saranno ricevute indistintamente nei surriferiti uffizi; ma, se più d'una ne fosse presentata, sarà preferita la migliore, e, se uguali, quella rassegnata prima.

Roma, 7 giugno 1887.

38 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(1ª *pubblicazione*).

TRIBUNALE CIV. E CORREZIONALE
di Casale Monferrato.

Si rende noto che Ferraris Maria fu Camillo vedova di Giovanni Battista Gado fu Secondo, e Gado Rosa moglie di Bussa Teodoro, Elisabetta, Elena, Carolina, Lorenzo e Luigia fratelli e sorelle fu Gado Giovanni Battista, quest'ultima minore in persona della madre di lei amministratrice, madre e figli residenti a Viarigi (provincia di Alessandria), hanno ricorso al Tribunale civile di Casale per ottenere, a norma di legge, dichiarata l'assenza di Gado Secondo fu Giovanni Battista, rispettivo figlio e fratello, già residente a Viarigi Monferrato. E che il Tribunale stesso con suo decreto 13 marzo scorso mandò, a norma dell'articolo 23 Codice civile, assumersi le informazioni volute, delegando all'uopo il pretore di Montemagno.

Casale, 28 giugno 1887.

60 Avv. GATTI sost.° GATTI.

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO
preliminare alla dichiarazione d'assenza.

Il Tribunale civile di Pisa, sulle istanze di Angiolina fu Bartolommeo Casati vedova di Ferdinando Barontini, domiciliata a Peccioli e residente a Livorno, rappresentata dal sottoscritto in ordine a speciale procura 11 maggio 1887, rogato Scarlatti, con decreto 2 giugno 1887 dichiarò ammissibile la domanda di dichiarazione di assenza di Alessandro fu Ferdinando Barontini, e ordinò assumersi informazioni sul di lui conto ne' modi di legge.

Lì 27 giugno 1887.

Il procuratore
51 G. GUALTINOTTI MORELLI.

CONSIGLIO NOTARILE
dei distretti riuniti di Perugia e di Orvieto

Il sottoscritto pubblica la vacanza di un ufficio notarile in Orvieto, ed invita gli aspiranti a concorrervi, uniformandosi al prescritto, in proposito, dal testo unico delle leggi sul riordinamento del notariato 25 maggio 1879 e relativo regolamento.

Perugia, 20 giugno 1887.

Il presidente
11 CUFFERDUGA BORDONA.

AVVISO.

Con rogito 11 giugno 1887, n. 10293 di repertorio, del notaio Giuseppe Gabaglio, residente in Seregno, distretto di Milano, venne stabilita una Società in accomandita semplice, con sede in Roma, via Frattina n. 146, fra il signor Antonio Albertella ed il signor Ernesto Guagni per la fabbricazione e vendita di passamanterie, con un capitale di lire 15,000; cioè per lire 12,000 dal signor Albertella, quale socio accomandante, e per lire 3000 dal signor Guagni, quale socio accomandatario avente la gerenza e firma della Società, che avrà la durata di anni sei principiando col 30 giugno 1887.

Presentato addì 20 giugno 1887 ed inscritto al n. 323 del reg. d'ordine al n. 162 del reg. trascrizioni, al numero . . . . dei registro Società, vol. 2° elenco n. 162.

Roma, li 23 giugno 1887.

Il Canc. del Trib. di Comm.
49. M. PETTI.

Consiglio notarile provinciale
DI NAPOLI.

Essendo stato il notaio sig. de Filippo Gennaro, con Regio decreto del 2 corrente mese, tramutato dal comune di Agerola in quello di Villaricca, deve provvedersi il posto rimasto vacante in Agerola.

Coloro i quali vorranno concorrervi dovranno, nel termine prescritto dal l'articolo 10 della vigente legge notarile, presentare gli analoghi documenti nella Segreteria di questo Consiglio.

Napoli, 28 giugno 1887.

Il presidente
35 GIOVANNI VILLAMAJNA.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che Panzi Filippo del fu Valerio e di Girolama D'Aquila, di anni 37, naso a Frascati, domiciliato a Cori, presentò in questo giorno, in questa cancelleria della Corte d'appello di Roma, domanda di riabilitazione insieme agli occorrenti attestati di corredo, a norma e per gli effetti degli articoli 834 e seguenti del Codice di procedura penale.

Roma, 3 luglio 1887. 55.

(1ª *pubblicazione*)
REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Velletri.

Nell'udienza del 16 p. v. agosto 1887 innanzi il Tribunale suddetto ad istanza di Remiddi Erminia, assistita per ogni effetto di legge dal proprio marito Tratoni Leopoldo, domiciliato in Roma, ed elettivamente in Velletri nello studio legale del signor avv. Luigi Palliccia, dal quale è rappresentata con gratuito patrocinio in virtù di decreto 28 dicembre 1885, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti stabili posti in Velletri:

1. Casa in piazza, o vicolo Santa Chiara, segnata ai civici nn. 11 e 12, confinante con i beni Mojoli, Mariani, piazza Santa Chiara, salvi ecc.

2. Casa divisa in due case formanti un sol corpo, al vicolo Bellonzi, ai civici nn. 10, 11 e 12, confinante con i beni Mastrosfefano, Bersani, strada, salvi ecc.

L'incanto verrà aperto pel primo lotto sul prezzo di lire 1085 40; e per il secondo sul prezzo di lire 2317 80, il tutto a forma della sentenza resa dal ridetto Tribunale in data 24 aprile 1887.

Le condizioni della vendita sono descritte nel bando depositato nella cancelleria del Tribunale suddetto.

Velletri, li 27 giugno 1887.

46. AVV. PALLICCIA proc.

R. PRETURA PRIMA DI ROMA.

Ad istanza del signor Decio Mancini, domiciliato elettivamente in via in Publicolis, n. 42, presso l'avvocato Pio Guerra,

Io sottoscritto, usciere del detto mandamento, ho notificato al signor Lamperti Giuseppe, d'ignoti domicilio, residenza e dimora, quale impresario del Teatro Apollo, il ricorso e decreto di sequestro 25 giugno 1887, ed in pari tempo ho citato l'istesso suddetto Lamperti a comparire avanti il sullodato pretore il 10 agosto 1887, ore 11 1/2 ant., per sentirsi convalidare il sequestro contro di lui eseguito presso il Comune di Roma il 28 giugno 1887, e condannarsi in favore dell'istante al pagamento di lire 232 80, cera stearica servita per il Teatro Apollo, con più le spese del giudizio, interessi commerciali, vacati e scritti, il tutto con sentenza provvisoriamente eseguibile nonostante opposizione od appello e senza cauzione.

Roma, 30 giugno 1887.

48. BALDELLI ALFREDO usciere.

Consiglio Notarile Provinciale
DI NAPOLI.

Il sottoscritto rende noto che deve provvedersi al posto notarile vacante nel comune di Sorrento per l'avvenuta morte di quel notaro, signor Cafiero Samuele Maria.

Coloro i quali intendono concorrervi dovranno presentare, nel termine prescritto dall'art. 10 della vigente legge sul notariato, gli analoghi documenti nella segreteria di questo Consiglio.

Napoli, 28 giugno 1887.

Il Presidente
34 GIOVANNI VILLAMAJNA.

AVVISO.

Si notifica al signor Evaldo Guttkorn, domiciliato in Vienna (Austria) che la di lui moglie signora Emma Schneider con sentenza del Tribunale civile di Roma in data 30 giugno u. s. è stata autorizzata a vendere al signor Giuseppe Possidoni la propria casa parafernale in via del Basilico (Roma).

Roma, 2 luglio 1887.

53. L'usciere: FILIPPO CIARAMBINI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.